

Comune di Mantova per Agenda 2030 – Report 2022



Indice

- PREFAZIONE
- Introduzione.....2
- GOAL 1 - SCONFIGGERE LA POVERTA’ 6
- GOAL 2 - SCONFIGGERE LA FAME..... 11
- GOAL 3 - SALUTE E BENESSERE.....16
- GOAL 4 - ISTRUZIONE DI QUALITA’20
- GOAL 5 - PARITA’ DI GENERE.....25
- GOAL 6 - ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO ESANITARI.....33
- GOAL 7 - ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE..... 37
- GOAL 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA..... 42
- GOAL 9 - IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE.....50
- GOAL 10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE..... 56
- GOAL 11 - CITTA’E COMUNITA’ SOSTENIBILI.....64
- GOAL 12 - CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI..... 72
- GOAL 13 - LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO..... 75
- GOAL 15 - VITA SULLA TERRA..... 79
- GOAL 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE..... 82

I. Introduzione

Il Comune di Mantova cerca di promuovere attivamente sul proprio territorio la diffusione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 attraverso una molteplicità di azioni e strategie che vanno ad esempio dal favorire una mobilità sostenibile, a quartieri più sicuri e serviti, da un welfare che stia accanto a chi ha bisogno, a una scuola che sia al centro della comunità, dalla previsione, adozione e inserimento di criteri resilienti e sostenibili all'interno degli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione territoriale, alla promozione di corretti stili di vita.

All'interno della propria organizzazione la diffusione della cultura della sostenibilità nella P.A. è promossa dalla fine degli anni Novanta quando si è deciso di certificare il Comune di Mantova con i Sistemi di Gestione Qualità e Ambiente (UNI EN ISO 9001 e 14001) e successivamente con la Registrazione EMAS. Questi sistemi hanno permesso all'organizzazione di strutturare i settori secondo un sistema orientato al miglioramento continuo dei servizi e degli impatti ambientali.

Nel corso degli anni si sono aggiunte inoltre nuove progettualità, adesioni a programmi volontari e non, progetti internazionali e nazionali che hanno permesso all'organizzazione di rapportarsi con altri Enti ed hanno contribuito a rendere sempre più consapevole il percorso intrapreso.

L'amministrazione, convinta di questa strada volta alla sostenibilità, ha iniziato ad avere l'esigenza di rendicontare le varie attività e progettualità che concorrono, nello specifico, al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Si è deciso di attivare un percorso innovativo e sperimentale, al momento della stesura del presente documento, ancora in corso.

È stato formalmente istituito un gruppo di lavoro trasversale all'Ente, appositamente formato e sensibilizzato sui temi dell'Agenda 2030, del quale fanno parte tutti i settori, attraverso referenti specificatamente individuati. Nel progetto sono stati inoltre coinvolti anche gli organismi partecipati del Comune.

Il coordinamento è stato posto in capo ad uffici trasversali all'Ente, in particolare, sono stati individuati: il Servizio Finanziario, il Servizio Ambiente e l'ufficio Statistica.

Si ritiene che il coinvolgimento di settori trasversali come l'ufficio finanziario e l'ufficio statistica sia fondamentale in questo percorso. I temi della sostenibilità, che per loro natura sono interconnessi con tutti i settori dell'Amministrazione, andrebbero coordinati a livello trasversale e centrale all'Ente.

Gli obiettivi principali che ci si è posti inizialmente sono stati:

- Creare consapevolezza sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, in quanto non riguardano solo scelte a livello di governi, regioni, città metropolitane, ma interessano direttamente le città. Queste ultime, infatti, contribuiscono al raggiungimento degli SDGs in maniera attiva.
- Individuazione e valorizzazione delle azioni presenti nelle varie politiche e strategie dell'Ente.
- Integrazione degli SDGs nella pianificazione dell'Ente al fine di interconnettere, là dove possibile, i 17 obiettivi dell'Agenda 2030.
- Individuazione di indicatori di monitoraggio, anche in coerenza con l'attuale sistema di monitoraggio EMAS in uso nel Comune.
- Comunicare alla comunità locale i progressi e i risultati ottenuti.

Il percorso è stato strutturato in tre fasi:

1. Programmazione
2. Gestione
3. Rendicontazione

La fase di programmazione

La rendicontazione contabile delle attività svolte rispetto agli obiettivi di Agenda 2030 è partita dalla classificazione di tutti i progetti strategici ed operativi del Documento Unico di Programmazione (DUP) e dei progetti operativi del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) sulla base degli SDGs e dei relativi target. Successivamente sono stati individuati indicatori specifici e target per ciascun obiettivo strategico.

Al fine di avere una rendicontazione contabile puntuale delle attività che concorrono al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 ogni atto amministrativo quale deliberazione, determinazione, ordinanza che comporta un impegno di spesa a favore di un obiettivo dell'Agenda riporta nel proprio dispositivo il richiamo ad Agenda 2030 e all'obiettivo cui concorre.

Fase di gestione

Relativamente alla fase di gestione documentale, dal punto di vista informatico, sono stati creati fascicoli specifici per ciascun Goal, in cui confluiscono tutti gli atti dell'ente che vengono collegati informaticamente. Al fine di contabilizzare le spese, accanto agli estremi contabili, sono stati elencati impegni in modalità integrata con il sistema di contabilità. In tal modo è possibile risalire non solo al numero di atti, ma anche alle risorse spese per ciascun obiettivo.

Anche nel programma informatico del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) è stato inserito un riferimento ai 17 goal di Agenda 2030 che permette di correlare ogni obiettivo del PEG ai goal di Agenda 2030. PEG dal 2023 è sostituito dal Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO).

Fase di rendicontazione

La fase di rendicontazione viene effettuata per SDGs ed è composta dalle seguenti parti:

- Descrizione delle attività poste in essere sulla base degli atti;
- Risultati raggiunti - sulla base degli indicatori e dei set di obiettivi;
- Risorse dedicate all'SDG;
- Relazione da parte degli organismi partecipati.

Parallelamente si sta lavorando per cercare indicatori che siano coerenti a livello di città. Ad oggi, sebbene esistano una molteplicità di dati ed indicatori per monitorare gli obiettivi dell'Agenda 2030 a livello sovralocale e governativo, si rileva che gli stessi indicatori non siano applicabili a livello locale.

Questo sistema dovrebbe consentire all'Ente di ottenere una rendicontazione circa l'allocazione delle risorse per ciascun Goal, oltre che un'analisi dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori e dei target. L'obiettivo del lavoro è arrivare all'integrazione degli obiettivi di Agenda 2030 nel Bilancio comunale.

Il progetto di Agenda 2030 è stato inserito come obiettivo trasversale a tutti i settori dell'Ente nel Piano Esecutivo di Gestione anno 2022 e continuerà fino al 2030.

Questo documento, oltre a supportare un percorso più consapevole e concreto verso la sostenibilità di una Pubblica Amministrazione, intende essere aperto ad un confronto con altre realtà italiane ed europee per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Il presente rapporto si sviluppa su 15 capitoli che riguardano i goals di Agenda 2030¹:

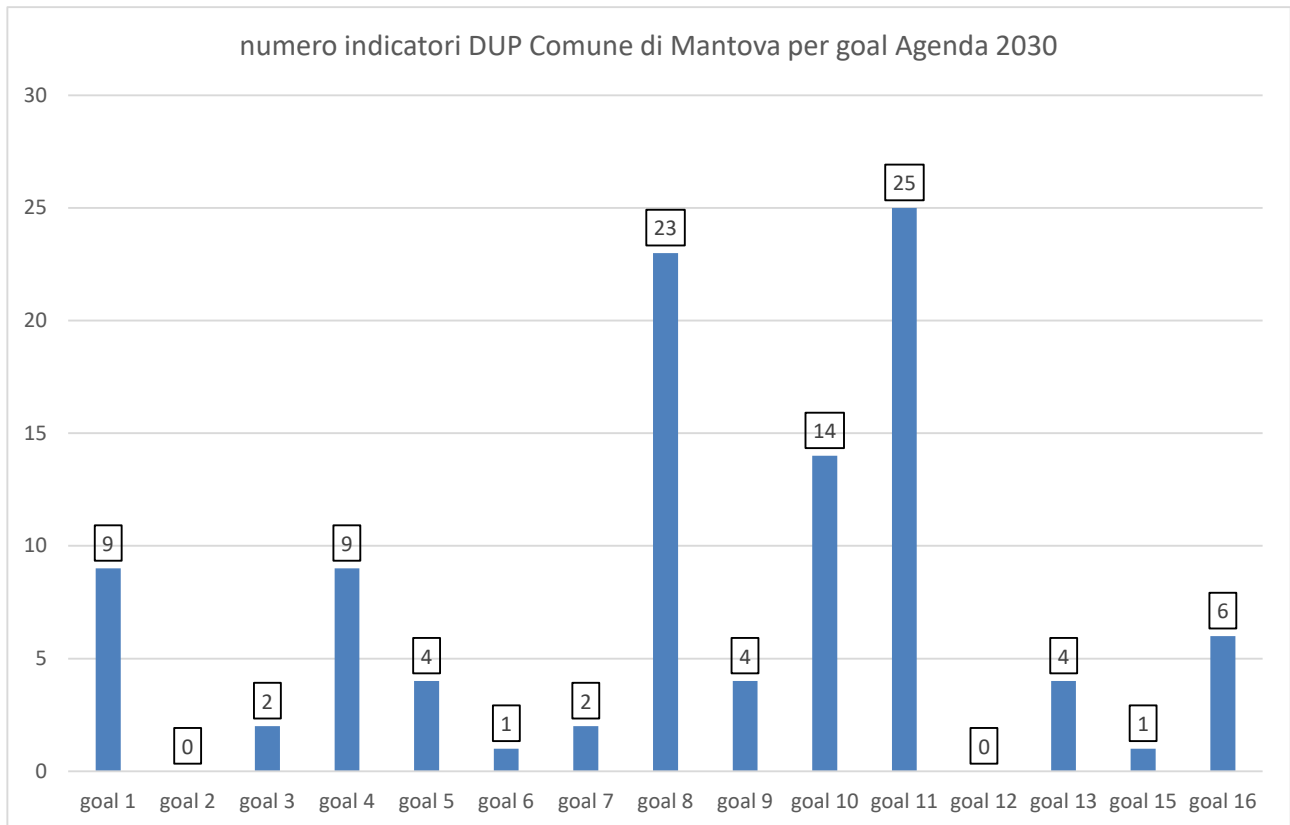
- GOAL 1 - SCONFIGGERE LA POVERTA'
- GOAL 2 - SCONFIGGERE LA FAME;
- GOAL 3 - SALUTE E BENESSERE;
- GOAL 4 - ISTRUZIONE DI QUALITA'
- GOAL 5 - PARITA' DI GENERE
- GOAL 6 - ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO ESANITARI
- GOAL 7 - ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
- GOAL 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
- GOAL 9 - IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
- GOAL 10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
- GOAL 11 - CITTA'E COMUNITA' SOSTENIBILI
- GOAL 12 - CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
- GOAL 13 - LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
- GOAL 15 - VITA SULLA TERRA
- GOAL 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
- GOAL 17 - PARTENERSHIP

Ognuno di questi capitoli è strutturato in due parti. La prima propone degli indicatori statistici attinenti ai goals di Agenda 2030. I dati sono riferiti al territorio comunale e, laddove è stato possibile, sono stati comparati con i dati delle dimensioni territoriali di provincia, regione e Italia.

La seconda parte illustra le principali azioni dell'Amministrazione del Comune di Mantova rispetto alle tematiche relative a ciascun goal, attraverso indicatori selezionati dall'analisi dei progetti inseriti nel Documento Unico di Programmazione e in generale dalle attività amministrative che intercettano a livello locale le tematiche di sviluppo sostenibile nei vari ambiti: ambientale, economico, sociale e istituzionale. Sempre nella seconda parte vengono evidenziate le risorse economiche impegnate dal Comune nel corso del 2022 per la realizzazione delle attività di sviluppo sostenibile in linea con gli SDGs di Agenda 2030.

In riferimento ai soli progetti del DUP 2023-2025 gli indicatori associabili agli SDGs di Agenda 2030 sono 104. Di seguito si può osservare come gli stessi si distribuiscano all'interno di ciascun goal:

¹ I goals di Agenda 2030 sarebbero 17. Non sono stati inseriti il goal 14, dal titolo VITA SOTT'ACQUA in quanto è dedicato esclusivamente alle zone costiere e marine e il goal 17 PARTENERSHIP che esula dall'ambito comunale



A dimostrazione della diffusione all'interno della struttura dell'ente e dell'impegno dell'organizzazione si riporta la suddivisione degli atti amministrativi che sono stati collegati informaticamente ai singoli goal:

Conteggio di DOCUMENTO	Totale
FASCICOLO	
COMUNE DI MANTOVA PER AGENDA 2030: OBIETTIVO 1: SCONFIGGERE LA POVERTÀ. PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO - 2022	5
COMUNE DI MANTOVA PER AGENDA 2030: OBIETTIVO 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE: RIDURRE L'INEGUAGLIANZA ALL'INTERNO DI E FRA LE NAZIONI - 2022	147
COMUNE DI MANTOVA PER AGENDA 2030: OBIETTIVO 11: CITTÀ E COMUNITÀ RESILIENTI. RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURE	172
COMUNE DI MANTOVA PER AGENDA 2030: OBIETTIVO 12: CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI. GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO	9
COMUNE DI MANTOVA PER AGENDA 2030: OBIETTIVO 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO. PROMUOVERE AZIONI, A TUTTI I LIVELLI, PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	6
COMUNE DI MANTOVA PER AGENDA 2030: OBIETTIVO 15: LA VITA SULLA TERRA. PROTEGGERE, RIPRISTINARE E FAVORIRE UN USO SOSTENIBILE DELL'ECOSISTEMA TERRESTRE	3
COMUNE DI MANTOVA PER AGENDA 2030: OBIETTIVO 16: PACE, GIUSTIZIA, ISTITUZIONI SOLIDE. PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE	8
COMUNE DI MANTOVA PER AGENDA 2030: OBIETTIVO 2: SCONFIGGERE LA FAME. PORRE FINE ALLA FAME, RAGGIUNGERE LA SICUREZZA ALIMENTARE, MIGLIORARE LA NUTRIZIONE	1
COMUNE DI MANTOVA PER AGENDA 2030: OBIETTIVO 3: SALUTE E BENESSERE. ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ - 2022	4
COMUNE DI MANTOVA PER AGENDA 2030: OBIETTIVO 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ. FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI	13
COMUNE DI MANTOVA PER AGENDA 2030: OBIETTIVO 5 AGENDA 2030. PARITÀ DI GENERE. RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE ED EMANCIPARE TUTTE LE DONNE	25
COMUNE DI MANTOVA PER AGENDA 2030: OBIETTIVO 6 : ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO SANITARI. RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE ED EMANCIPARE TUTTE LE DONNE	5
COMUNE DI MANTOVA PER AGENDA 2030: OBIETTIVO 7: ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE. ASSICURARE A TUTTI L'ACCESSO A SISTEMI DI ENERGIA ECONOMICI, AFFIDABILI E SOSTENIBILI	21
COMUNE DI MANTOVA PER AGENDA 2030: OBIETTIVO 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA : INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE	130
COMUNE DI MANTOVA PER AGENDA 2030: OBIETTIVO 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE: COSTRUIRE UN'INFRASTRUTTURA RESILIENTE E PROMUOVERE LE ATTIVITÀ ECONOMICHE	3
Totale complessivo	552

II. GOAL 1 - SCONFIGGERE LA POVERTA'

Descrizione del Goal 1 di Agenda 2030:

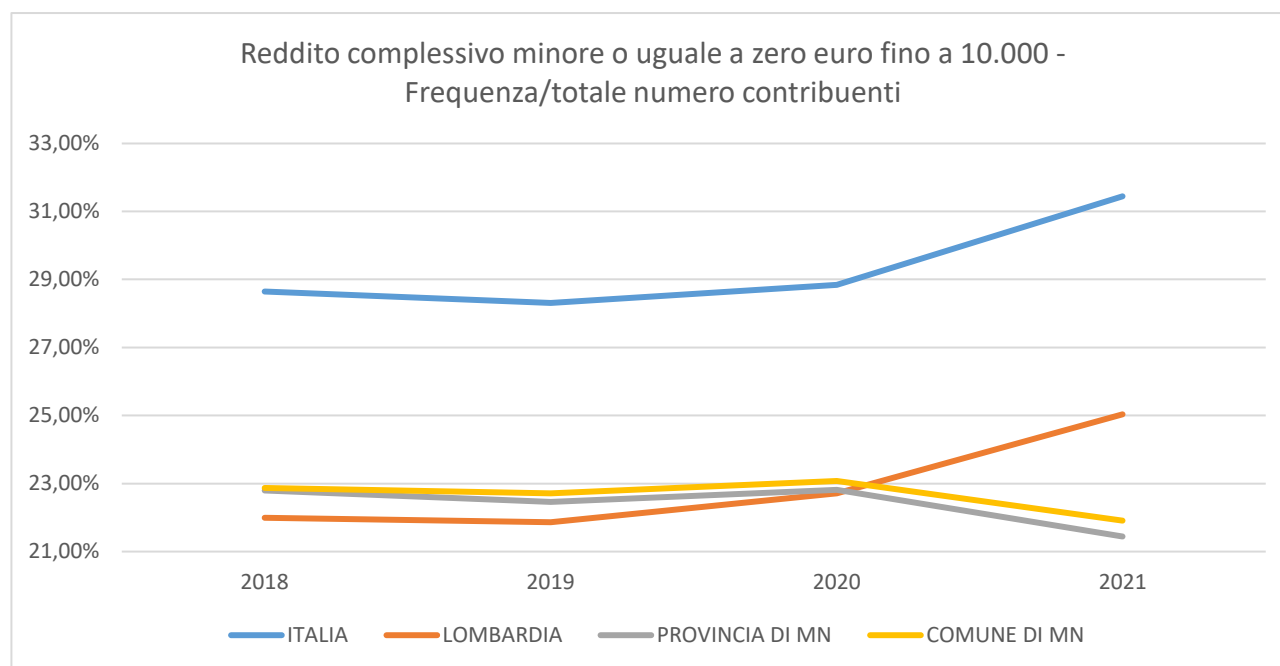
Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura di poveri e dei vulnerabili.

Entro il 2030 assicurare che tutti gli uomini e le donne in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza.

1. Indicatori statistici comunali attinenti al Goal 1

Numero di contribuenti con reddito inferiore a 10.000 euro

L'incidenza dei contribuenti con un reddito inferiore a 10.000 euro per il Comune di Mantova risulta sensibilmente più bassa rispetto alla media nazionale, con una differenza di circa 5 punti percentuali che rimane stabile nel triennio 2018-2020, ma con dei valori leggermente più alti rispetto alla provincia di Mantova e alla Lombardia. Il 2021 vede da un lato un peggioramento della situazione economica per Italia e Lombardia: la prima registra una frequenza di 31,4% dei contribuenti fino a 10.000 euro, la seconda al 25%. Provincia e Comune di Mantova, all'opposto, nel 2021 calano di oltre un punto percentuale scendendo a 21,4% in provincia e a 21,9% nel capoluogo.



Fonte: MEF

La tabella seguente evidenzia la distribuzione del numero delle frequenze² con il relativo ammontare, registrate dall'Agenzia delle Entrate, nelle varie fasce di reddito per l'anno 2021 relative al Comune di Mantova. Si nota come le fasce che concentrano il maggior numero di frequenze e la maggior parte del reddito comunale siano quelle centrali: da 15.000 a 26.000 (31,4% delle frequenze; 24,1% dell'ammontare) e da 26.000 a 55.000 (27,2 di frequenze; 35,5% del reddito). Interessanti sono le fasce estreme: il 22% circa dei contribuenti possiede quasi il 4% del reddito; all'opposto l'1,6% detiene il 13,6% del reddito complessivo comunale.

² La percentuale della fascia da 0 a 10.000 differisce da quella del grafico precedente in quanto non è rapportata al totale dei contribuenti, ma alla somma delle frequenze delle varie fasce di reddito

Reddito complessivo per classi di reddito - Anno 2021

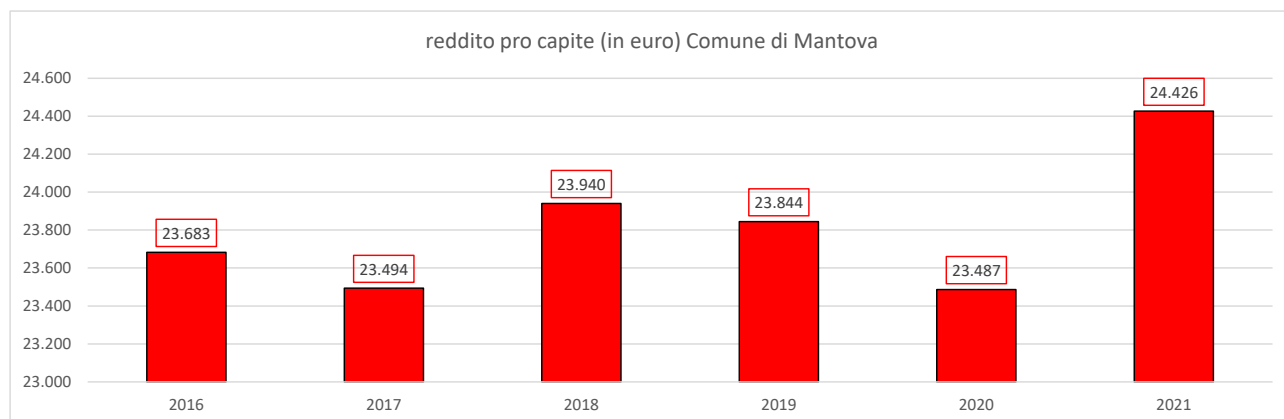
reddito complessivo	frequenza	ammontare in €	% frequenza	% ammontare
da 0 a 10000 euro	8.018	36.919.854	22,5	3,9
da 10000 a 15000 euro	3.929	49.419.876	11,0	5,2
da 15000 a 26000 euro	11.195	230.500.135	31,4	24,1
da 26000 a 55000 euro	9.712	338.932.156	27,2	35,5
da 55000 a 75000 euro	1.240	79.185.725	3,5	8,3
da 75000 a 120000 euro	993	91.121.488	2,8	9,5
oltre 120000 euro	568	129.564.574	1,6	13,6
totale	35.655	955.643.808	100,0	100,0

Elaborazione Ufficio Statistica su dati MEF

Reddito pro capite per comune

Come prima cosa si è scelto di prendere singolarmente il Comune di Mantova e di analizzare il reddito pro capite dal 2016 al 2021 (ultimo dato disponibile) e come questo vari nel periodo preso in considerazione.

Il Comune di Mantova ha un reddito imponibile pro capite³ nel 2021 di 24.426 €/persona. Il valore registrato nel 2021 è il più alto dal 2016. Tra 2018 e 2020 si registra un calo, fino a raggiungere i 23.487 €/persona. Nel 2021 Mantova risulta il 26° capoluogo di provincia più ricco (su 109 totali).



Fonte: Il Sole 24 Ore- Bergamasca Intwig su dati MEF

In seguito, si è voluto dare una visione territoriale dei valori registrati dal Comune di Mantova rispetto all'area di appartenenza. Quindi, come enti con cui effettuare il confronto, si sono scelti i comuni capoluogo limitrofi (Bergamo, Brescia, Cremona e Verona) e il Comune di Milano (il capoluogo di provincia più ricco d'Italia).

³ Reddito imponibile pro capite: reddito imponibile²/numero di contribuenti, per comodità ci si riferirà al reddito imponibile pro capite come reddito pro capite.

²Reddito imponibile: reddito complessivo³ - deduzioni, l'importo viene preso in considerazione solo se è maggiore di 0

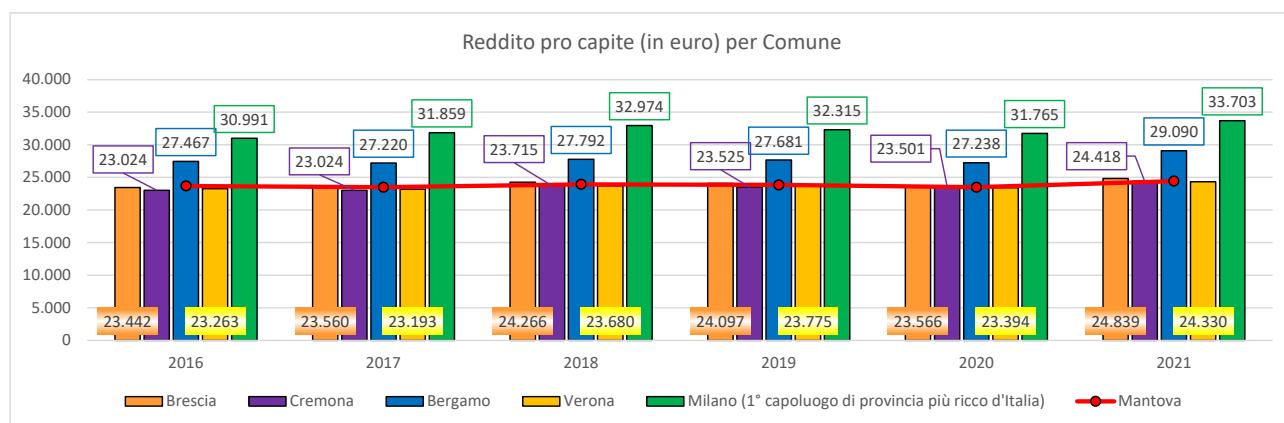
³reddito complessivo: somma dei redditi lordi (es. fabbricati, lavoro dipendente, pensione, lavoro autonomo)

Dalla tabella si può notare come Mantova sia al di sotto dei livelli di Bergamo e Milano, ma, al contrario, ha valori medi superiori a quelli del Comune di Verona. Il Comune di Mantova ha reddito pro capite simile a quello dei comuni di Brescia e Cremona.

I livelli di reddito sono in calo per tutti territori tra 2019 e 2020, probabilmente dovuto all'inizio della crisi pandemica e dalle conseguenti misure di intervento. In particolare, il lockdown, impedendo la libertà di movimento, ha bloccato molti servizi commerciali per un breve o lungo periodo di tempo, a volte portando alla chiusura. Minori entrate significano minor profitto e, quindi, minor reddito pro capite.

In seguito, tra 2020 e 2021 si vede un trend in aumento, andando in controtendenza rispetto a quanto verificatosi l'anno precedente. Proprio nel 2021 tutti i Comuni analizzati toccano i livelli massimi di reddito pro capite dal 2016.

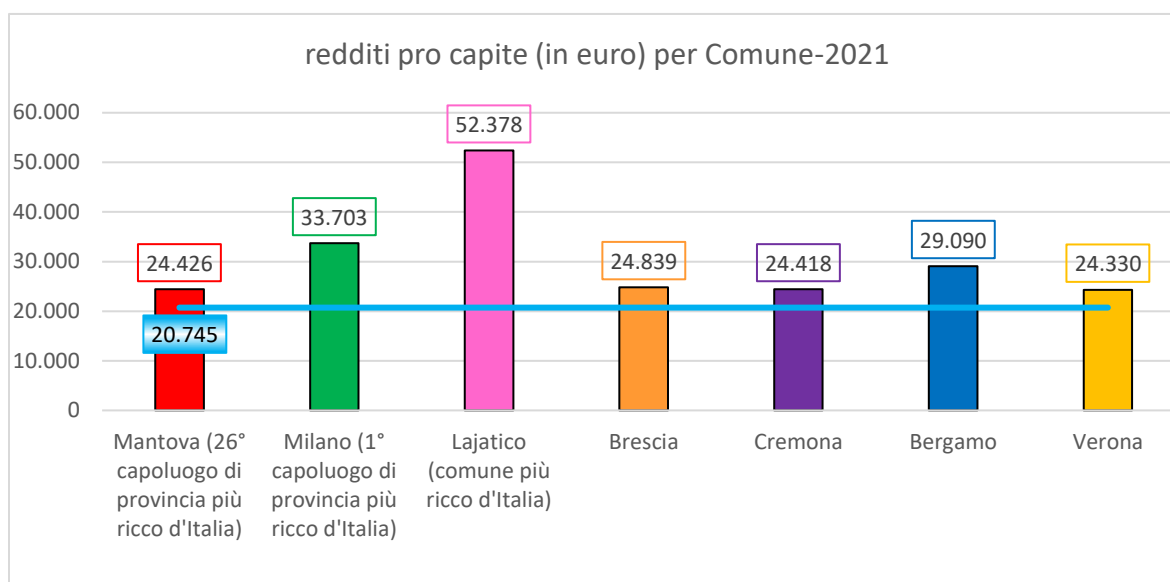
A dimostrazione dei livelli crescenti di reddito l'addizionale comunale nel 2022 rispetto al 2021 è in crescita (euro 3.425.945,55 contro euro 3.112.070,15).



Fonte: Il Sole 24 Ore- Bergamasca Intwig su dati MEF

Come ultima analisi si è scelto di confrontare il reddito pro capite del Comune di Mantova e degli altri comuni appena considerati con la media nazionale e con il comune di Lajatico, il comune con il reddito pro capite più alto dell'Italia.

Dal grafico si vede come tutti i territori analizzati abbiano valori superiori a quello dell'intera Italia, questo a indicarci come le province dell'Est della Lombardia più Verona abbiano capoluoghi che sono più ricchi rispetto alla media italiana. Questo ci dice che i suoi residenti sono più ricchi, in media, rispetto alla media dei cittadini italiani.

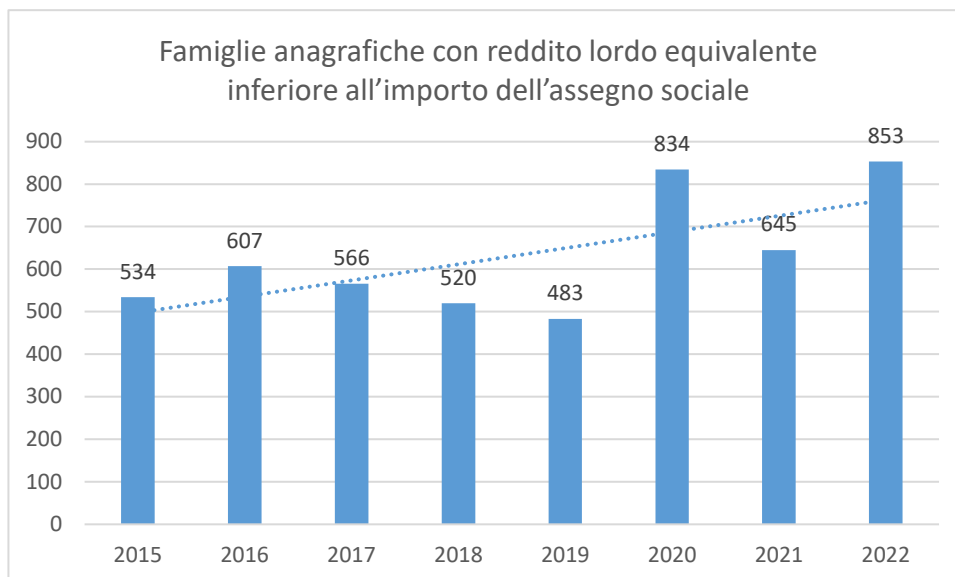


Fonte: Il Sole 24 Ore- Bergamasca Intwig su dati MEF

In conclusione, si può dire che Mantova si trova in una zona dell'Italia più ricca rispetto alla media nazionale, ma rimane all'interno dei valori dei capoluoghi limitrofi. Il Comune ha valori che si avvicinano di più alla media nazionale rispetto alla testa della classifica.

Famiglie anagrafiche con reddito lordo equivalente inferiore all'importo dell'assegno sociale

Un altro dato indicativo per il Goal 1 è il numero di Famiglie anagrafiche con reddito lordo equivalente inferiore all'importo dell'assegno sociale. Benché si tratti delle sole famiglie che hanno usufruito di assistenza da parte del Comune e non della totalità della popolazione nella medesima condizione reddituale, si ritiene che tale indicatore possa fornire una misura di povertà delle famiglie residenti. Esaminando la serie storica, si nota come nell'ultimo triennio la richiesta, rappresentata dal numero di famiglie beneficiarie dell'assegno sociale, sia aumentata, probabilmente a causa della crisi economica generata dalla pandemia.



Fonte: Comune di Mantova Settore Welfare e Servizi Sociali

Tasso di inattività della popolazione dai 15 ai 64 anni

Il tasso di inattività è il rapporto tra gli inattivi (tutte le persone che non appartengono alle forze di lavoro, cioè che non sono occupati o disoccupati) e la corrispondente popolazione dai 15 ai 64 anni. Tra il Censimento del 2019 e quello del 2021 i valori sono peggiorati per tutti i territori a causa della pandemia, nonostante ciò nel 2021 il valore di Mantova stacca di 5 punti percentuali la media nazionale e risulta anche leggermente più basso rispetto a quello della provincia e a quello lombardo, evidenziando una situazione migliore a favore del Comune.

Tasso di inattività popolazione 15-64 anni Censimento

	2019				2021			
	Mantova	Provincia di MN	Lombardia	Italia	Mantova	Provincia di MN	Lombardia	Italia
Tasso di inattività popolazione 15-64 anni	25,7	25,9	26,7	31,4	26,8	27,3	27,1	33,1

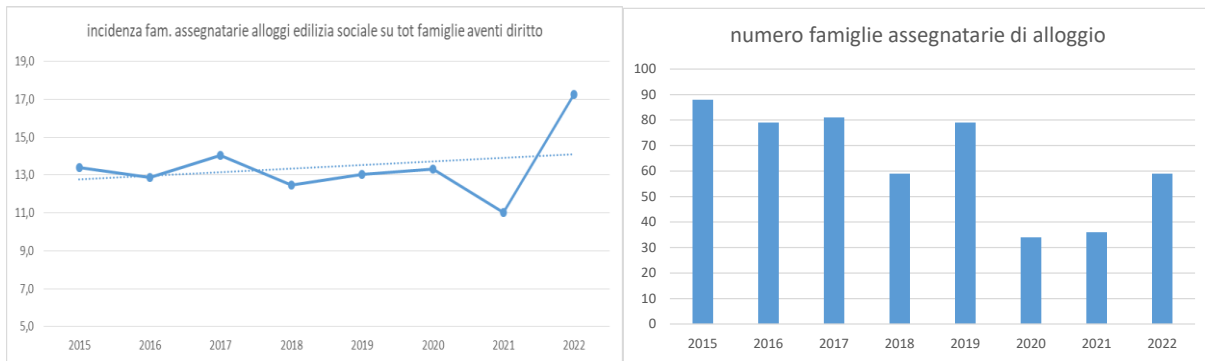
Fonte: Istat Censimento Permanente Popolazione 2021

Fonte: Istat Censimento Permanente anno 2021

2. L'azione dell'Amministrazione rispetto agli obiettivi di Agenda 2030

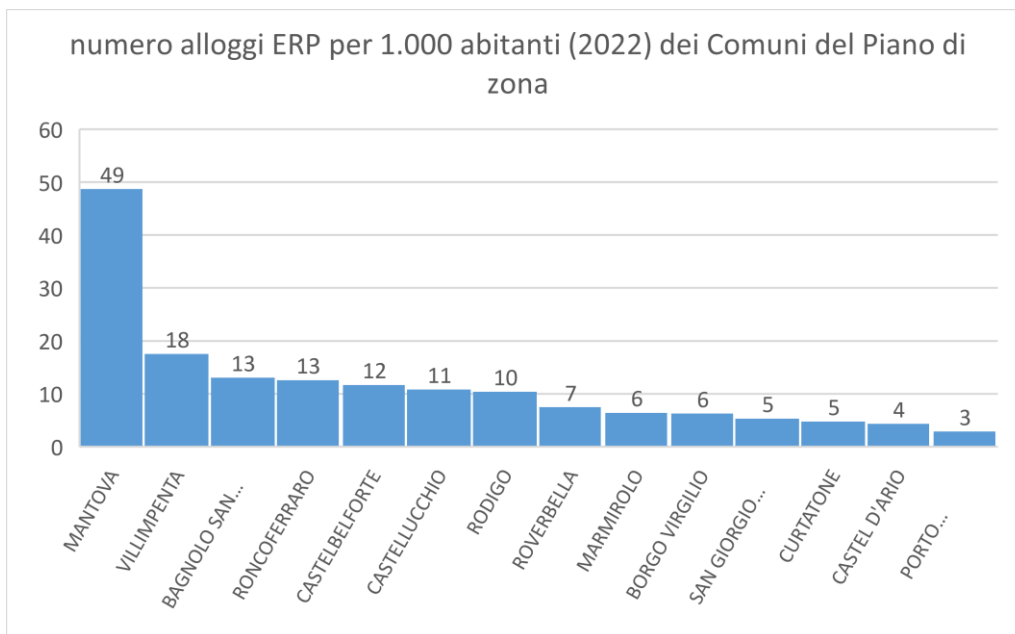
Edilizia sociale

Una delle azioni realizzate dal Comune di Mantova per la lotta alla povertà è l'assegnazione di alloggi di edilizia popolare a famiglie indigenti a seguito dei bandi di edilizia sociale. Il numero totale di famiglie aventi diritto nelle annualità 2015 - 2022 è stato in media di 500 famiglie circa. Si riscontra un dato anomalo nel corso del 2020 dovuto ad una sospensione stabilita da Regione Lombardia. Nel 2022 si verifica un aumento notevole nell'incidenza del numero di famiglie assegnatarie di alloggi, di 6,3 punti percentuali, su un numero totale di famiglie assegnatarie simile ai valori del 2021. Quasi 1 su 5 famiglie aventi diritto sono assegnatarie di un alloggio.



Fonte: Comune di Mantova Settore Welfare e Servizi Sociali

Nel Comune di Mantova sono presenti 1.917 alloggi, (l'87%) degli alloggi di edilizia pubblica di tutta la zona, attualmente nel Comune di Mantova ogni 1.000 abitanti ci sono 49 alloggi a disposizione.



Attività volte a sconfiggere la povertà

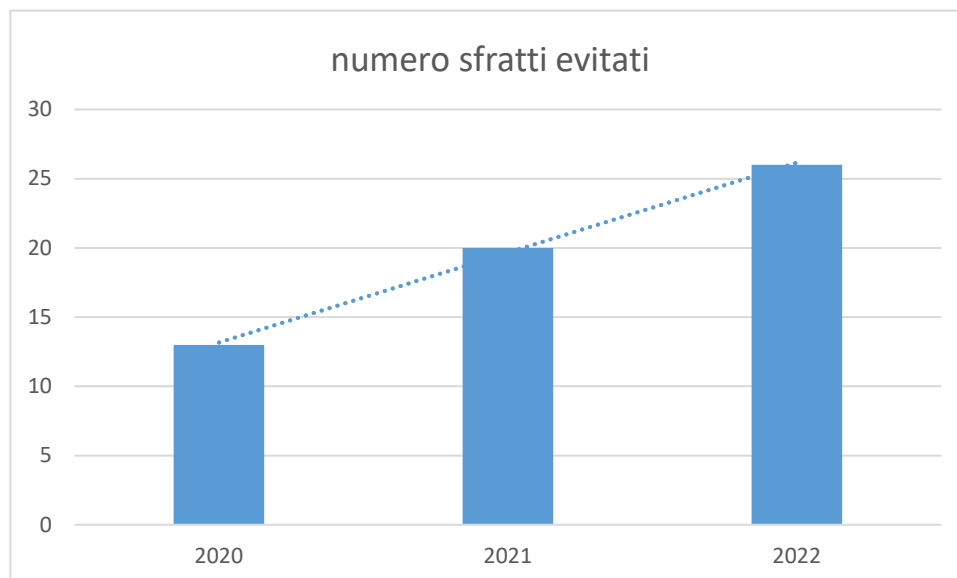
Di particolare interesse sono le attività volte a sconfiggere la povertà e a sostegno delle situazioni di fragilità come quelle sottoindicate. In ogni tipologia di intervento il Comune è riuscito a soddisfare il 100% della richiesta espressa dalla cittadinanza.

		2020	2021	2022
Povertà: un'alleanza contro la povertà e le nuove fragilità, sostegno al sovraindebitamento, interventi di contrasto alla disoccupazione e percorsi di housing sociale.	n. famiglie coinvolte	1.065	930	853
Anziani: riqualificazione di piccole unità immobiliari per la creazione di alloggi protetti con domotica, assistenza leggera a domicilio, spazi comuni e occasioni di socialità.	n. famiglie seguite a domicilio	151	206	395
Nuovi alloggi: Implementare bandi dedicati ai giovani per facilitare l'accesso e il mantenimento dell'abitazione. Sviluppare lo scouting strutturato di alloggi da adibire ad housing degli alloggi temporanei sia recuperando stabili comunali sfitti sia tramite co-progettazione con privati	n. alloggi occupati/alloggi disponibili	26/26	26/26	26/26
Welfare condominiale: migliorare la convivenza, la socializzazione, la percezione di sicurezza, il rispetto delle regole nei condomini SAP. Nuovo regolamento per gli alloggi comunali.	n. progetti di welfare condominiale	44	45	47

Fonte: Comune di Mantova Settore Welfare e Servizi Sociali - Documento unico di Programmazione (DUP)

Sfratti evitati

Un altro intervento importante riguarda il sostegno ai nuclei familiari nei casi di morosità incolpevole negli alloggi servizi abitativi pubblici SAP, SAS (servizi abitativi pubblici e servizi abitativi sociali) o sul mercato libero. Nel grafico successivo sono evidenziati il numero degli sfratti evitati nello scorso triennio.



Fonte: Comune di Mantova Settore Welfare e Servizi Sociali - DUP

L'obiettivo 1 è da considerare insieme al goal 10 - ridurre le disuguaglianze - target 10.4 - protezione sociale.

I casi di povertà estrema sono misurati dall'Onu in \$ 1,25. I contributi alle famiglie impegnati nel 2022 sono stati pari ad euro 859.696,27. Il Settore Welfare provvede ogni 15 giorni a predisporre una determinazione di assegnazione di risorse ai soggetti in difficoltà mentre tramite cassa economale sono erogati sussidi urgenti.

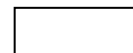
In particolare, l'esercizio 2022 si è caratterizzato per l'incremento dei costi energetici a carico delle famiglie a causa del conflitto in Ucraina. L'ente ha provveduto con bandi dedicati al sostegno delle famiglie per complessivi euro 300.000,00 - numero nuclei 1.042.

AGEVOLAZIONI

Con delibera della Giunta Comunale n. 377/2022 è stato dato mandato a Tea spa attraverso Sei di applicare già dalle fatture 2022 l'utile conseguito nell'annualità 2022 sul teleriscaldamento, necessario a compensare la riduzione al 5% dell'aliquota iva sul gas come correttivo tariffario a favore dei clienti domestici e delle attività economiche servite dal teleriscaldamento cittadino e di redistribuire agli utenti tutti gli utili, fatti salvi accantonamenti ed ammortamenti per investimenti, maturato da Sei nel corrente anno.

Le famiglie coinvolte nei vari bandi di sostegno effettuati direttamente dal comune di Mantova nel 2022 sono state 853 nell'ambito della situazione di povertà.

III. GOAL 2 - SCONFIGGERE LA FAME



Obiettivo dell'Agenda 2030

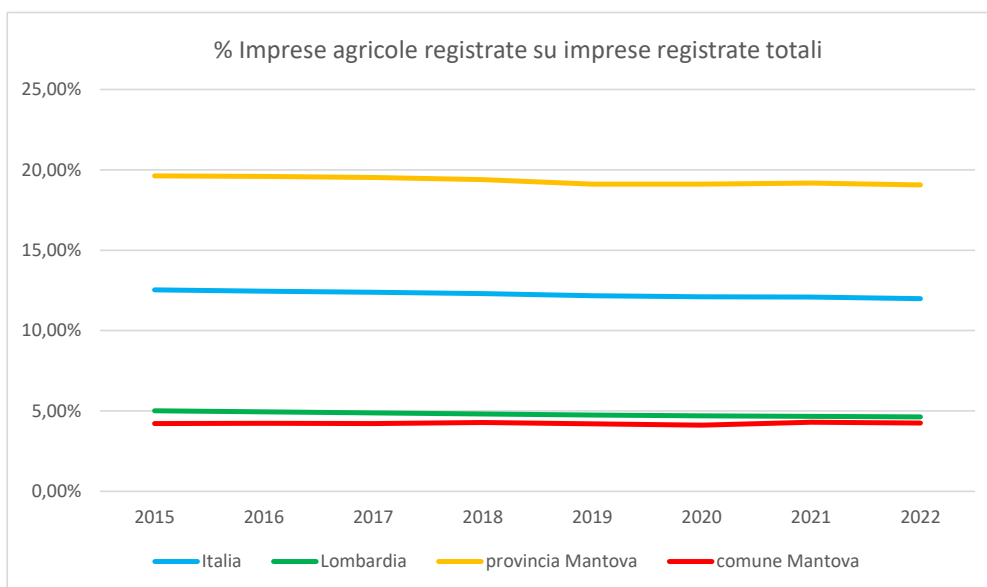
L'agricoltura, la silvicoltura e la pesca possono offrire cibo nutriente per tutti e generare redditi adeguati, sostenendo uno sviluppo rurale centrato sulle persone e proteggendo l'ambiente allo stesso tempo. Il settore alimentare e quello agricolo offrono soluzioni chiave per lo sviluppo e sono vitali per l'eliminazione della fame e della povertà.

1 Indicatori statistici comunali attinenti al Goal 2

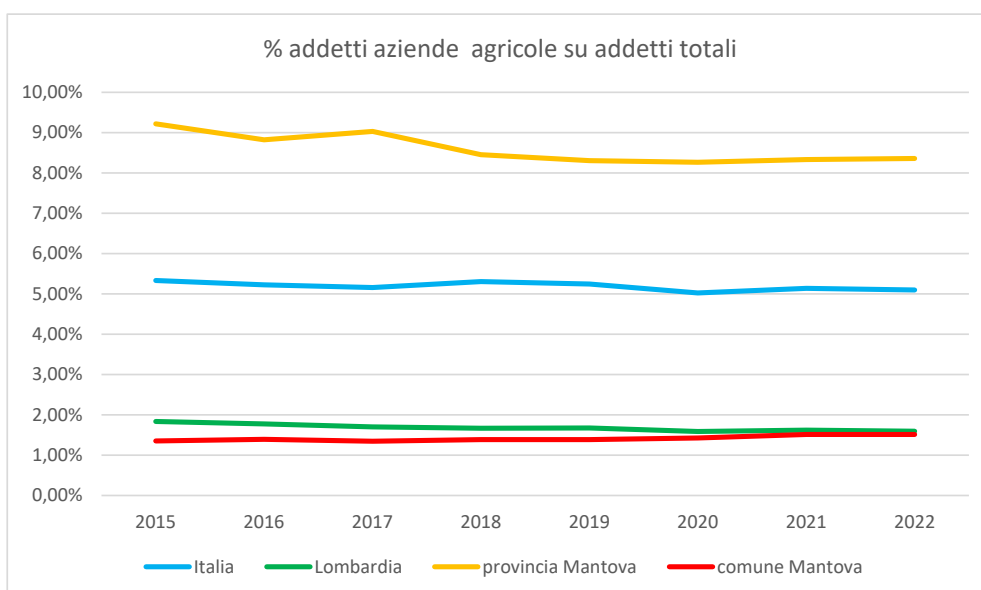
Le aree destinate all'agricoltura, sono intese sia come funzione economica dell'attività agricola, sia come attività di salvaguardia delle caratteristiche ambientali del paesaggio, sia come ruolo di presidio del territorio. La superficie del comune di Mantova individuato come suolo agricolo da Piano di Governo del Territorio risulta essere pari a 25,16 kmq, il 39,7% del territorio comunale.

Imprese agricole

Se si osservano i grafici della percentuale di imprese e addetti del settore agricolo sul totale, rispettivamente, di imprese ed addetti, si nota che il Comune di Mantova ha una percentuale simile a quella della Lombardia per tutto il periodo considerato: ben al di sotto della media nazionale. Al contrario la provincia di Mantova si colloca al di sopra della media nazionale sia per quanto riguarda il numero delle imprese che degli addetti. Tra comune e provincia si calcola una differenza intorno ai 15 pp per quanto riguarda le imprese registrate, mentre la differenza tra addetti è tra i 7-8 pp. Quasi un quinto delle imprese provinciali appartengono al settore agricolo fornendo lavoro a circa il 9% degli addetti della provincia; pertanto, si può affermare che l'agricoltura è un settore strategico per l'economia provinciale. Al contrario, si vede che il Comune di Mantova detiene una bassa percentuale di imprese del settore agricolo, simile al dato lombardo (tra 4% e 5%), con un'incidenza di addetti che si colloca tra l'1% e il 2%. Il settore agricolo coinvolge il 12% delle imprese nazionali, con una forza lavoro del 5%.



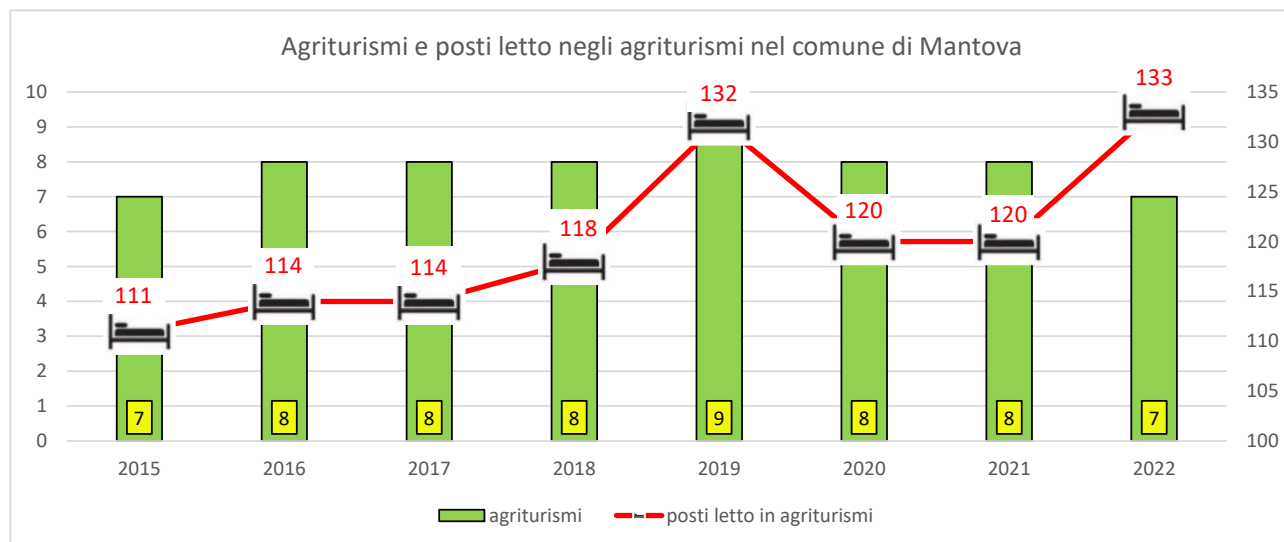
Fonte: CCIAA di Mantova



Fonte: CCIAA di Mantova

Agriturismi

Osservando il grafico si vede come gli agriturismi dal 2015 a oggi si sono mantenuti più o meno costanti. In seguito all'aumento del 2019 (9 agriturismi), il numero delle strutture è diminuito fino a tornare nel 2022, come nel 2015, a 7 strutture sul territorio. A differenza del 2019, quando all'aumentare delle strutture si è ampliato anche il numero dei posti letto, nel 2022, a fronte di una crescita dei posti letto, si registra una contrazione delle strutture.



Fonte: Osservatorio Provinciale del Turismo 2023 - banca dati EMAS

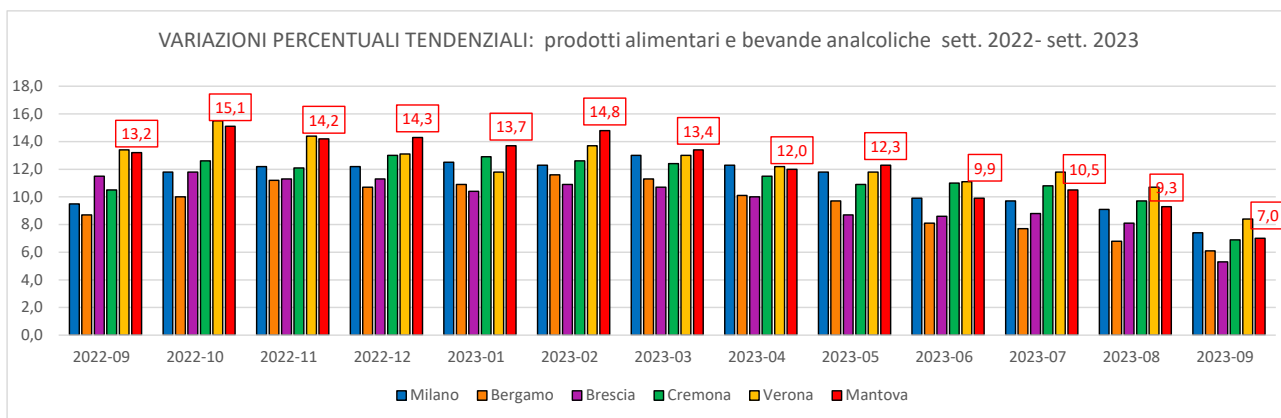
Confronto andamento prezzi al consumo dei principali prodotti alimentari

Dal confronto delle variazioni tendenziali⁴ dei prezzi dei prodotti alimentari con le città di Bergamo, Brescia, Cremona, Milano e Verona, si può vedere come il Comune di Mantova abbia registrato alcune delle variazioni tendenziali più alte nel periodo dicembre 2022 - maggio 2023; successivamente, da giugno a settembre, nella fase di decelerazione dell'inflazione, Mantova si è collocata al terzo posto, preceduta sempre da Verona e da Milano.

Il grafico ci mostra come le variazioni tendenziali, in tutti i territori, registrino un notevole aumento tra fine 2022 e inizio 2023. Le variazioni tendenziali da settembre 2022 a maggio 2023 sono superiori ai 12 punti percentuali, indicando un notevole aumento dei prodotti alimentari su tutto il territorio italiano. Da giugno 2023 la variazione annuale dei prodotti alimentari rallenta fino a scendere al 7% per il Comune di Mantova.

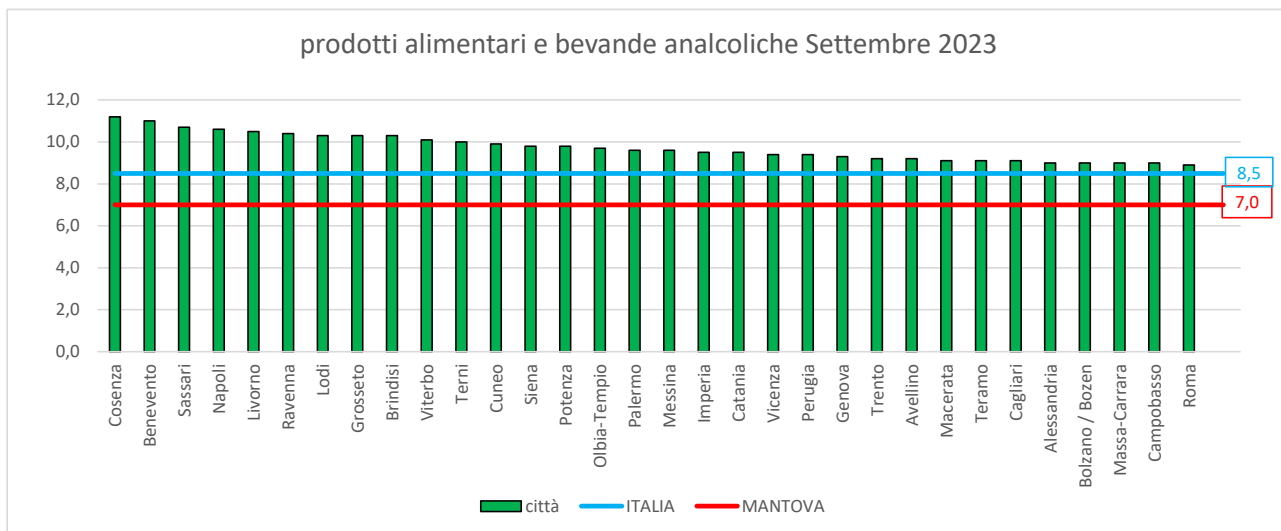
Variazioni tendenziali alte dei prezzi dei beni di prima necessità, vanno ad incidere sulla capacità di acquisto dei consumatori, generando gravi ripercussioni sui bilanci delle famiglie, specie quelle in stato di povertà relativa o assoluta.

⁴ Per variazione tendenziale si intende la variazione di un certo mese sullo stesso mese dell'anno precedente



Fonte: Istat - prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Nel mese di settembre 2023 Mantova si colloca al 74° posto nella graduatoria delle città rilevate (80 in tutto), con uno scostamento rispetto alla media nazionale di 1,5 punti percentuali in meno. Ai primi posti della graduatoria sono presenti quattro città del Sud: Cosenza, Benevento, Sassari e Napoli.



Fonte: Istat

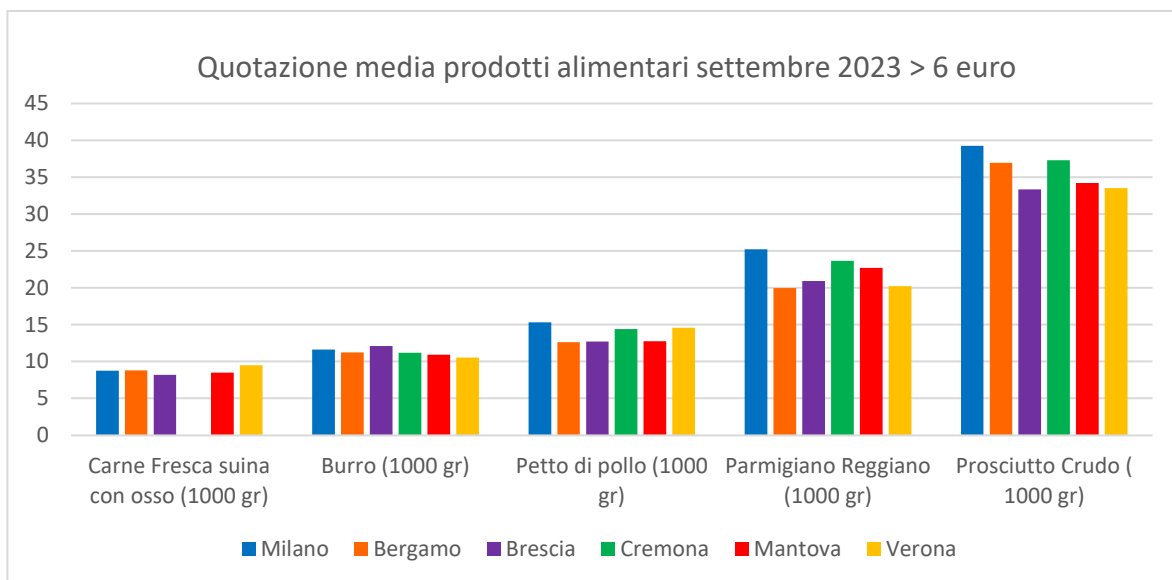
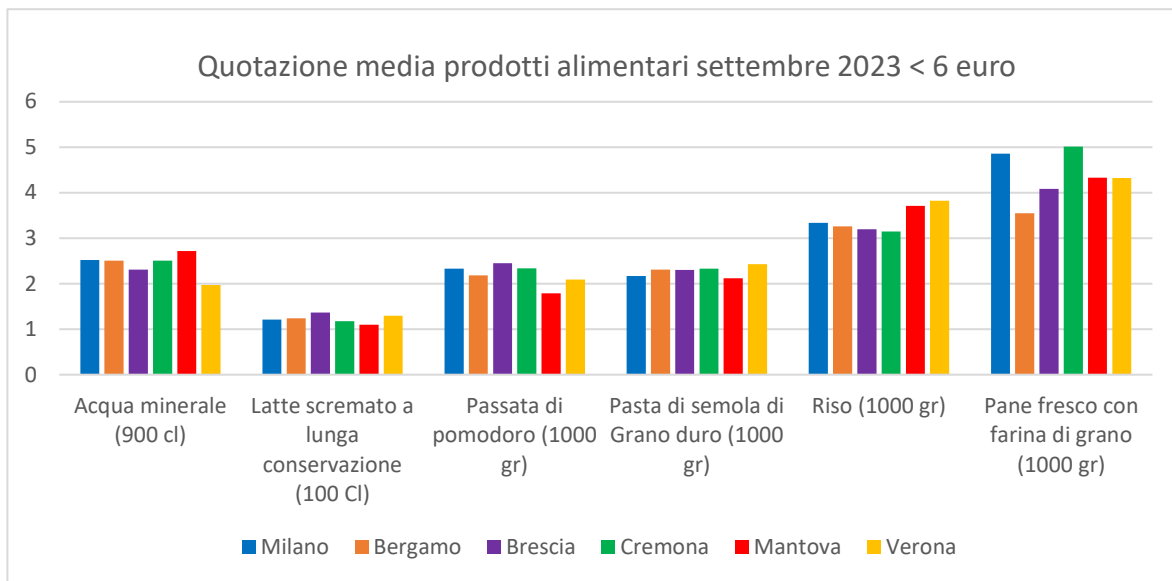
In seguito, si è scelto di confrontare le quotazioni medie di alcuni prodotti alimentari. La scelta dei prodotti è stata fatta volendo includere alimenti di prima necessità e che, in base alla cultura gastronomica italiana, siano fondamentali o di uso comune nella preparazione dei pasti. Questo è stato fatto per dare un'idea di quanto costi effettivamente prepararsi un pasto e quanto questo possa differenziarsi a seconda dei territori.

Nel mese di settembre Il Comune di Mantova registra le quotazioni media più alta di acqua minerale, mentre ha le quotazioni più basse di latte scremato a lunga conservazione, di passata di pomodoro e di pasta di semola di grano duro.

Se si tengono in considerazione i tre prodotti più costosi (petto di pollo, parmigiano reggiano e prosciutto crudo) il Comune di Milano registra le quotazioni medie più alte. Per questi prodotti Mantova è la terza città più costosa.

Il costo del pane fresco è più elevato nei Comuni di Cremona e Milano, mentre i Comuni di Mantova, Verona e Brescia hanno valori abbastanza simili tra loro. Bergamo è il Comune in cui il pane costa di meno.

La carne fresca suina con osso ha la sua quotazione media più elevata nel Comune di Verona rispetto agli altri considerati. La quotazione del Comune di Mantova è nella media rispetto agli altri territori.



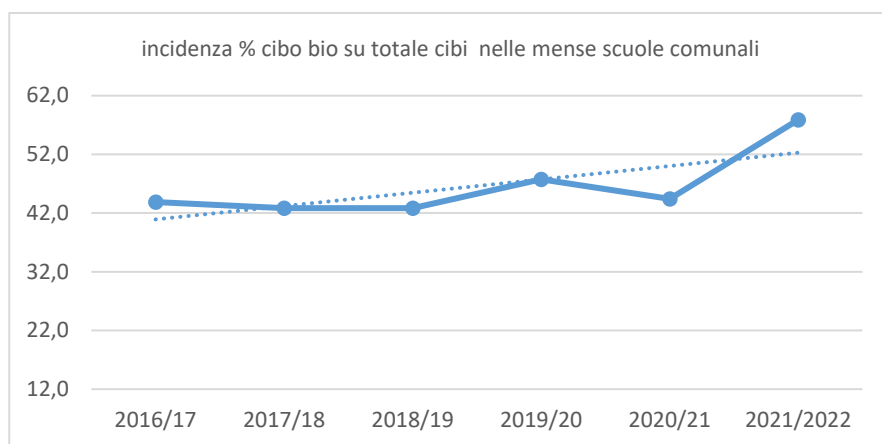
Fonte: Osservatorio Prezzi e Tariffe Ministero delle Imprese e del Made in Italy

2 - L'azione dell'Amministrazione rispetto agli obiettivi di Agenda 2030

Cibo bio nelle mense scolastiche

L'Amministrazione Comunale nella somministrazione dei pasti alle mense scolastiche è da sempre attenta a fornire un'alimentazione sicura, nutriente, di qualità e sempre più sostenibile implementando la fornitura di cibo biologico.

L'andamento dell'incidenza di cibo biologico sul totale del cibo somministrato nelle mense scolastiche comunali ha registrato un sensibile aumento che ha visto arrivare al 75% la quantità di cibi biologici, grazie al nuovo contratto in vigore dal 30/08/2021 al 25/08/2023.



Fonte: Settore Servizi Educativi , Comune di Mantova

Per il servizio di refezione scolastica dei nidi ed altri ordini di scuole il Comune di Mantova ha impegnato nel 2022 complessivamente euro 641.463,84. I costi tengono conto dei servizi integrativi necessari causa normativa covid-19. Il numero di pasti serviti con la concessione del servizio mensa con CIR sono stati 260.996 tra bambini ed adulti mentre per i pasti dei nidi n. 26.813.

Il pasto è definito secondo le tabelle ATS ed assicura una dieta bilanciata secondo le necessità nutrizionali delle diverse fasce di età dei bambini.

Il Comune di Mantova promuove, inoltre, attraverso la messa a disposizione di orti urbani che coprono una superficie pari a 8.264 mq del territorio comunale, la coltivazione della terra, per valorizzare gli spazi della città e riscoprire i benefici di trascorrere del tempo a contatto con la natura.

Nel settore della agricoltura sostenibile e a km 0 il Comune di Mantova è socio fondatore della Fondazione ITS per l'agroalimentare sostenibile, sostiene l'attività di divulgazione del Food and Science Festival nelle tematiche inerenti l'agricoltura sostenibile.

IV. GOAL 3 - SALUTE E BENESSERE

Obiettivo dell'Agenda 2030

Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età è il terzo obiettivo dell'Agenda 2030. Per raggiungere l'obiettivo dell'Agenda è necessario, in particolare, rafforzare azioni di prevenzione e assistenza.

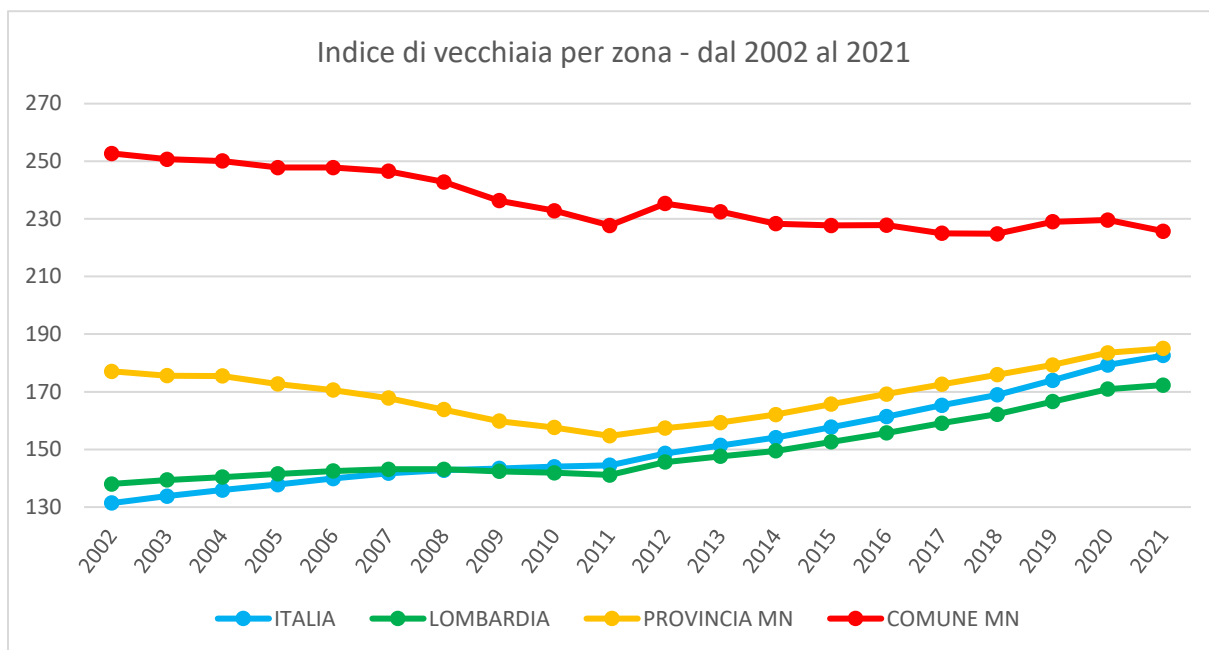
Entro il 2030 porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate e combattere l'epatite. Gli obiettivi sono stati individuati prima dell'emergenza sanitaria da covid-19 ma già individuano la necessità di intervenire in tutti i paesi.

Conseguire una copertura sanitaria universale, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili ed a vaccini per tutti.

1 Indicatori statistici comunali attinenti al Goal 3

Indice di vecchiaia

Il grafico sottostante mostra come Mantova sia il territorio con un numero di anziani, in proporzione, maggiore rispetto alle altre aree che vengono analizzate. Sebbene si nota come l'indice di vecchiaia di Mantova sia in calo, anche se lieve, in controtendenza rispetto a quello che si verifica nelle altre zone che registrano un continuo aumento dell'indice di vecchiaia dal 2011 al 2021.



Fonte: Istat

Popolazione residente per classi d'età

Le tabelle che seguono mostrano come si è modificata la struttura della popolazione del Comune di Mantova negli ultimi quattro anni, come risulta dai dati dell'Anagrafe del Comune di Mantova. Dal 2019 al 2022 si osserva un calo costante di bambini fino a 4 anni (-10,5%). La fascia dai 5 ai 14 anni complessivamente tra 2019 e 2022 cala del 2% circa, mentre sono in aumento le classi dei giovani dai 15 ai 29 anni (+ 7,8%). Cala la fascia intermedia dai 30 ai 49 anni (-6%) a vantaggio di quella successiva, dai 50 ai 64 anni (+5%), probabilmente dovuto a un progressivo invecchiamento della popolazione. La classe degli anziani in quattro anni cala di uno 0,2%. Osservando la tabella per classi quinquennali d'età, nell'anno 2020 la classi più colpite dalla pandemia sono le classi 75-79 anni (-11,2%) e quella 95-99 anni (-13,2%).

Popolazione residente al 31-12 nel Comune di Mantova per macro classi di età

	2019	2020	2021	2022	variazioni % anno su anno			
					20/19	21/20	22/21	22/19
0-4	1.747	1.667	1.625	1.563	-4,6	-2,5	-3,8	-10,5
5-14	4.067	4.083	3.953	3.989	0,4	-3,2	0,9	-1,9
15-29	6.425	6.662	6.812	6.924	3,7	2,3	1,6	7,8
30-49	13.070	12.529	12.268	12.280	-4,1	-2,1	0,1	-6,0
50-64	10.973	11.297	11.392	11.523	3,0	0,8	1,1	5,0
65 e over	13.121	13.038	13.064	13.018	-0,6	0,2	-0,4	-0,8
TOTALE	49.403	49.276	49.114	49.297	-0,3	-0,3	0,4	-0,2

Popolazione residente al 31-12 nel Comune di Mantova per classi quinquennali di età

	2019	2020	2021	2022	variazioni % anno su anno		
					20/19	21/20	22/21
0-4	1.747	1.667	1.625	1.563	-4,6	-2,5	-3,8
5-9	2.005	1.970	1.901	1.932	-1,7	-3,5	1,6
10-14	2.062	2.113	2.052	2.057	2,5	-2,9	0,2
15-19	2.030	2.057	2.129	2.207	1,3	3,5	3,7
20-24	2.099	2.208	2.216	2.221	5,2	0,4	0,2
25-29	2.296	2.397	2.467	2.496	4,4	2,9	1,2
30-34	2.619	2.568	2.577	2.696	-1,9	0,4	4,6
35-39	2.933	2.841	2.790	2.807	-3,1	-1,8	0,6
40-44	3.570	3.286	3.160	3.111	-8,0	-3,8	-1,6
45-49	3.948	3.834	3.741	3.666	-2,9	-2,4	-2,0
50-54	4.045	4.009	3.941	3.974	-0,9	-1,7	0,8
55-59	3.722	3.920	4.009	3.958	5,3	2,3	-1,3
60-64	3.206	3.368	3.442	3.591	5,1	2,2	4,3
65-69	2.827	2.857	2.918	2.979	1,1	2,1	2,1
70-74	2.919	3.030	2.861	2.709	3,8	-5,6	-5,3
75-79	2.704	2.402	2.501	2.622	-11,2	4,1	4,8
80-84	2.235	2.317	2.398	2.324	3,7	3,5	-3,1
85-89	1.482	1.499	1.437	1.462	1,1	-4,1	1,7
90-94	715	720	731	723	0,7	1,5	-1,1
95-99	220	191	190	176	-13,2	-0,5	-7,4
100+	19	22	28	23	15,8	27,3	-17,9
Totale	49.403	49.276	49.114	49.297	-0,26	-0,33	0,37

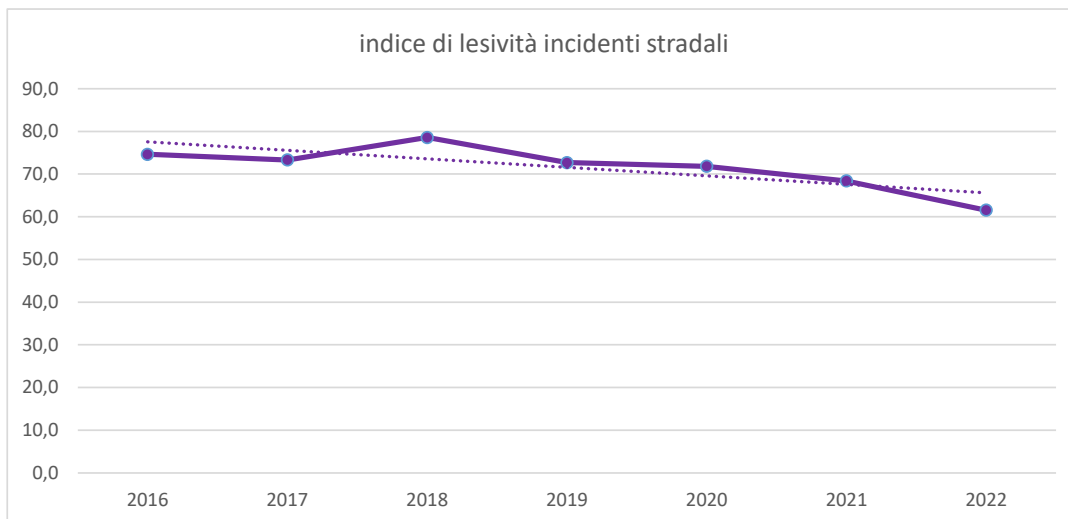
Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica su dati Anagrafe Comune di Mantova

Si nota riduzione fascia 0-4 anni, positiva fascia 30-39 anni, in diminuzione fascia 40-49 anni tra 2022/2021

Incidentalità stradale: incidenti verbalizzati dalla Polizia Locale del Comune di Mantova

Relativamente all'incidentalità stradale nel Comune di Mantova, negli ultimi sei anni si assiste a un calo tendenziale sia degli incidenti totali, sia di quelli che hanno causato lesioni a persone. L'indice di lesività degli incidenti stradali, che è il rapporto tra incidenti stradali con lesioni a persone (feriti o morti) sul totale incidenti stradali, è passato da 74,6 del 2016 a 68,4 del 2021, con un picco nel 2018, in cui tale indice è salito a 78,6%. È necessario evidenziare come il calo degli incidenti abbia subito una decrescita, prevedibile, nel periodo del lockdown durante la pandemia COVID 19. Nel 2022 si evince un calo dell'indice (da 68,4 del 2021 scende a 61,5) nonostante l'aumento del totale degli incidenti che da 215 del 2021 passano a 299 del 2022.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
totale incidenti con lesioni a persone	194	195	176	157	79	147	184
totale incidenti stradali	260	266	224	216	110	215	299
indice di lesività incidenti stradali	74,6	73,3	78,6	72,7	71,8	68,4	61,5



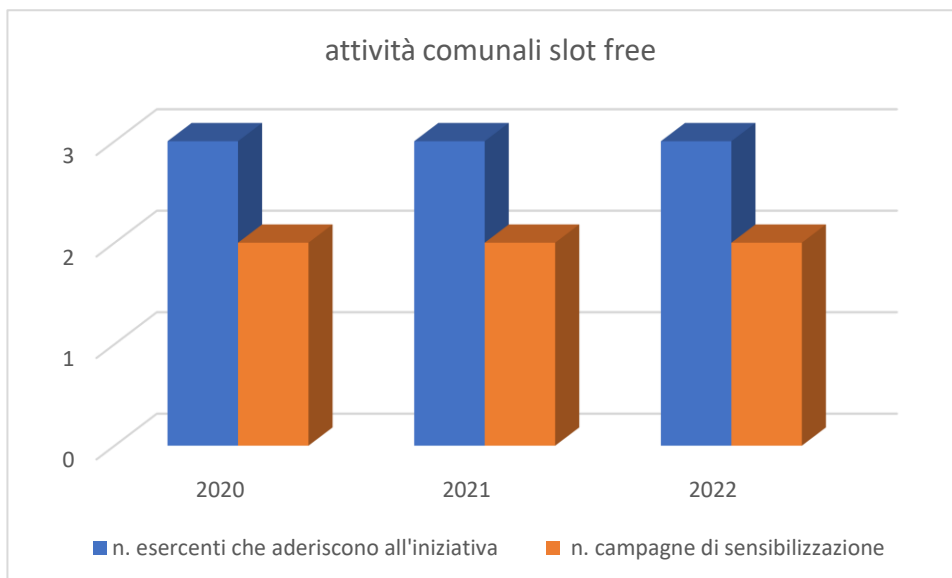
Fonte: Polizia Locale, Comune di Mantova

2 L'azione dell'Amministrazione rispetto agli obiettivi di Agenda 2030

Le amministrazioni comunali non hanno specifiche competenze in materia di salute, tuttavia, in questi ultimi anni, i Comuni hanno dovuto affrontare un anomalo incremento dei bisogni assistenziali, a causa dell'emergenza sanitaria e della conseguente crisi sociale ed economica. I Comuni hanno dovuto sostenere maggiori spese per l'area povertà, per il disagio adulti e persone senza fissa dimora, per il sostegno del reddito e per i buoni spesa per emergenza alimentare.

Lotta alle ludopatie

All'interno del DUP, legata al goal 3, come attività a favore del benessere della cittadinanza è stata individuata la lotta alle ludopatie. L'azzardopatia è entrata a pieno titolo nel novero delle dipendenze, anche se troppo spesso è ancora misconosciuta e sottovalutata. Gli effetti si riverberano su tutta la famiglia, con conseguenze laceranti sotto il profilo economico e relazionale. Le ricerche più recenti confermano che la diminuzione delle opportunità di offerta può costituire un valido ed efficace strumento per prevenire lo scivolamento verso la dipendenza, ed anche un freno inibitorio a quei giocatori già ammalati che necessitano di "staccare" anche solo per alcune ore. Il piano di sensibilizzazione sulle ludopatie prevede l'aggiornamento del regolamento comunale, stabilisce le fasce orarie e l'armonizzazione regole sul territorio distrettuale. Vengono aggiornate le licenze e i permessi per installazione slot alla luce del regolamento in essere sulla distanza dai luoghi sensibili.

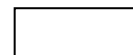


La spesa impegnata per il goal 3 sono pari ad euro 71.213,20 di cui euro 53.641,74 riferite alla lotta larvicida ed interventi di disinfestazione. La parte restante di spesa sono riferite alle spese per l'emergenza covid-19.

A seguito dell'emergenza covid-19 è aumentato il disagio ed il comune ha offerto un servizio sperimentale di "Psicologo in Comune" per una spesa complessiva di euro 7.406,00 attuato dal Centro di Consulenza Familiare, gli utenti sono stati presi in carico 23 durante l'esercizio 2022.

Nelle attività di prevenzione e rafforzamento delle dipendenze come per l'anno 2021 anche nel 2022 ha realizzato il progetto "Slot free" coinvolgendo n. 5 esercizi che non hanno pagato la quota variabile della tariffa rifiuti ed esonerati dal canone di occupazione del suolo.

V. GOAL 4 - ISTRUZIONE DI QUALITA'



Obiettivo dell'Agenda 2030

Entro il 2030 assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino un'istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento.

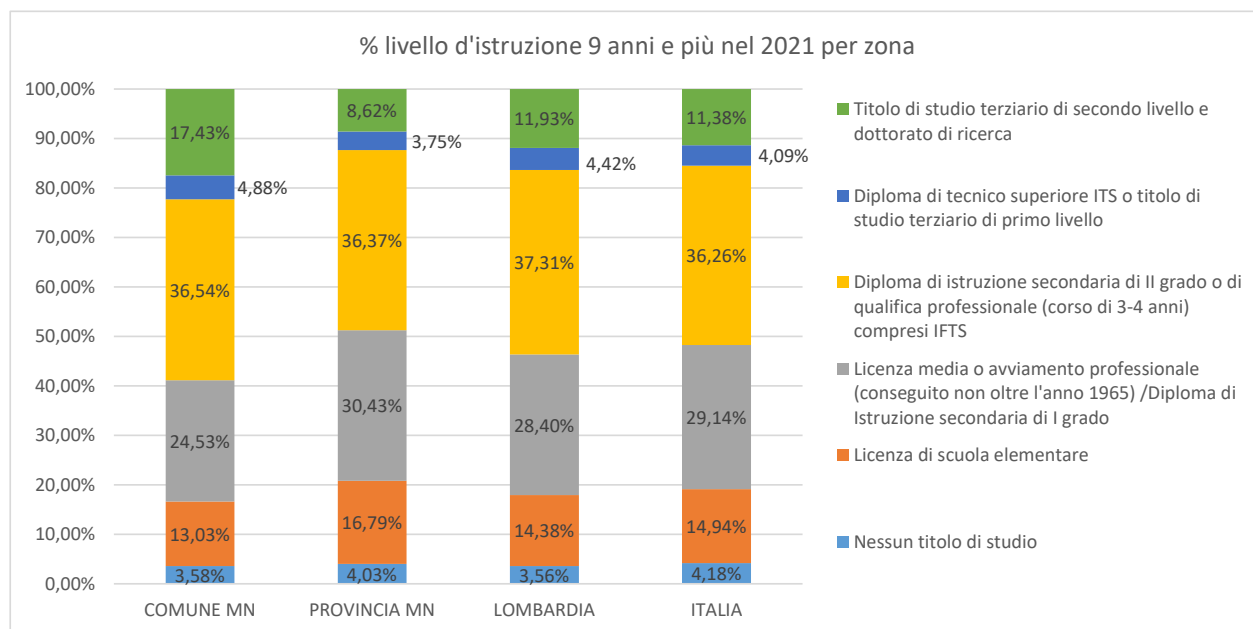
Entro il 2030 assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso ad uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria.

1- Indicatori statistici comunali attinenti al Goal 4

Popolazione residente per titolo di studio al Censimento 2021

Se si osserva il grafico della percentuale di popolazione totale di 9 anni e più nel 2021 per zona, si nota come il Comune di Mantova risulti il territorio mediamente più istruito. Infatti, il Comune registra la più alta percentuale di titoli di studio terziario di primo (4,88%) e secondo livello con il 17,43% (di cui lo 0,5% possiede il dottorato di ricerca) e la percentuale più bassa di licenza di scuola elementare (13,03%) e di privi di titolo di studio (3,58%).

Al contrario, se si considera l'intera provincia di Mantova si verifica che il territorio è mediamente il meno istruito, con la più bassa percentuale di titoli di studio terziario di primo (3,75%) e secondo livello (8,62%). La percentuale di persone con solo la licenza elementare è la più elevata (16,79%), che stacca di circa 3 pp la media regionale e nazionale.

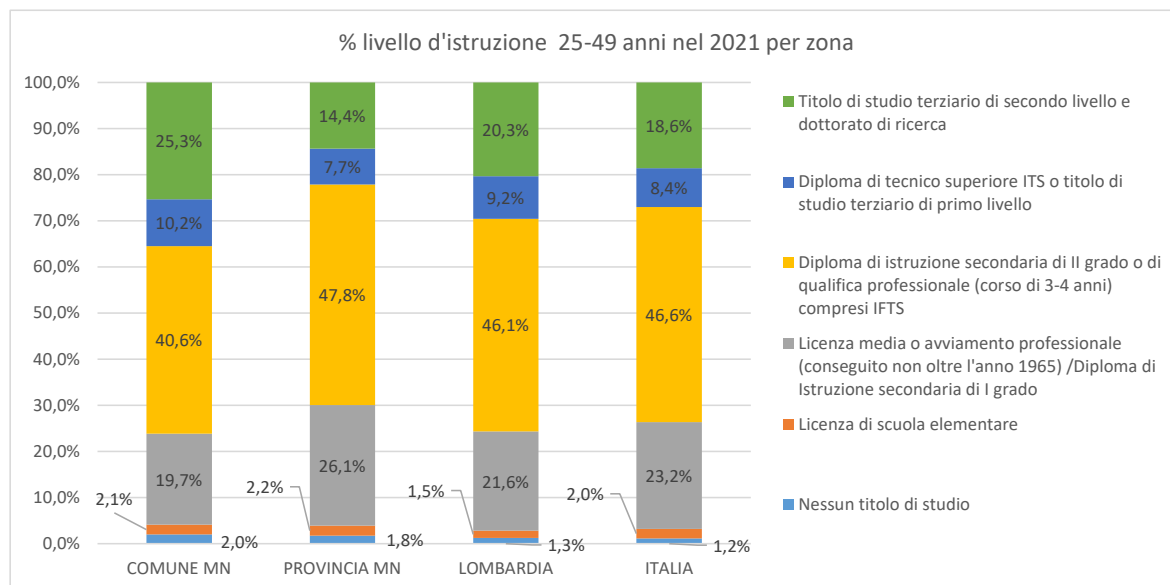


Fonte: Istat - Censimento 2021

Considerando la fascia d'età 25-49 si nota come i livelli d'istruzione inferiori (nessun titolo, licenza elementare) siano in percentuale bassi, tra 1,5% a 2,2%; Il dato comunale è simile alla media provinciale e nazionale (0,1 pp di differenza).

La categoria che raccoglie il maggior numero di persone in tutte le zone è "diploma di istruzione secondaria di secondo grado". Infatti, essa supera il 40% in tutti i territori; il dato più alto è stato registrato nella provincia di Mantova (47,8%).

Il Comune di Mantova risulta avere in percentuale un maggiore presenza di persone con un titolo di studio terziario di primo livello (10,2%) e di secondo livello (25,3%), 5 pp di differenza con la Lombardia (seconda percentuale più alta), rispetto agli altri territori. La licenza media risulta in percentuale la più bassa nel comune di Mantova (19,7%).



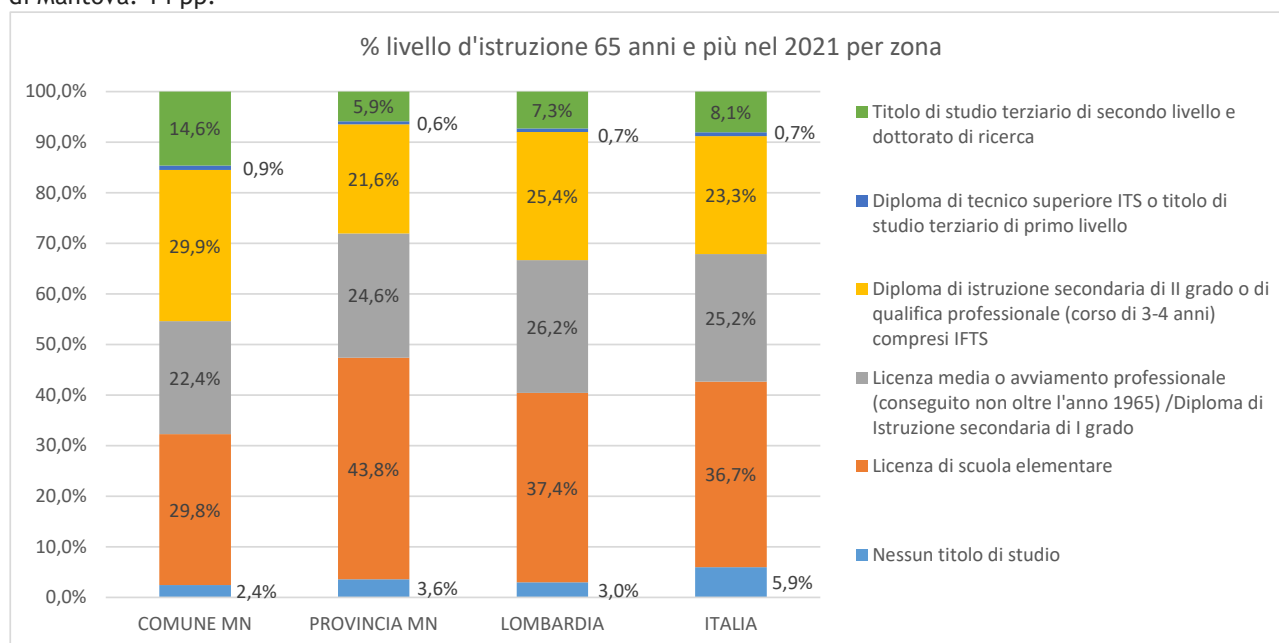
Fonte: Istat - Censimento 2021

Nella fascia età 65+ si nota come gli anziani del comune risultino in percentuale più istruiti, rispetto agli anziani negli altri territori. La percentuale di persone che hanno ottenuto un titolo di studio terziario di secondo livello risulta maggiore nel Comune di Mantova: differisce di 5,5 pp dalla media nazionale, di 7,3 pp dalla media regionale e di 8,6 pp dalla media provinciale.

Le persone con un titolo di studio terziario di primo livello rappresentano meno dell'1% della popolazione over 65 in tutti i territori.

Il Comune di Mantova ha i valori percentuali più elevati per quanto riguarda i tre livelli d'istruzione (titolo di studio terziario di secondo livello, titolo di studio terziario di primo livello, diploma di istruzione secondaria di II grado), mentre ha i valori percentuali più bassi per quanto riguarda i tre livelli d'istruzione più bassi (licenza media, licenza elementare e nessun titolo).

Una delle differenze più elevate si nota nella categoria "licenza elementare" tra Comune (29,8%) e Provincia (43,8%) di Mantova: 14 pp.



Fonte: Istat - Censimento 2021

Da questi dati si conclude che il Comune di Mantova risulta il più istruito in media sia quando si considerano i giovanissimi sia quando si considerano gli anziani, rimanendo in linea con quanto verificato nella popolazione totale (over 9 anni). La provincia di Mantova, al contrario, esprime il dato medio peggiore delle zone analizzate.

Studenti iscritti all'Università di Mantova

Gli studenti iscritti a corsi universitari nel Comune di Mantova ammontano nel 2022 a 1220 unità, il 75,7% è iscritto presso la Fondazione Università di Mantova (FUM), il restante 24,3% presso l'Azienda Socio-Sanitaria territoriale (ASST).

fondazione	n° studenti	% n° studenti
FUM	923	75,66%
ASST	297	24,34%
totale	1220	100,00%

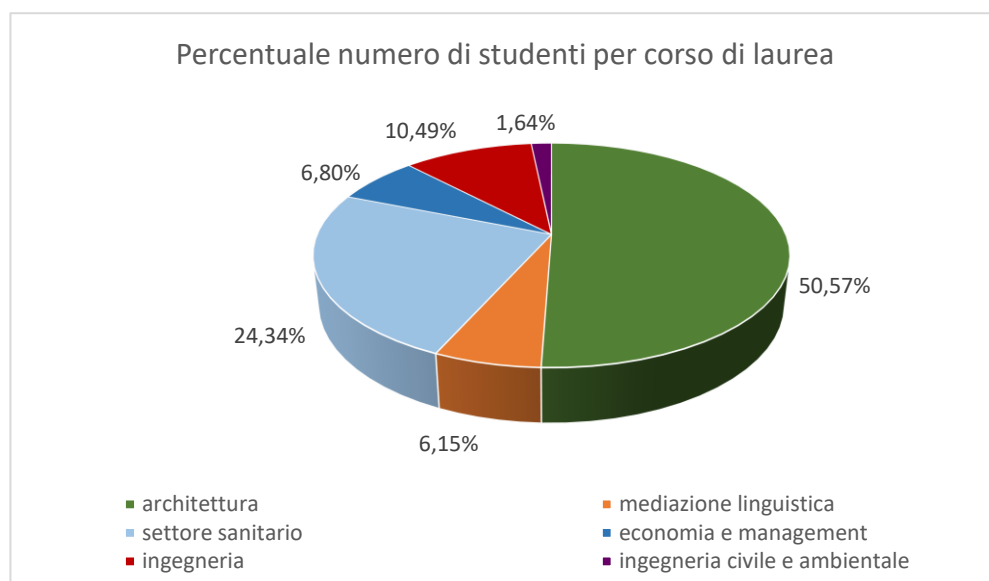
Fonte: Fondazione UniverMantova

Il 51% degli studenti è iscritto al Politecnico di Milano, il 31% all'Università di Brescia, il 10,5% all'Università di Modena e Reggio Emilia (Unimore), il 6% a (FUM Unimore) e il restante 1,6% all'Università di San Marino.

Università	n° studenti	% n° studenti
POLIMI	617	50,57%
FUM-UNIMORE	75	6,15%
UNIBS	380	31,15%
UNIMI	na	na
UNIMORE	128	10,49%
Università degli studi di San marino-UNIMORE	20	1,64%
totale	1220	100,00%

Fonte: Fondazione UniverMantova

Come mostrato dal grafico a torta, si nota come la maggior parte degli studenti a Mantova sia iscritta al corso di architettura (50,6%). Al secondo posto si trovano i corsi del settore sanitario (24,3%). Seguono ingegneria (10,5%) ed economia e management (6,8%), infine, mediazione linguistica (6,2%) e ingegneria civile e ambientale (1,6%). Circa il 75% degli studenti è rappresentato dagli iscritti ad architettura ed i corsi di laurea nel settore sanitario. I corsi meno rappresentati sono quello di economia e management e quello di mediazione linguistica, insieme compongono circa il 13% della popolazione degli universitari a Mantova. Questo mostra l'orientamento degli studenti che si iscrivono all'università di Mantova e quindi la percentuale di profili lavorativi futuri che usciranno dalle università sul territorio mantovano.



Fonte: Fondazione UniverMantova

Il settore sanitario rappresenta uno degli ambiti in cui si avranno un aumento delle richieste in futuro a causa del processo di invecchiamento della popolazione. Mantova, infatti, ha un indice di vecchiaia⁵ superiore rispetto a provincia, regione e Italia. Questo predice che sia nel presente che nel futuro, Mantova avrà una forte richiesta assistenza sanitaria.

Le lauree del settore sanitario sono per più del 67% (infermieristica e fisioterapia) lauree che preparano i propri studenti ad andare incontro alle esigenze future della popolazione sul territorio.

UNIBS				
ambito	settore	corso	n° studenti	% n° studenti
Medicina	settore sanitario	infermieristica	135	45,45%
		fisioterapia	65	21,89%
	settore socio-sanitario	educatore professionale	97	32,66%
totale			297	100,00%

Fonte: Fondazione UniverMantova

Anche osservando l'indice di ricambio della popolazione attiva⁶ si nota come il Comune di Mantova abbia un valore molto più alto della media provinciale, regionale e nazionale. Questo certifica ancora di più la necessità presente e futura di forze lavoro nel settore sanitario.

Questo ragionamento non tiene in considerazione gli effetti della recente epidemia di Covid-19 che ha reso necessaria una rivalutazione e riformulazione dei paradigmi del sistema sanitario per come lo abbiamo sempre conosciuto fino ad oggi.

Nel Comune di Mantova circa un quarto degli studenti uscirà dall'università con un profilo lavorativo improntato sulla cura e sull'assistenza.

INDICI DEMOGRAFICI -ANNO 2021

	INDICE DI VECCHIAIA	INDICE DI RICAMBIO DELLA POPOLAZIONE ATTIVA
COMUNE MN	231,4	159,6
PROVINCIA MN	188,9	146,6
LOMBARDIA	177,1	136,2
ITALIA	187,6	141,4

Fonte: Istat

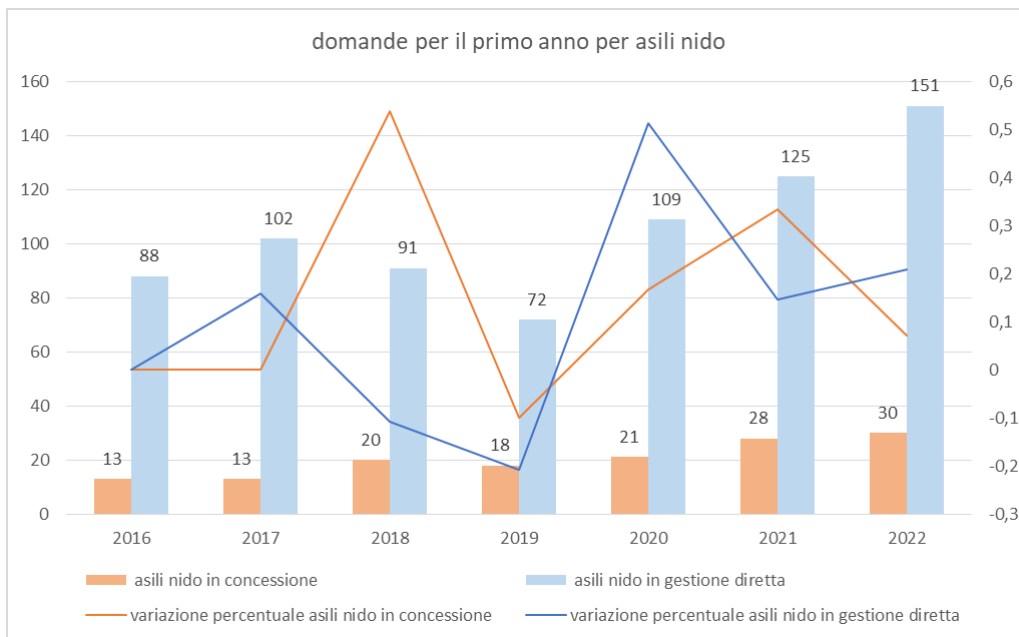
2 - L'azione dell'Amministrazione rispetto agli obiettivi di Agenda 2030

Nidi gratis

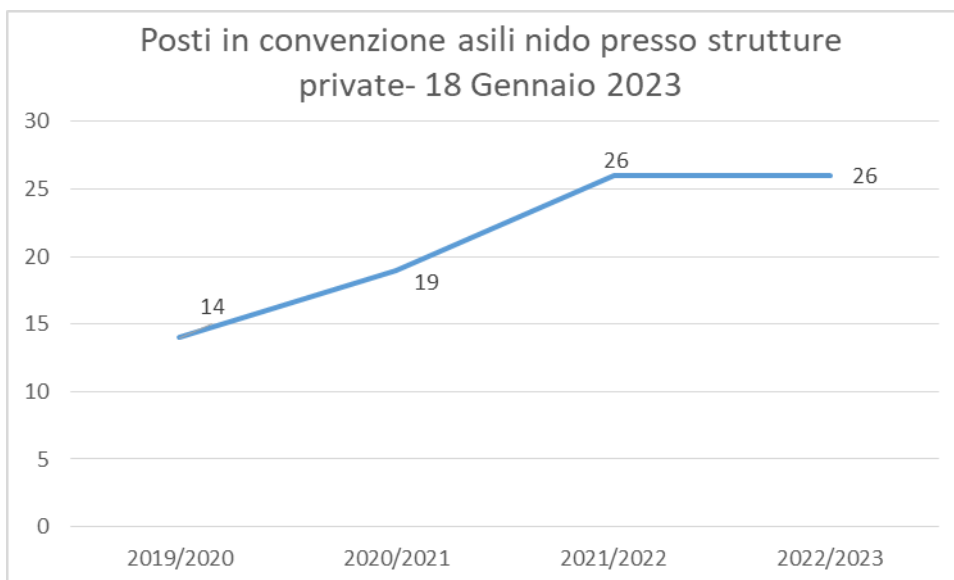
Un importante obiettivo del DUP, fortemente voluto dall'attuale Amministrazione, consiste nel sostenere e garantire alle famiglie residenti, in particolare quelle svantaggiate dal punto di vista socioeconomico, la frequenza dei bambini ai nidi. Il Comune di Mantova ha intrapreso a partire dal 2018 la misura "Bonus nidi gratis" che ha portato a un progressivo incremento delle domande ai nidi pubblici e privati convenzionati del territorio comunale, fino ad arrivare a 151 nel 2022 per i tre asili a gestione diretta e a 30 per quello in concessione. Da anni la capienza dei quattro nidi (di 211 posti complessivi viene sempre raggiunta. Dal 2019 il Comune ha attivato dei posti in convenzione presso i nidi privati per aumentare l'offerta del servizio nidi. Dal grafico sottostante si può notare che nell'arco di tre anni i posti in convenzione sono passati da 14 a 26.

⁵ Indice di vecchiaia: Si ottiene rapportando l'ammontare della popolazione anziana (65 anni e oltre) a quella giovanile (da 0 a 14 anni), per 100

⁶ indice di ricambio della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni)



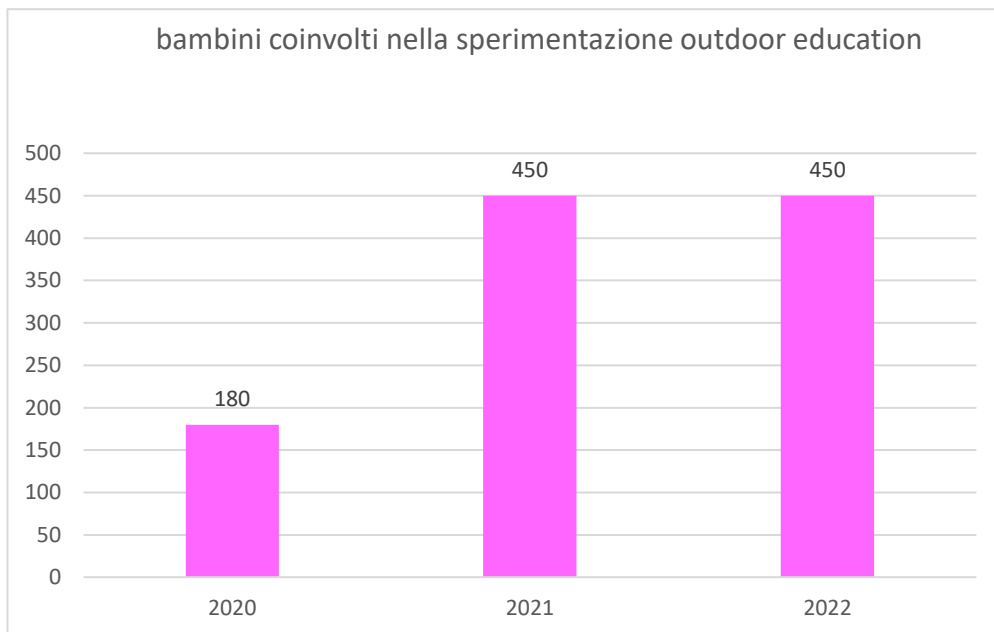
Fonte: Comune di Mantova



Fonte: Comune di Mantova

Educazione allo sviluppo sostenibile

Un altro obiettivo dell'amministrazione, inserito nel DUP, riguarda l'introduzione dell'educazione allo sviluppo sostenibile attraverso l'implementazione dell'approccio montessoriano e l'avviamento della sperimentazione di outdoor education. Considerando che la generazione futura della città di Mantova oggi frequenta la nostra scuola, diventa necessario orientare le scelte future dei piccoli cittadini mantovani: dai loro valori, dal loro modo di porsi di fronte alle cose, alle persone ed ai problemi dipenderà il futuro economico, culturale e sociale della città. Educare, sensibilizzare sui temi dello sviluppo sostenibile guidati dagli obiettivi dell'Agenda 2030.



Fonte: Comune di Mantova

Il Comune di Mantova contribuisce alla FUM con un contributo annuale di euro 660.000,00.

Nel corso del 2022 sono state assegnate agli studenti 10 borse di studio, di importo diverso rispetto ai risultati raggiunti nelle scuole superiori: da euro 1.000 a 500.

Premi agli studenti Card cultura progetto 18 -plus - sono state assegnate numero 200 card cultura.

Oltre ai finanziamenti per l'attività ordinaria relativa alla gestione dei nidi comunali, delle scuole dell'infanzia, della primaria e secondaria di primo grado, nonché un finanziamento alla Fondazione Università di Mantova, ci sono varie attività progettuali promosse da diversi settori del Comune di Mantova. Ad esempio, la Biblioteca Baratta promuove incontri per educare agli stili di vita sostenibili, alcune attività di doposcuola, organizzate con le associazioni dei genitori promuovono la sostenibilità.

Estendere in collaborazione con la FUM i servizi offerti agli studenti, non solo abitativi e formativi, ma anche legati al tempo libero, alla cultura e allo sport. L'attrattività dell'Università è legata anche alla qualità della vita che offre la città per un giovane studente.

Relativamente alla riqualificazione delle strutture scolastiche e alla costruzione di nuovi edifici scolastici l'Amministrazione ha ottenuto finanziamenti sia Ministeriali che Regionali.

INIZIATIVE A SUPPORTO DELLE FAMIGLIE

Il progetto "Scuole Aperte" si è svolto in continuità con gli scorsi anni anche negli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023 ed è finalizzato alla coprogettazione con il Comune di Mantova e le Associazioni di genitori degli Istituti Comprensivi della città di attività pomeridiane extrascolastiche e favorire la conciliazione del lavoro con la gestione familiare. "Scuole Aperte", grazie all'impegno dei genitori referenti per ciascuna Associazione, che esprimono il loro senso di appartenenza alla scuola e alla loro città, è divenuto parte integrante delle programmazioni didattiche degli istituti comprensivi, rimanendo tuttavia un progetto fluido, che si struttura di anno in anno in base alle necessità espresse dalle famiglie, anche rispetto alle criticità emergenti nelle scuole, realizzando attività di: doposcuola, attività ludiche, potenziamento della lingua inglese, attività durante le vacanze scolastiche, attività sportive, attività di robotica.

Il Settore Servizi Educativi e Pubblica Istruzione ha partecipato nel 2022 al bando regionale "E-State E + Insieme", inserito nel più ampio quadro normativo e programmatico regionale a supporto della famiglia nonché delle iniziative legate alla Child Guarantee nell'ambito della programmazione del FSE + 2021-2027. Obiettivo dell'iniziativa è quello di rafforzare e sviluppare l'offerta di servizi rivolti a bambini e giovani di età compresa tra gli 0 e i 17 anni per far fronte alle condizioni di disagio e isolamento conseguenti alla pandemia, in maniera complementare all'offerta ordinaria presente sul territorio, promuovendo quindi la sinergia tra enti locali del territorio ed enti del terzo settore.

Il Comune gestisce il servizio di CRED INFANZIA per i bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni, coerentemente con le indicazioni dell'Amministrazione e nel rispetto della vigente normativa regionale (DGR n.11496 del 17/03/2010) prevedendo l'apertura di centri estivi presso le scuole dell'infanzia nel periodo di chiusura delle attività scolastiche, nei mesi di luglio e agosto.

Nell'estate 2022 sono stati attivati n. 6 centri estivi in 6 scuole dell'infanzia distribuite tra i quartieri della città, che hanno accolto complessivamente 300 bambini.

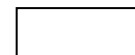
Il Comune gestisce, tramite concessione, il servizio cred a favore di bambini 6-12 anni presso i locali della scuola primaria "Martiri di Belfiore". Nel 2022 sono stati accolti n. 195 bambini.

Risorse economiche per target anno 2022:

	spesa corrente	spesa capitale
4.1 - assicurare istruzione primaria	20.426,43	244.374,44
4.2 - accesso scuola dell'infanzia di qualità	383.129,92	97.290,09
4.3 - istruzione universitaria	668.300,00	-
4.5 - garantire parità di accesso all'istruzione	132.250,60	50.615,20
4.7 - educare stili di vita sostenibili	179.626,52	-
	1.383.733,47	392.279,73

CATEGORIA	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
SCUOLE	75.189,94	516.698,00	2.648.115,34	473.552,41	2.109.437,84	314.648,23	260.052,52	1.533.420,58	420.347,14	517.311,81

VI. GOAL 5 - PARITA' DI GENERE



Obiettivo dell'Agenda 2030

Uguaglianze di genere. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze.

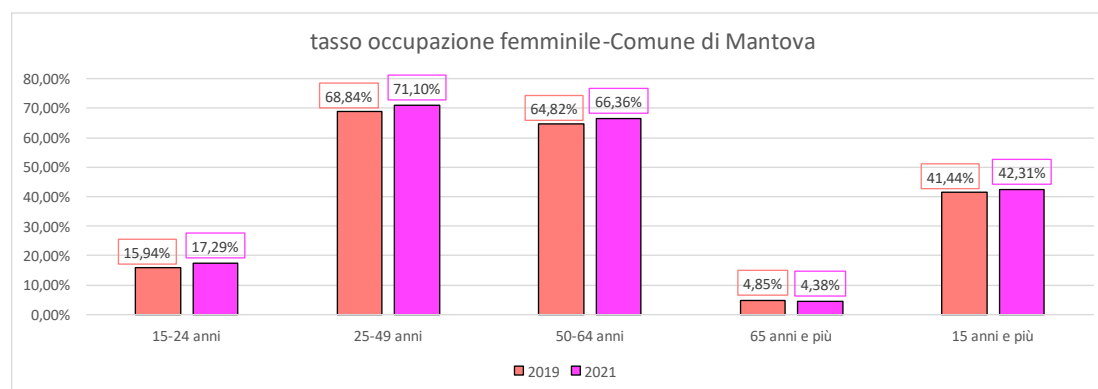
Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata.

1 - Indicatori statistici comunali attinenti al Goal 5

Tasso di occupazione per genere (Mantova, provincia, regione, Italia)

Il tasso di occupazione femminile è aumentato tra 2019 e 2021 se presa in considerazione l'intera popolazione in età lavorativa (15 anni e più), nel 2021 il valore raggiunge i 42,31%.

Osservando la distribuzione del tasso di occupazione femminile⁷ per fasce d'età si vede che la maggior parte delle lavoratrici sono concentrate nelle fasce d'età 25-49 e 50-64, come prevedibile. Il tasso di occupazione femminile è in aumento tra 2019 e 2021 per tutte le fasce d'età tranne che per le anziane (65 anni e più), in cui si riscontra un lieve calo.



Fonte: elaborazione Uff. Statistica su dati Istat Censimento

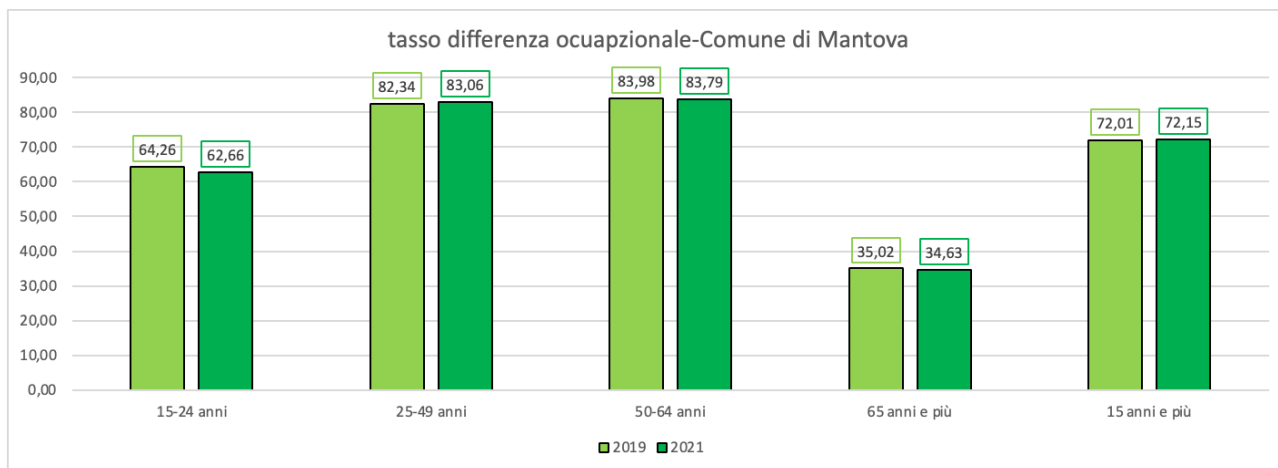
Osservando il grafico del tasso di differenza occupazionale, calcolato moltiplicando per 100 il rapporto tra il tasso di occupazione femminile e il tasso di occupazione maschile, si vede come le donne che lavorano sono di meno degli uomini, in proporzione.

⁷ Tasso di occupazione femminile: rapporto tra occupate e relativa popolazione di riferimento

Se si considera la popolazione totale (15 anni e più), si vede che nel 2021 ogni 100 uomini che lavorano corrispondono 72 donne lavoratrici. Le fasce d'età che si avvicinano di più ai tassi occupazionali maschili sono quelle centrali, toccando poco meno delle 84 lavoratrici ogni 100 maschi lavoratori tra 50 e 64 anni. Mentre le ultime fasce sono molto basse, toccando il minimo di 34 donne ogni 100 uomini che lavorano.

I dati della popolazione totale in età lavorativa, nonostante la disparità tra uomini e donne, nel 2021 mostrano un aumento dei tassi di differenza occupazionale rispetto al 2019. Se si osservano le varie fasce d'età si nota un calo per tutte le fasce tranne che per la fascia 25-49, che mostra un aumento toccando il suo massimo di 83 donne lavoratrici ogni 100 uomini.

Il calo della fascia d'età più giovane (15-24) può essere in parte spiegata dall'aumento del numero di studentesse rispetto al numero di studenti rispetto al 2019. Nel 2021 questo valore supera le 113 studentesse ogni 100 studenti, andando a indicare una maggiore tendenza delle femmine rispetto ai maschi allo studio.

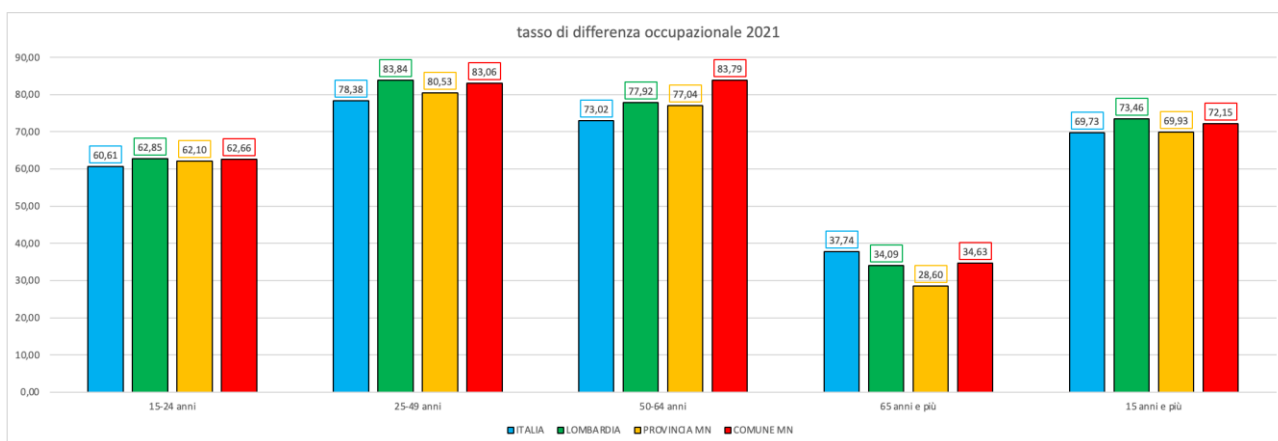


Fonte: elaborazione Uff. Statistica su dati Istat Censimento

Se si osserva il tasso di differenza occupazionale tenendo in considerazione l'intera popolazione (15 anni e più), si vede come il Comune di Mantova (72,15) abbia uno dei valori più alti, insieme alla Lombardia (73,46), mentre la Provincia registra il valore peggiore (69,73), poco superiore alla media nazionale (69,93).

Andando ad analizzare il tasso di differenza occupazionale per fascia d'età, si vede come la Lombardia abbia i valori migliori per quanto riguarda la fascia 15-24 anni (62,85) e 25-49 (83,84). Invece, è il Comune di Mantova a restituire i livelli più alti del tasso di differenza occupazionale nella fascia 50-64 anni (83,06). La fascia 50-64 è quella in cui il Comune di Mantova mostra la più grande differenza rispetto agli altri territori: nessuna delle altre zone supera il valore di 78 donne lavoratrici ogni 100 lavoratori uomini. Si può affermare che il mercato del lavoro del Comune di Mantova è più favorevole alle donne rispetto a quello degli altri territori nella medesima fascia.

Infine, la fascia d'età 65 e oltre è caratterizzata dai valori assunti dalla media nazionale e provinciale. L'Italia registra il valore più alto (circa 38 donne ogni 100 uomini), mentre la provincia di Mantova ha il valore più basso tra tutti i territori considerando ogni fascia d'età (28,60 lavoratrici ogni 100 lavoratori). Il Comune di Mantova si colloca al secondo posto con 34,63, segue la Lombardia con 34,09.



Fonte: elaborazione Uff. Statistica su dati Istat Censimento

In conclusione, i dati ci dicono che il Comune di Mantova è una delle zone in cui le differenze tra i tassi d'occupazione di uomini e donne è minore rispetto alla media nazionale, allineandosi con la Lombardia.

Inoltre, il Comune è distante dal valore provinciale, andando a indicare che è proprio il Comune ad avvicinarsi di più alla Lombardia e che non si tratta di una caratteristica intrinseca di tutto il territorio mantovano.

La caduta del tasso di differenza occupazionale nella fascia d'età più anziana è dovuta anche per la vecchia concezione del lavoro della donna, più legata alla casa e alla famiglia. Infatti, nelle due fasce d'età precedenti si vede un aumento del numero di donne lavoratrici rispetto agli uomini, mostrando i progressi dal punto di vista sociale nel combattere le discriminazioni tra uomini e donne. Il comune di Mantova assume un valore anomalo rispetto agli altri dati perché ha tasso maggiore nella fascia 50-64 rispetto a quella 25-49, andando ancora una volta a indicare l'ottima qualità del mercato del lavoro per le donne mantovane tra i 50 e i 64 anni.

Amministratori donne a livello comunale

Osservando la percentuale di amministratori donne a livello comunale, si nota chiaramente come la sia il Comune che la Provincia di Mantova abbiano valori superiori alla Lombardia e al livello nazionale.

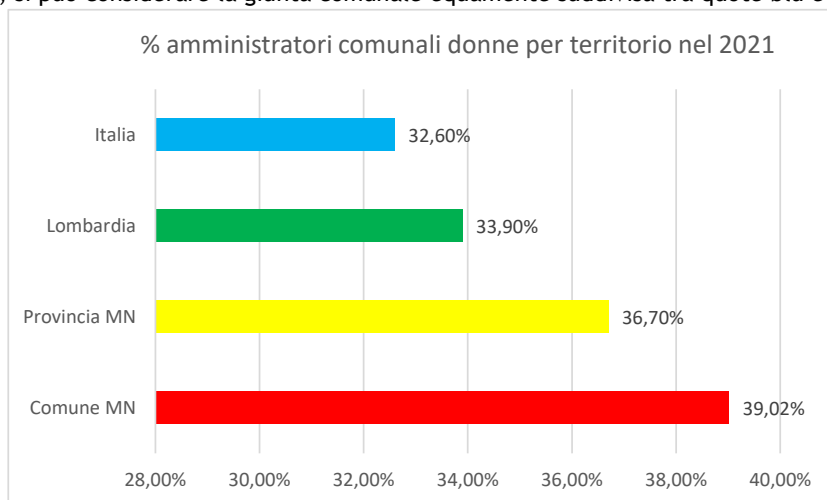
Il dato interessante della distribuzione politica delle donne nelle amministrazioni comunali è quello provinciale. Infatti, se si osservano i dati della provincia relativi ad altri indicatori osservati per gli altri goals del presente rapporto, si nota come nella maggior parte dei casi il Comune di Mantova tenda a seguire un andamento dei dati simili a quello regionale, mentre quello provinciale si avvicina di più alla media nazionale.

In questo caso vediamo invece una vera differenziazione tra territorio mantovano e il livello regionale e nazionale. Tra la Regione e l'Italia è presente un distacco appena superiore a 1 pp, mentre tra Regione e Provincia il distacco diventa di quasi 3 pp. Infine, tra Provincia e Comune si vede un distacco di circa 2,5 pp.

Si può dire che l'amministrazione comunale mantovana è più vicina alla parità di genere rispetto al livello provinciale, regionale e nazionale. Con solo 4 donne in più nell'amministrazione comunale si sarebbe raggiunta una quasi perfetta situazione di equilibrio (parità di genere: 20 su 41 amministratori totali, attualmente: 16 su 41).

Considerando che il numero assoluto per raggiungere la parità di genere è molto basso e tenendo conto di altri elementi che potrebbero aver influito in un'elezione comunale come le conoscenze personali o il numero di candidati per ogni lista e totale o il livello di competenze dei singoli candidati, si può dire che il mancato raggiungimento della parità di genere non è dovuto a un fenomeno discriminatorio.

Inoltre, se si va ad analizzare più nello specifico l'amministrazione comunale di Mantova, separando Giunta e Consiglio Comunale, si vede chiaramente come la quota di 4 donne manchi nel consiglio comunale (12 donne contro 20 uomini). Infatti, nella giunta comunale la quota è equilibrata a 4 donne contro 5 uomini (manca mezza donna per raggiungere il 50%, si può considerare la giunta comunale equamente suddivisa tra quote blu e quote rosa).



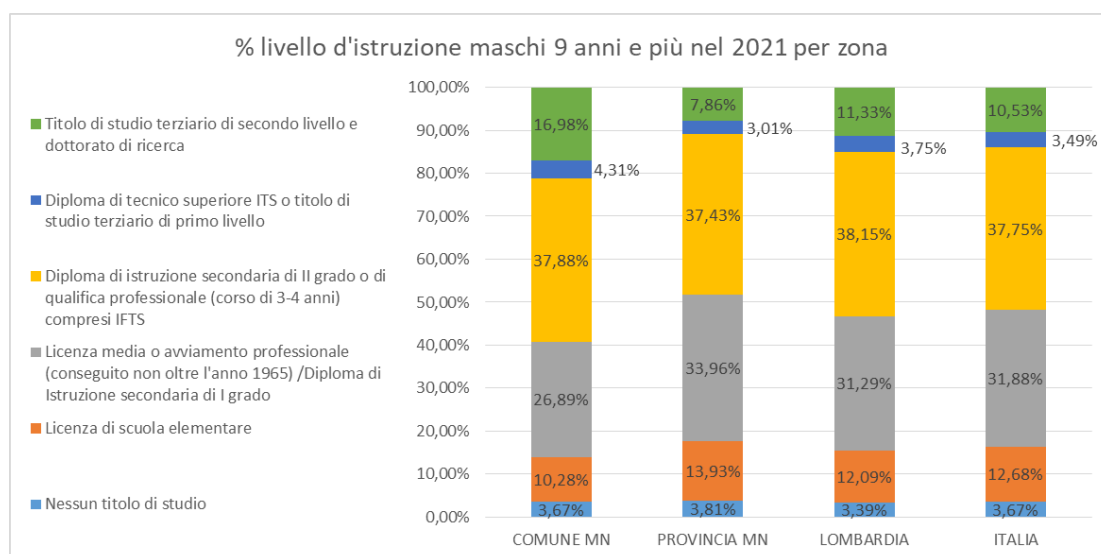
Fonte: dati Italia, Lombardia e Provincia ISTAT-BES; dati Comune di Mantova elaborazione Uff. Statistica

Istruzione per genere

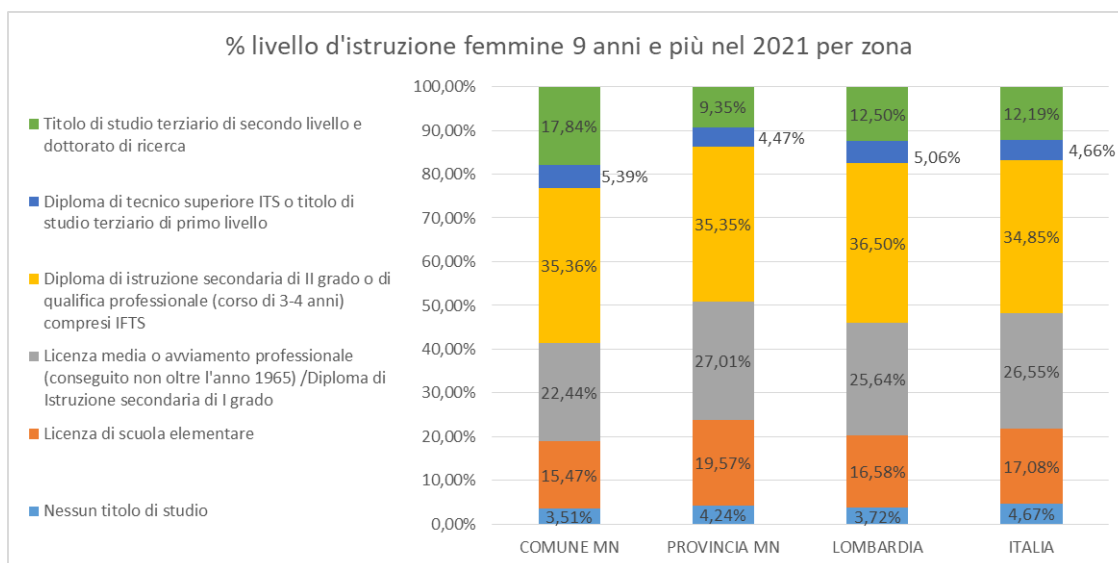
Dall'analisi censuari della distribuzione della popolazione per livello d'istruzione dai 9 anni in su di Mantova, provincia, regione e Italia, si nota come nelle categorie estreme (titolo di studio terziario primo e secondo livello e licenza elementare) la loro percentuale sia maggiore per le femmine. Il Comune di Mantova è un esempio di ciò, infatti, ha un 5,39% per il primo e 17,84% per il secondo livello di incidenza di donne con un titolo di studio terziario contro il 4,31% e 16,98% dei maschi. Anche la licenza elementare ha una numerosità percentuale nelle femmine maggiore che nei maschi, con un 15,47% contro un 10,28%.

La categoria "nessun titolo di studio" è leggermente a favore delle donne in tutte le zone tranne che nel Comune di Mantova (maschi: 3,67%, femmine: 3,51%).

Al contrario, le categorie centrali (licenza media e diploma di istruzione secondaria) sono in percentuale più consistenti nei maschi rispetto alle femmine. Queste differenze tra maschi e femmine valgono per tutti le zone considerate.



Fonte: Istat - Censimento Permanente della Popolazione

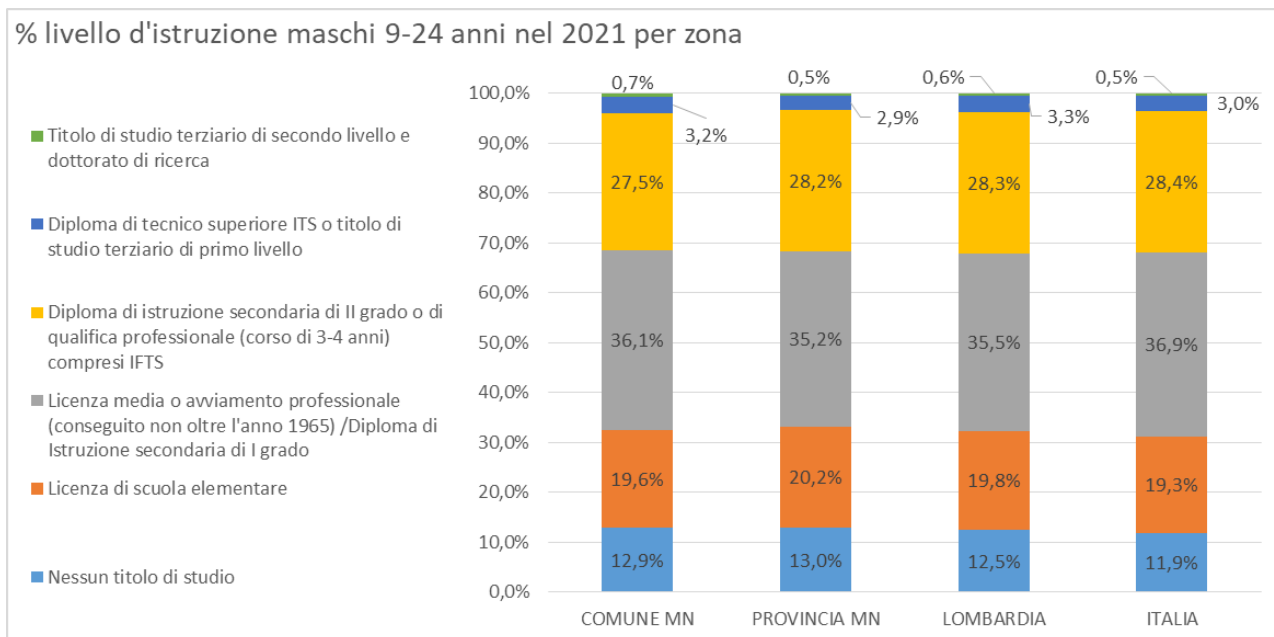


Fonte: Istat - Censimento Permanente della Popolazione

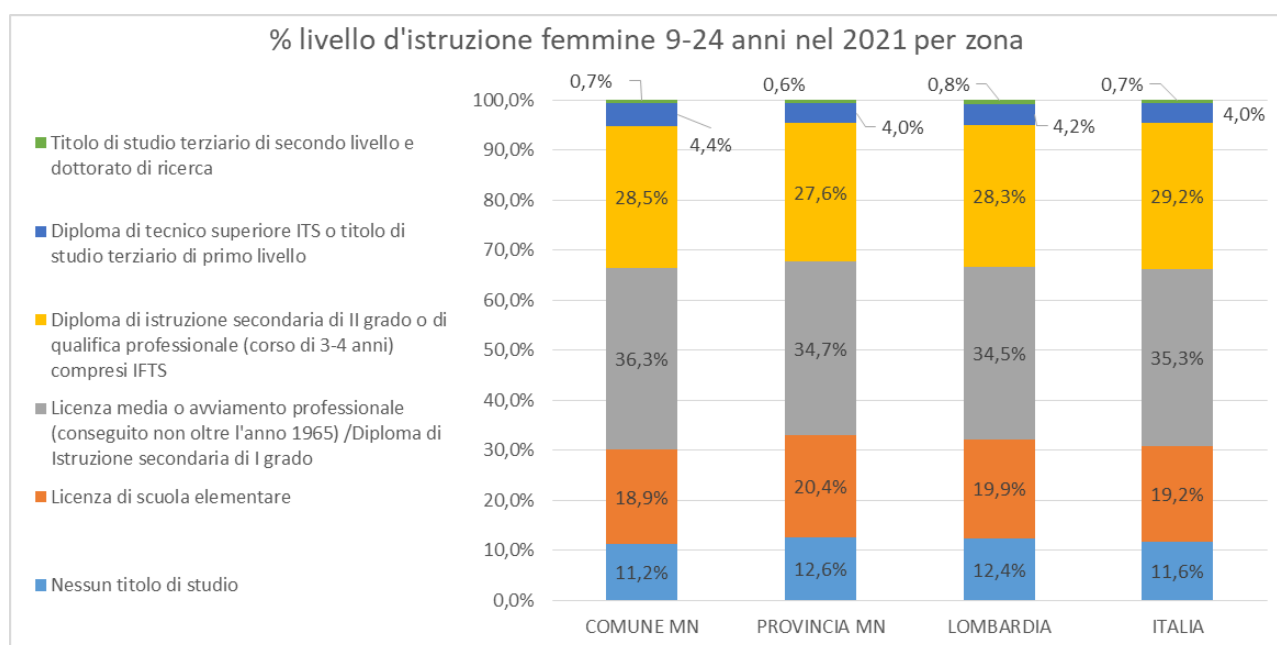
Analizzando i dati relativi alla fascia d'età 9-24 anni, si nota come i maschi abbiano una percentuale maggiore di persone prive di titolo di studio. La percentuale di licenza elementare tende ad essere in favore dei maschi in Italia (M:19,3% vs F:19,2%) e nel comune di Mantova (M:19,6% vs F:18,9%), mentre risulta in favore delle femmine nella Provincia di Mantova (M:20,2% vs F:20,4%) e in Lombardia (M:19,8% VS F:19,9%).

La percentuale di licenza media è maggiore nelle femmine rispetto che nei maschi, tranne che nel Comune di Mantova (M:36,1% vs F:36,3%), nel quale è, in pratica, uguale. Il diploma di istruzione secondaria è in misura inferiore nelle femmine rispetto che nei maschi solo nella Provincia di Mantova (M:28,2% VS F:27,6%), mentre negli altri territori risulta uguale o maggiore.

Il titolo di studio terziario di primo livello è maggiore in percentuale nelle femmine in tutti i territori. La distribuzione dei titoli di studio terziari di secondo livello è simile tra maschi e femmine, anche se tende leggermente in favore delle femmine (1/2 pp), tranne che nel comune di Mantova, in cui sono uguali (0,7%).



Fonte: Istat - Censimento Permanente della Popolazione

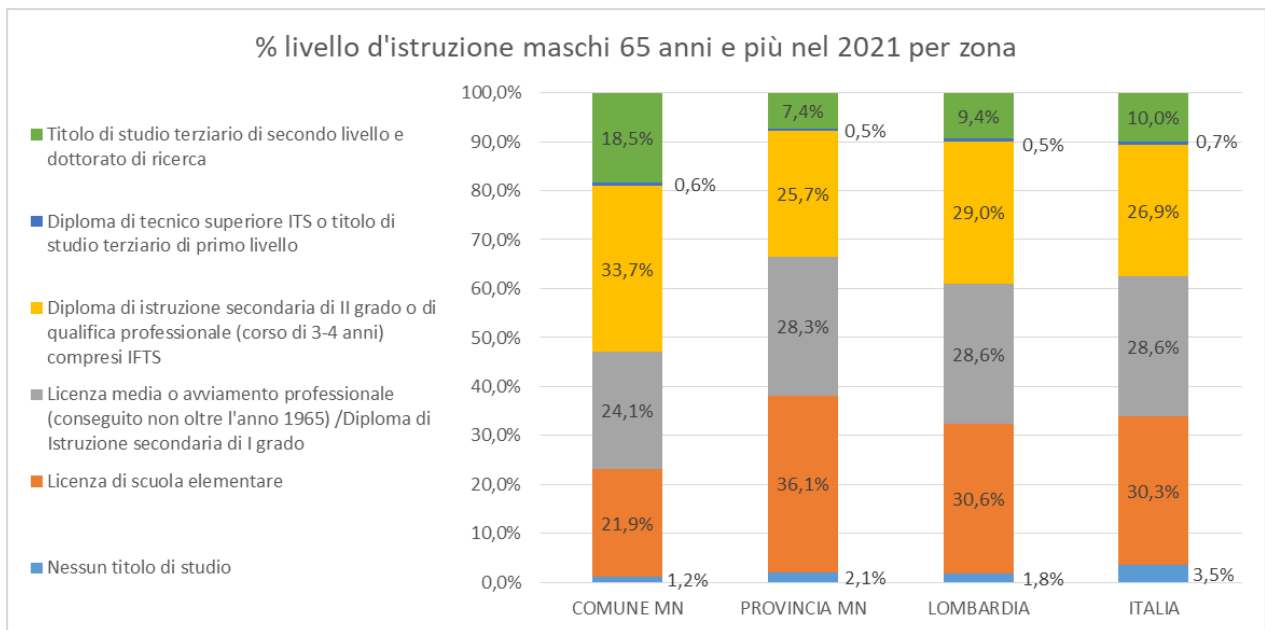


Fonte: Istat - Censimento Permanente della Popolazione

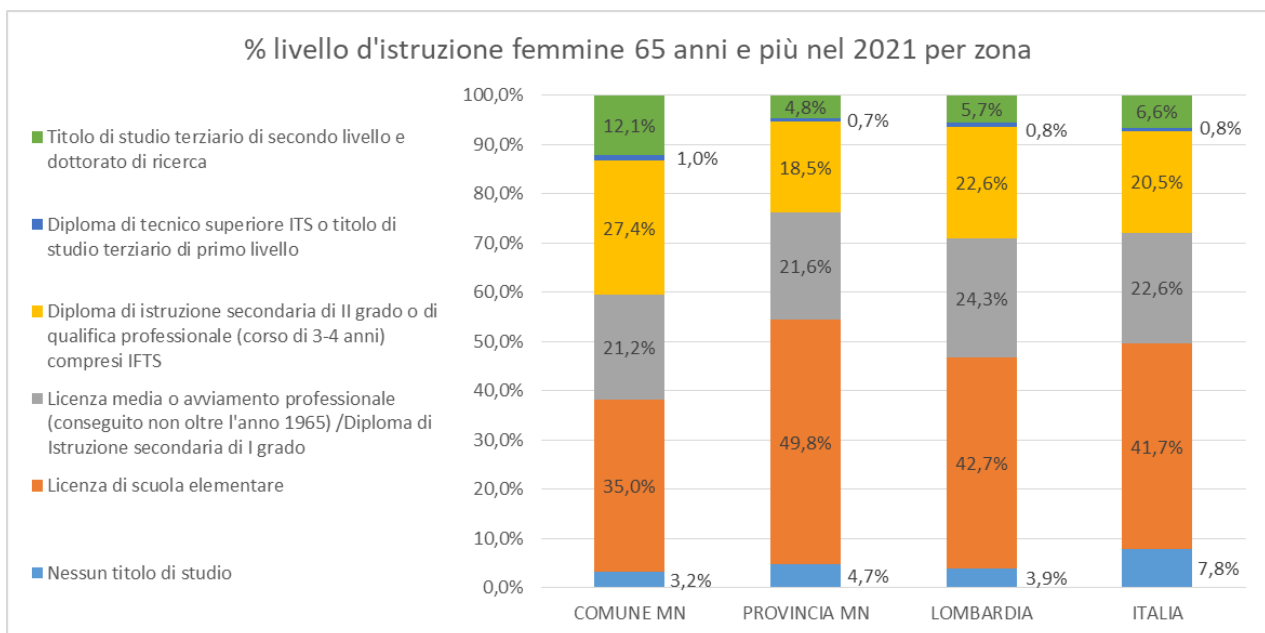
Spostando l'analisi sulla popolazione più anziana (over 65), si nota come i maschi abbiano valori percentuali maggiori rispetto alle femmine nei livelli d'istruzione più alti (titolo di studio terziario di secondo livello, titolo di studio terziario di primo livello, diploma di istruzione secondaria di II grado e licenza media), mentre le femmine hanno valori percentuali più alti nelle due categorie più basse (nessun titolo e licenza elementare).

Se si prende come esempio il Comune di Mantova si vede chiaramente che i maschi con un titolo di studio terziario di secondo livello siano maggiori, in percentuale, rispetto alle femmine (M:18,5% VS F:12,1%), mentre sono le femmine ad avere valori percentuali maggiori nella categoria "Nessun titolo di studio" (M:1,2% VS F 3,2%).

Le differenze nelle percentuali della licenza elementare tra maschi e femmine dello stesso territorio sono superiori ai 10 pp in tutte le zone considerate (comune di Mantova: maschi 21,9% VS femmine 35%).



Fonte: Istat - Censimento Permanente della Popolazione



Fonte: Istat - Censimento Permanente della Popolazione

In definitiva, negli anziani il livello d'istruzione dei maschi è più elevato rispetto a quello delle femmine: percentuali più alte nelle categorie superiori e percentuali più basse nelle categorie inferiori, in linea con quanto osservato nelle altre zone d'Italia.

Se si considera la popolazione totale (over 9 anni) si nota come le femmine registrino valori percentuali più alti rispetto ai maschi sia nelle categorie superiori che in quelle inferiori, mentre i maschi hanno valori percentuali maggiori nelle categorie centrali.

Invece, se si osserva la fascia 9-24 anni si nota che le femmine oltre ad avere percentuali più alte nei livelli d'istruzione superiori, hanno anche raggiunto percentuali più basse rispetto ai maschi nelle categorie inferiori.

Questo ci porta a dire che negli ultimi anni il livello d'istruzione delle femmine è migliorato rispetto al passato. Inizialmente si può considerare un miglioramento dei livelli d'istruzione più elevati, aumentando il numero in percentuale di femmine che raggiungono il titolo di studio terziario di primo e secondo livello e successivamente anche

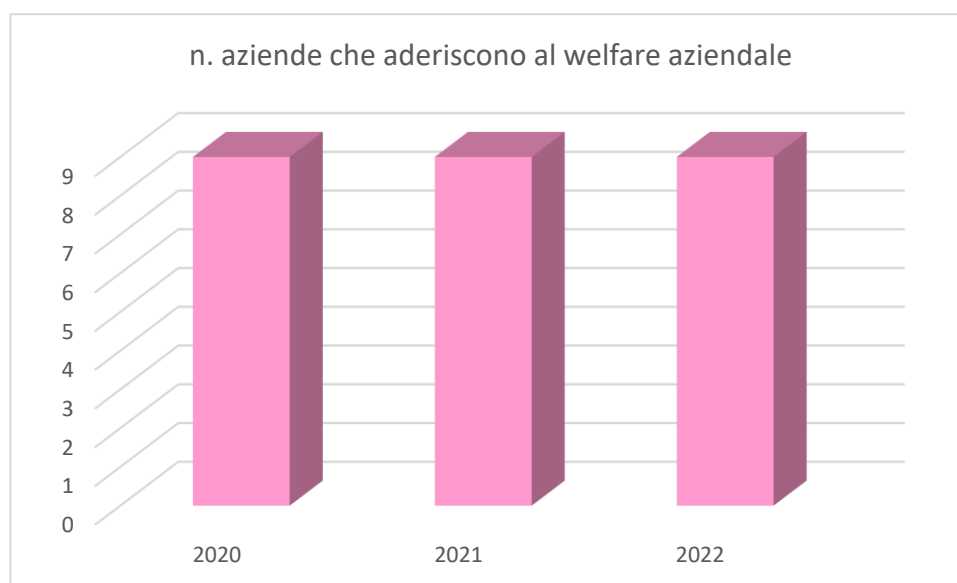
alzando il livello “dal basso” diminuendo il numero in percentuale di femmine che non avevano un titolo di studio o che si fermavano alla licenza elementare.

Il Comune di Mantova è mediamente più istruito della popolazione degli altri territori analizzati; quindi, questo passaggio e queste differenze risultano più evidenti, soprattutto se si osserva solo la categoria “Titolo di studio terziario di secondo livello”.

2 - L'azione dell'Amministrazione rispetto agli obiettivi di Agenda 2030

Welfare aziendale

L'obiettivo perseguito dall'Amministrazione Comunale, contenuto nel DUP nella sezione “pari opportunità e diritti”, è volto a favorire l'accesso delle donne al mercato del lavoro mediante l'accordo quadro Comune-Imprese sul welfare aziendale per promuovere la valorizzazione delle differenze e il contrasto a tutte le forme di discriminazione. L'azione individuata è la partecipazione al Progetto “Eugenio 20-23” per le politiche di conciliazione e all'Alleanza Progetto “Smart Companies” 3.0 in collaborazione con la Camera di Commercio di Mantova. Ha coinvolto nove aziende nell'arco del triennio.



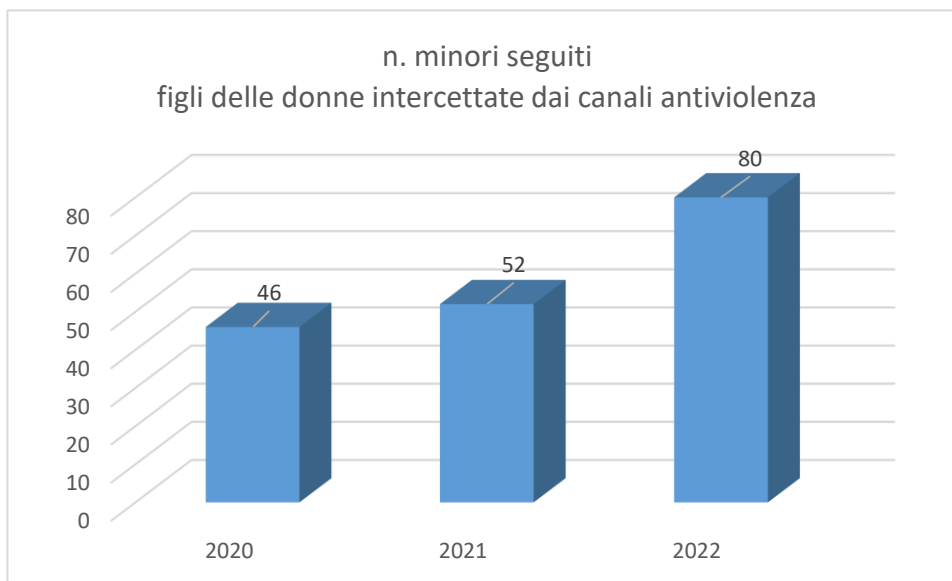
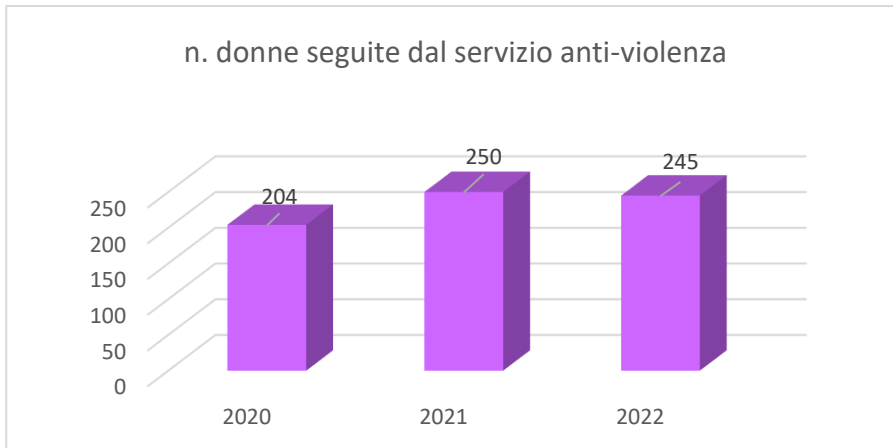
Fonte: Settore Servizi Sociali e Welfare, Comune di Mantova

Rete anti-violenza

Tra gli obiettivi inseriti nel DUP c'è quello dedicato alla violenza che si attua attraverso le seguenti azioni:

- 1 potenziare i servizi della rete anti-violenza con servizi specifici destinati ai minori e alla presa in carico degli autori del reato;
- 2 implementazione di un servizio per uomini maltrattanti con l'obiettivo di ridurre le recidive di reato;
- 3 partecipare a bandi e reperire nuove fonti di finanziamento per dare seguito al progetto “Casa-Lavoro”, in modo da favorire i percorsi di fuoriuscita delle donne dalla prima accoglienza, garantendo loro un futuro diverso che non le costringa alla dipendenza economica dagli autori della violenza.

I dati illustrati nei due grafici seguenti evidenziano il numero di donne seguite e il numero di minori intercettati dai canali anti-violenza. Entrambi gli indicatori hanno registrato una crescita sensibile, specie per i minori, che nel 2022 contano 80 individui.



Tra i vari atti adottati dall'amministrazione si segnala il finanziamento tramite il progetto Mantova Modello 4 - della Rete interistituzionale antiviolenza, il contributo all'associazione Telefono Rosa, all'associazione Aiuto alla Vita per la gestione della Casa Rifugio.

Risorse economiche per target anno 2022:

	spesa corrente
5.1 - eliminare disparità di genere	108.555,99
5.2 - eliminare ogni forma di violenza contro le donne	304.062,50
	412.618,49

VII. GOAL 6 - ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO ESANITARI

Obiettivo dell'Agenda 2030

Consentire l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici di base quale essenziale diritto umano.

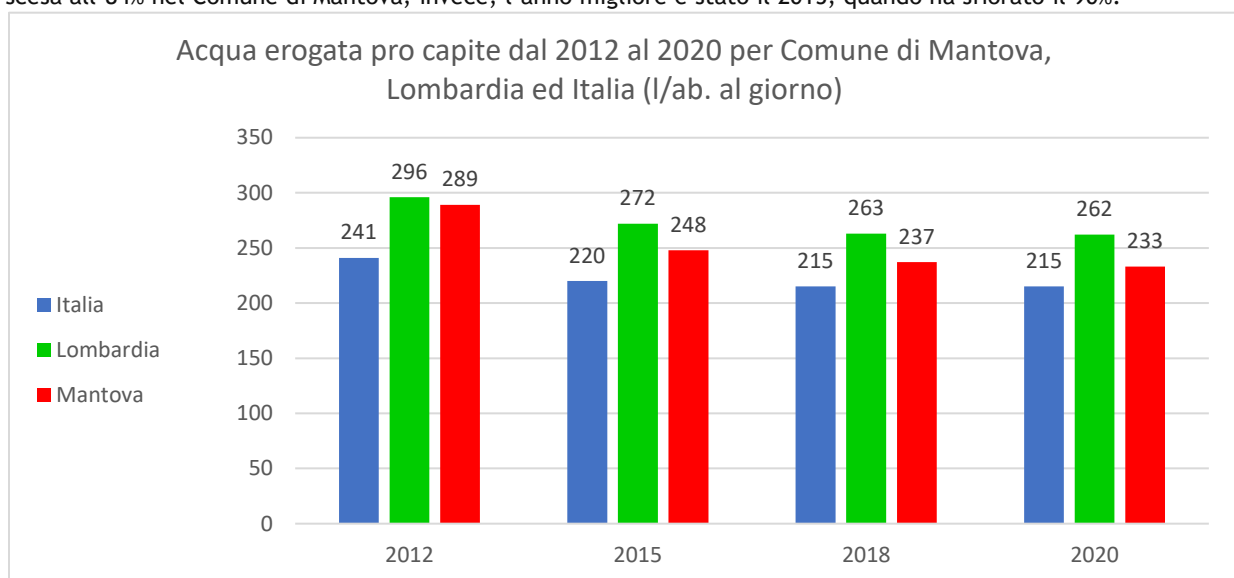
Entro il 2030 aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori ed assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità di acqua.

1 - Indicatori statistici comunali attinenti al Goal 6

Acqua erogata pro-capite ed efficienza delle reti ⁸

I due grafici mostrano il confronto tra Italia, Lombardia e Comune di Mantova rispetto all'acqua erogata pro capite al giorno e all'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile. Dai grafici si nota come i cittadini del territorio del Comune di Mantova consumino meno acqua rispetto alla media regionale, ma di più rispetto alla media nazionale. Il distacco rispetto alla media nazionale è condizionato dall'ampiezza ed eterogeneità del territorio nazionale. Infatti, il dato dell'Italia tiene in considerazione anche le zone in cui non sono necessari alti consumi di acqua. Al contrario, se si osserva il territorio lombardo, molto più simile per caratteristiche al territorio del Comune di Mantova, si nota che il dato è migliore, indicando un minor consumo medio di acqua per cittadino.

Inoltre, se si osserva il grafico sull'efficienza della rete di distribuzione dell'acqua potabile si vede chiaramente come il dato comunale sia migliore di quello regionale e nazionale su tutti gli anni della rilevazione sebbene nel 2020 si sia registrato un calo. Tuttavia, nel 2020 il calo ha interessato anche gli altri territori. Nel 2020 la percentuale di efficienza è scesa all'84% nel Comune di Mantova; invece, l'anno migliore è stato il 2015, quando ha sfiorato il 90%.



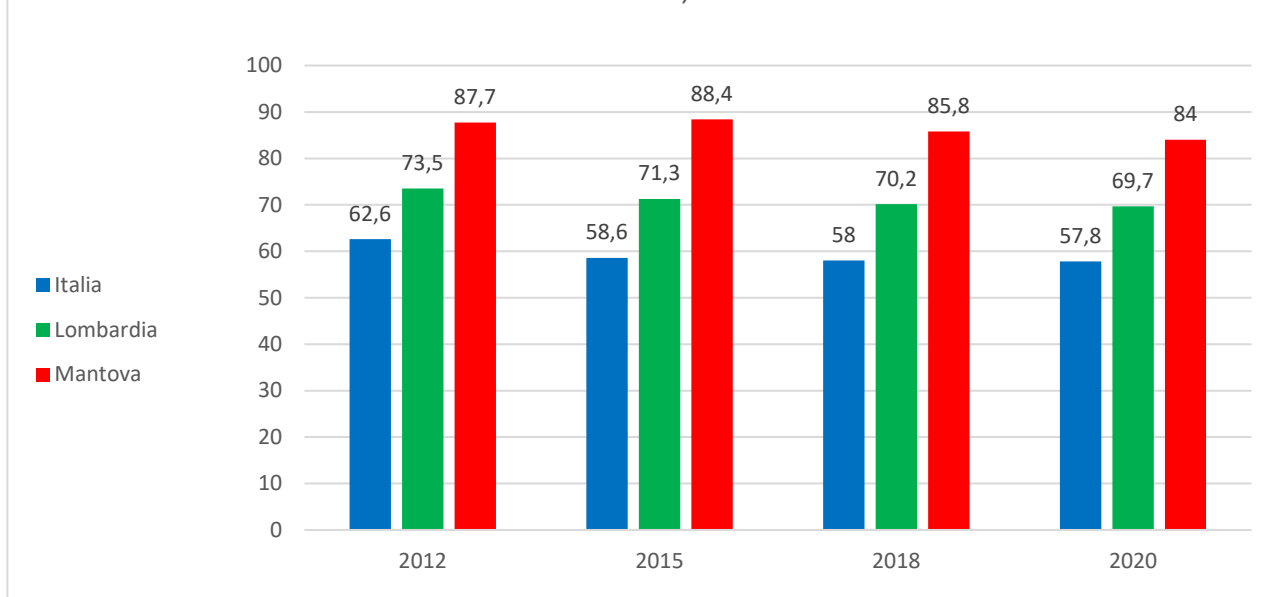
Fonte: ISTAT Misure Statistiche SDGS

⁸ Acqua erogata: quantità di acqua ad uso potabile effettivamente consumata per usi autorizzati, ottenuta dalla somma dei volumi d'acqua, sia fatturati che non, misurati ai contatori dei diversi utenti più la stima dei volumi non misurati ma consumati per i diversi usi destinati agli utenti finali.

Efficienza della rete: calcolata come il rapporto fra acqua erogata agli utenti per usi autorizzati e acqua immessa in rete
Acqua immessa: quantità di acqua effettivamente immessa nelle reti di distribuzione comunali che corrisponde alla quantità di acqua ad uso potabile addotta da acquedotti e/o proveniente da apporti diretti da opere di captazione e/o derivazione, navi cisterna o autobotti, in uscita dalle vasche di alimentazione - serbatoi, impianti di pompaggio, eccetera - della rete di distribuzione

Acqua prelevata: Quantità di acqua captata o derivata ad uso potabile da corpi idrici (acque sotterranee, corsi d'acqua superficiali, laghi, bacini artificiali, acque marine o salmastre) attraverso specifiche opere di presa.

Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile dal 2012 al 2020 per Comune di Mantova, Lombardia ed Italia



Fonte: ISTAT Misure Statistiche SDGS

Per avere un'idea ancora più chiara della condizione del Comune di Mantova rispetto ad altre aeree, si è scelto di confrontare l'acqua erogata pro capite e l'efficienza della rete scegliendo dei territori limitrofi al comune, che avessero popolazione simile a quella mantovana. Si sono andati ad analizzare i territori dei comuni di Lodi, di Lecco e di Rovigo. Osservando le tabelle e i grafici, si può vedere come il Comune di Mantova abbia un consumo di acqua maggiore rispetto ai Comuni di Rovigo e di Lecco. L'unico ad avere un consumo maggiore pro capite di acqua è il comune di Lodi. Tuttavia, dal 2016 in poi, le differenze tra i vari comuni tendono a diminuire.

Se, invece, si osserva il grafico e la tabella sull'efficienza della rete per comune, si vede chiaramente come il Comune di Mantova sia il più efficiente tra i quattro. Inoltre, le differenze di efficienza aumentano negli ultimi anni: Lodi supera il 75%, Lecco e Rovigo non raggiungono il 65%, ma assumendo valori rispettivamente di 63,9% e 61,2%. Mantova detiene il primato con l'84%.

In conclusione, si può dire che Mantova ha un consumo maggiore di acqua rispetto a comuni come Rovigo e Lecco, ma questo può essere dovuto a una bassa efficienza della rete di quest'ultimi Comuni. Si nota chiaramente come Rovigo sia il territorio con il minor consumo pro capite di acqua e allo stesso tempo con la più bassa efficienza tra le aree analizzate. Il Comune di Lecco ha la seconda efficienza più bassa e la medesima posizione nella graduatoria sul consumo dell'acqua pro capite.

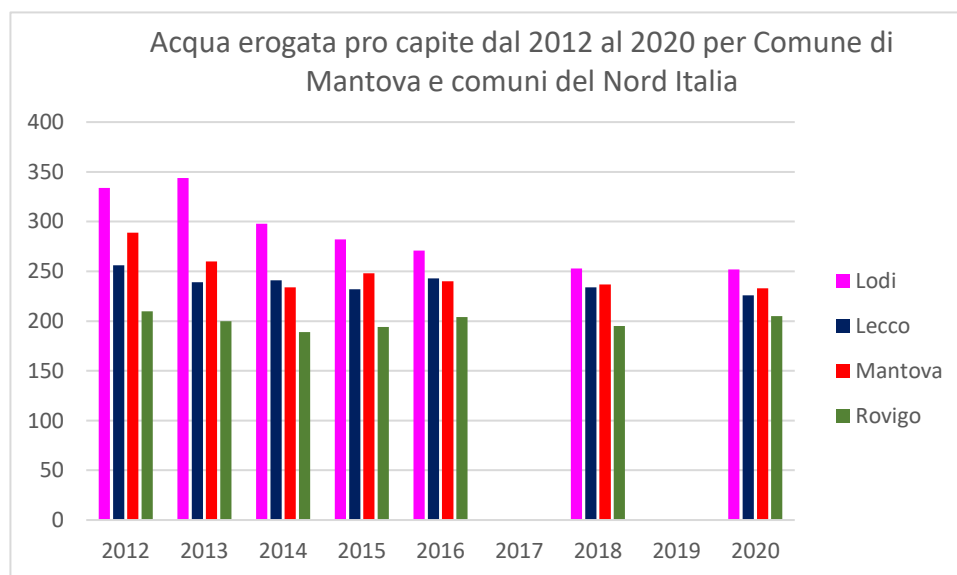
L'unica inversione nelle posizioni è tra il Comune di Lodi e quello di Mantova. Infatti, il Comune di Lodi occupa la seconda posizione per efficienza, ma allo stesso tempo la prima nei consumi di acqua pro capite.

Acqua erogata pro capite dal 2012 al 2020 per Comune di Mantova e comuni del Nord Italia con popolazione simile (litri per abitante al giorno)										
Comune	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	abitanti al 31.12.2020
Rovigo	210	200	189	194	204	na	195	na	205	50.535
Mantova	289	260	234	248	240	na	237	na	233	48.755
Lecco	256	239	241	232	243	na	234	na	226	47.454
Lodi	334	344	298	282	271	na	253	na	252	44.815

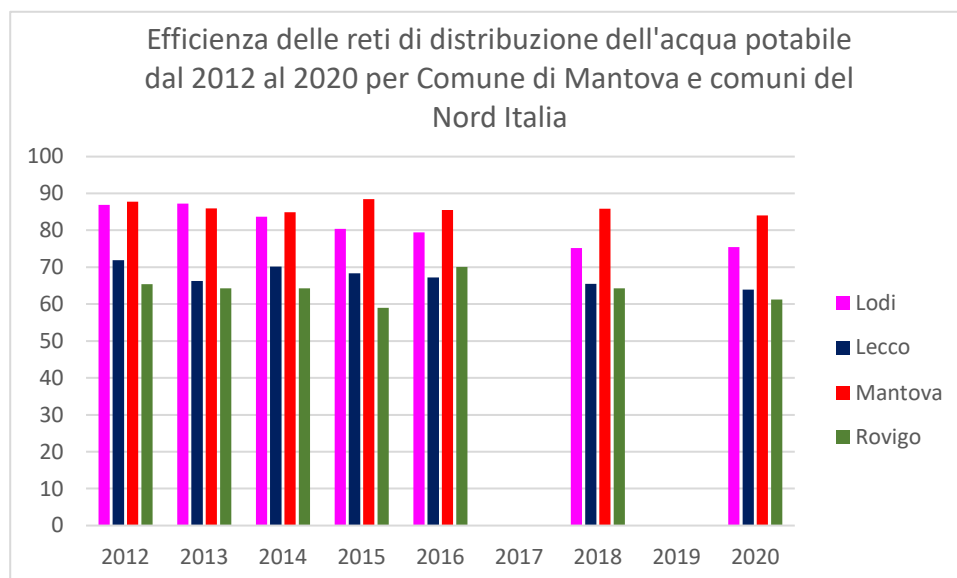
Fonte: ISTAT Misure Statistiche SDGS

Questi dati mostrano come Mantova sia il territorio con la rete di distribuzione dell'acqua più efficiente tra tutti i Comuni e le aree che sono state prese in considerazione (comuni, Lombardia e Italia). Inoltre, se confrontato con

territori che hanno efficienza della rete che si avvicina a quella mantovana, Mantova ha un consumo di acqua pro capite inferiore.



Fonte: ISTAT Misure Statistiche SDGS

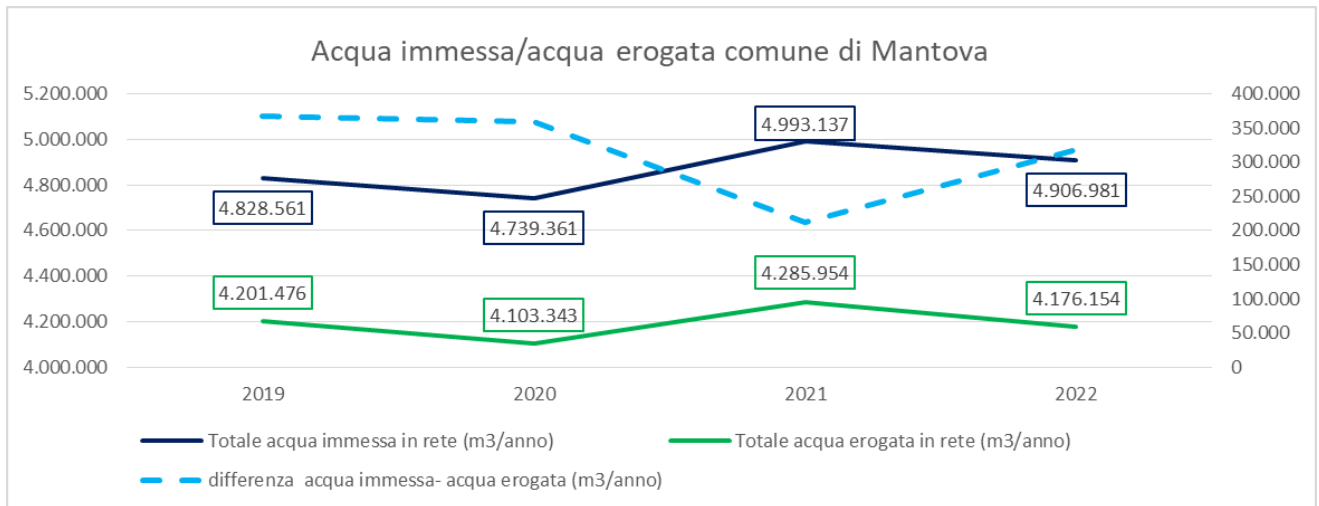


Fonte: ISTAT Misure Statistiche SDGS

Acqua immessa e prelevata nel Comune di Mantova

Le perdite della rete acquedottistica cittadina si registrano costanti nel corso delle ultime annualità, ovvero intorno al 15%-16% circa. Ciò dimostra che la rete gode di una continua manutenzione; tuttavia, la stessa potrebbe essere maggiormente efficientata raggiungendo perdite al di sotto del 10%.

La qualità delle acque potabili viene controllata attraverso campionamenti periodici dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione ATS Val Padana. I dati relativi al monitoraggio delle acque potabili indicano che non ci sono stati superamenti dei limiti nel corso delle ultime annualità.



Fonte: AQA srl - Comune di Mantova

2 - L'azione dell'Amministrazione rispetto agli obiettivi di Agenda 2030

Progetto balneabilità laghi

Per conseguire l'obiettivo della balneabilità e più in generale del miglioramento della qualità delle acque dei laghi di Mantova, il Comune di Mantova ha istituito nell'anno 2019 il "Tavolo Permanente di Lavoro per la balneabilità dei laghi" per definire le azioni da mettere in campo. Il Tavolo di lavoro ha convenuto che, nell'ambito della finalità più ampia della balneabilità dei laghi, il primo obiettivo da conseguire sia la balneabilità del lago Superiore. L'Azienda Territoriale Sanitaria ATS, attraverso il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, quale ente preposto all'attività di monitoraggio e valutazione delle acque di balneazione a partire dalla stagione estiva 2019 ha effettuato diversi campionamenti annuali sul lago Superiore per la determinazione di due parametri batteriologici: Escherichia coli ed Enterococchi intestinali, ai sensi del D. Lgs. 116/2008 che recepisce la Direttiva 2006/7/CE. La norma prevede che per giungere alla dichiarazione di balneabilità è necessario acquisire i risultati dei campionamenti di tre anni consecutivi oltre un ulteriore anno di monitoraggio. Nel caso specifico del lago Superiore, il divieto vigente è stato tolto nella stagione balneare 2023.

Contratto di Fiume Mincio

Il Comune di Mantova è firmatario del Contratto di Fiume Mincio, nel 2022 ha lavorato all'attuazione delle azioni di consolidamento spondale e nel miglioramento della qualità delle acque lacustri e del fiume. Le azioni del Contratto di Fiume in carico al Comune di Mantova nello specifico sono la Balneabilità del Lago Superiore, gli interventi di forestazione urbana e de-pavimentazione, mediante opere di de-impermeabilizzazione della superficie stradale, formazione di aiuole verdi e messa a dimora di nuovi alberi, l'attuazione di interventi di forestazione urbana e consolidamento spondale finanziati dal Progetto My Nature di Fondazione Cariverona, la costruzione e attuazione di una Strategia di Transizione Climatica.

Atti dell'Amministrazione del Comune di Mantova

Si è provveduto a stipulare una convenzione con il Parco del Mincio con un impegno di euro 15.000,00 per interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri.

Si è provveduto a finanziare per euro 99.482,46 la videosorveglianza dei parchi delle sponde dei laghi.

E' iniziato nel 2022 la progettazione degli interventi sulle fognature di via A. Mori. N. Sauro e prolungamento soglia di sfioro Fossa Magistrale con una spesa già sostenuta di euro 399.030,77.

Si precisa che le spese per la gestione ed il servizio dell'acquedotto sono in capo ad AqA, come pure la parte investimenti. Al fine di potenziare la rete di emungimento del campo acquifero di Borgo Pompilio AqA sta provvedendo all'ampliamento, con la terebrazione di ulteriori nove pozzi, oltre i nove già esistenti.

VIII. GOAL 7 - ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



Obiettivo dell'Agenda 2030

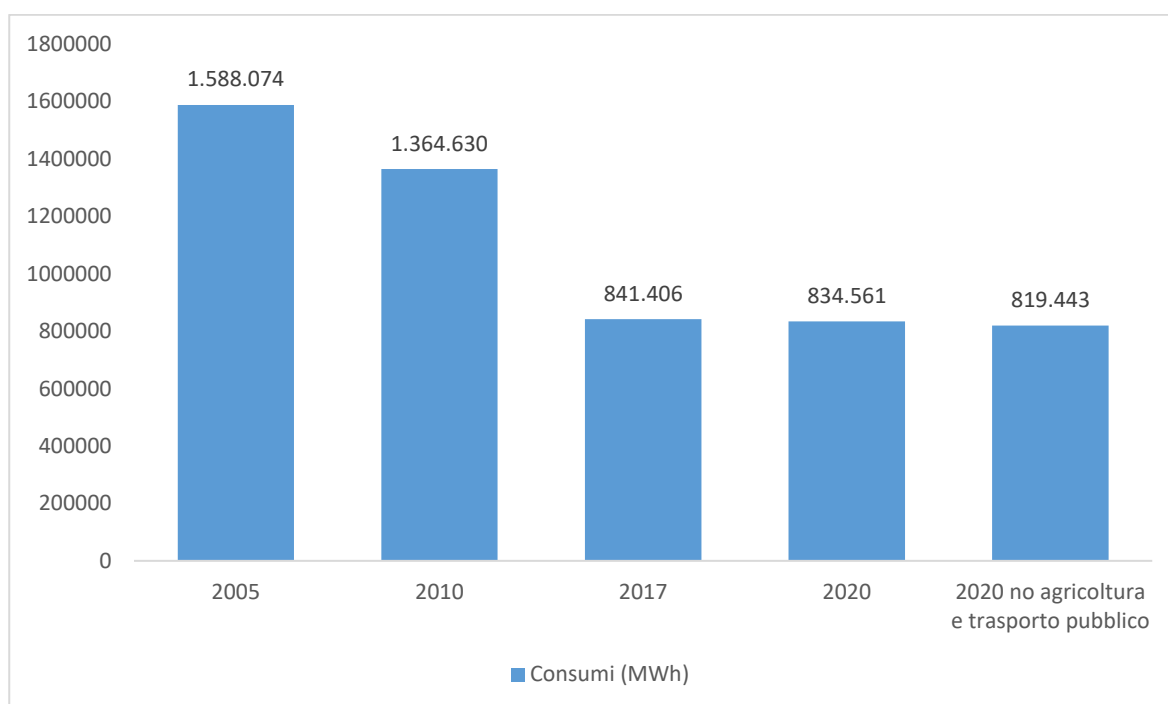
L'obiettivo dell'Agenda 2030 è l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni cercando di aumentare le energie rinnovabili, cooperando per la ricerca di energie pulite e migliorando nelle tecnologie al fine di fornire servizi energetici moderni e sostenibili.

1 - Indicatori statistici comunali attinenti al Goal 7

Consumi energetici

I consumi energetici nell'anno 2020 sono stati pari a 834,561 MWh/anno e corrispondono a 214,2017 ton CO₂/anno, considerando anche consumi elettrici e di diesel del settore agricolo e di combustibili nel settore del trasporto pubblico. In questo scenario, che è confrontabile con il Monitoring Emissions Inventory (MEI) del 2017, i consumi energetici sono calati del 2.61% (nel 2017 era 841.406 MWh/anno). Nello specifico vengono riportati i consumi energetici settoriali dei quattro inventari delle emissioni del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima del Comune di Mantova.

Consumi energetici (a sinistra) nel BEI 2005, MEI 2010, MEI 2017 e nel MEI 2020 dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima



Fonte: Comune di Mantova - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima

Di seguito si riportano nello specifico i consumi di energia elettrica suddivisi per settori dove si nota relativamente agli edifici ed impianti comunali una diminuzione dei consumi elettrici pari al 26, 94% rispetto al 2017. La riduzione dei consumi elettrici è notevole nel settore terziario dove vi è una riduzione pari al 58%, probabilmente attribuibile all'anno della pandemia. Si conferma una riduzione dei consumi elettrici attribuiti all'illuminazione pubblica.

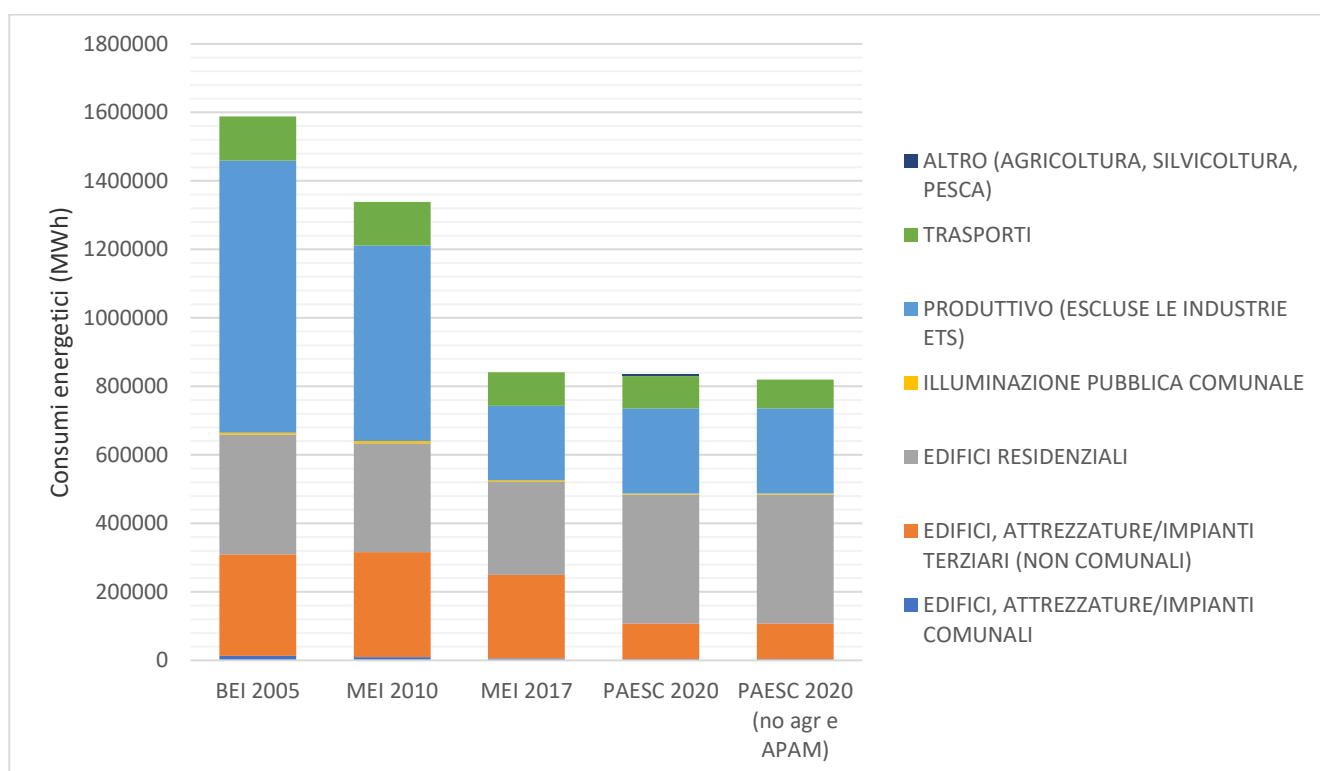
Andamento dei consumi energetici (in MWh) per settore nel comune di Mantova negli inventari BEI 2005, MEI 2010, MEI 2017 e MEI 2020

Consumi	BEI 2005 (MWh)	MEI 2010 (MWh)	MEI 2017 (MWh)	PAESC 2020 (MWh)	PAESC 2020 (MWh) (no agr e APAM)	Variazione su 2017 (%)	Variazione su 2017 (%) (no agr e APAM)	Variazione su 2005 (%)
EDIFICI, ATTREZZATURE/IMPIANTI COMUNALI	13623	9341	5569	4069	4069	-26.94	-26.94	-70.13
EDIFICI, ATTREZZATURE/IMPIANTI	295477	306289	244247	103128	103128	-57.78	-57.78	-65.10

TERZIARI (NON COMUNALI)								
EDIFICI RESIDENZIALI	349874	318574	271192	377242	377242	39.11	39.11	7.82
ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE	5663	6272	4616	2764	2764	-40.12	-40.12	-51.19
PRODUTTIVO (ESCLUSE LE INDUSTRIE ETS)	794804	570862	217648	248789	248789	14.31	14.31	-68.70
TRASPORTI	128633	127093	98134	94093	83451	-4.12	-14.96	-35.13
ALTRO (AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA)				4477				
TOTALE	1588074	1338430	841406	834561	819443	-0.81	-2.61	-48.40

Fonte: Comune di Mantova - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima

Andamento dei consumi energetici per settore nel comune di Mantova nei quattro inventari considerati nel Piano d'Azione per l'Energia ed il Clima



Fonte: Comune di Mantova - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima

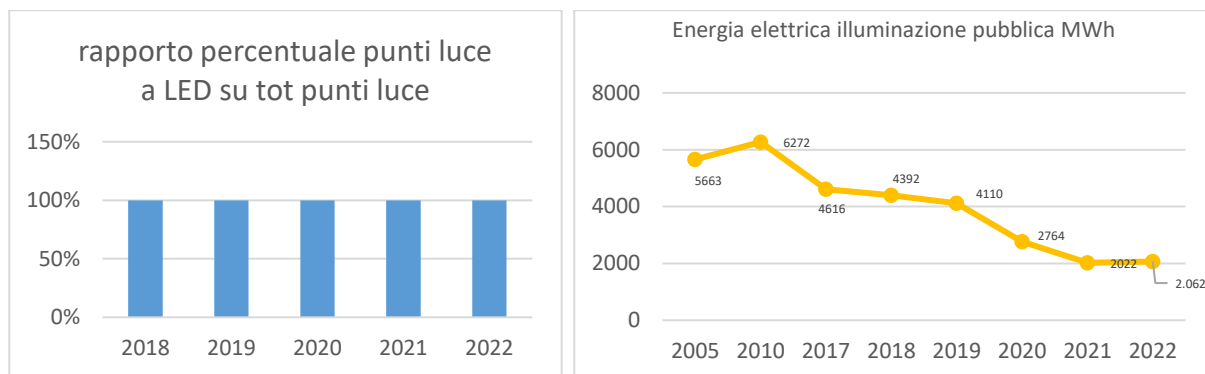
Per ottenere un'ulteriore riduzione dei consumi energetici l'Amministrazione sta efficientando il proprio patrimonio immobiliare, a partire dalle scuole, nonché installando impianti fotovoltaici che attualmente coprono una potenza pari a 12,37 kW totale. Sono previste altre coperture di impianti fotovoltaici, già a partire dalla seconda metà del 2023.

2. L'azione dell'Amministrazione rispetto agli obiettivi di Agenda 2030

Punti luce a led ed energia elettrica pubblica

L'obiettivo scelto dall'Amministrazione Comunale, contenuto nel DUP nella sezione "illuminazione" ulteriore riqualificazione e incremento dei punti luce in tutta la città intende, non solo installare nuovi punti luce in tutte le zone meno illuminate della città ed in tutti i parchi e giardini, al fine di permettere ai cittadini di frequentare i luoghi pubblici in totale sicurezza in ogni ora del giorno, ma anche continuare ad efficientare dal punto di vista energetico il parco illuminante.

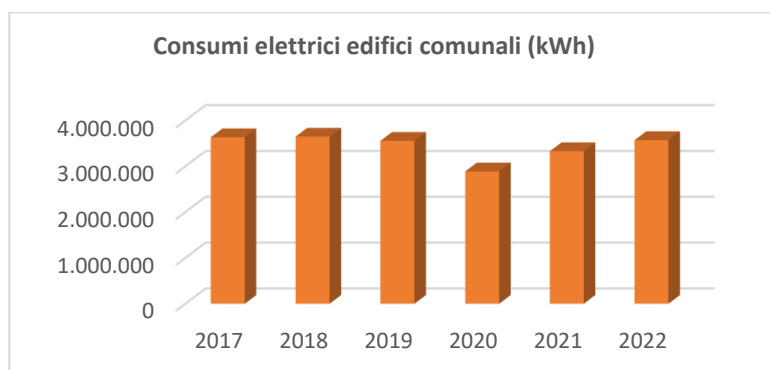
A partire dal 2017 sono state sostituite con luci a LED tutti punti luce presenti. Si osserva che l'azione introdotta ha portato ad una riduzione dei consumi elettrici notevole, a fronte di un aumento dei corpi illuminanti e smart. Il trend continua a migliorare dal punto di vista dell'efficientamento energetico.



Fonte dati: TeaReteLuce srl e e-distribuzione

Consumi energetici del Comune di Mantova

Relativamente ai consumi elettrici degli edifici pubblici comunali, ad eccezione dell'annualità 2020, anno della pandemia Covid, la tendenza è pressoché stabile. Si presume che, grazie agli efficientamenti energetici promossi sugli immobili comunali, in particolare edifici scolastici, la tendenza nei prossimi anni tenderà a diminuire.



Fonte dati: Comune di Mantova

Dal mese di febbraio 2021 è attivo un servizio di supporto e orientamento al cittadino attraverso un portale web dedicato e uno sportello telematico dedicato ai bonus edilizi finalizzati a rendere più efficienti e sostenibili le abitazioni.

L'iniziativa, coordinata dal Comune di Mantova, è nata per promuovere l'utilizzo delle agevolazioni previste per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio e in particolare di riqualificazione energetica degli edifici e si inserisce in una serie di azioni avviate dal Comune di Mantova volte a ridurre i consumi energetici, tra le quali l'adesione al Progetto europeo Horizon 2020 "Innovate" sul tema dell'efficienza energetica del settore residenziale.

Grazie al progetto ACE3T e all'attuazione della Strategia di Transizione Climatica, il Comune di Mantova prevede l'ampliamento delle attività previste per lo Sportello bonus edilizi e la creazione di uno Sportello Energia Clima.

Tale Sportello mira a costituire un servizio operativo sovracomunale in grado di sovrintendere e gestire l'implementazione della Strategia di Transizione Climatica e di favorire la realizzazione e la diffusione di azioni e interventi nel campo della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici in linea con i suoi obiettivi, attraverso politiche promosse e sostenute dai governi locali, sulla base di un approccio cooperativo e partecipato che coinvolge le comunità locali.

Nel 2022 sono state attivate le prime azioni di tale sportello con particolare attenzione alle attività rivolte alle tematiche attinenti la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili.

Tra gli atti dell'Amministrazione del Comune di Mantova a favore del goal 7 si ricorda che nel corso del 2021 l'Amministrazione ha acquisito le palazzine delle Ex Robinie con un investimento di euro 5.390.000,00 che saranno riqualificate dal punto di vista energetico.

Si è concluso il progetto di efficientamento energetico del Palazzo del Mago.

Nel 2022 si è completata l'installazione relative alla tettoia fotovoltaica presso la sede dei Lavori Pubblici, realizzazione di nuove colonnine per ricariche elettriche di autoveicoli presso vari punti della città, per un totale di 19 punti; la riqualificazione illuminotecnica della scuola Bertazzolo e della scuola L.B. Alberti.

Il Comune di Mantova nell'ottica di promuovere l'efficientamento energetico e le energie rinnovabili è socio dell'associazione Energy Cities con cui partecipa a vari progetti Europei.

L'Ente ha approvato un bando per la sostituzione delle caldaie dei privati ad elevata efficienza energetica dei privati - con liquidazione trimestrale dei contributi; per l'anno 2021 i contributi sono stati pari ad euro 16.101,74.

Nell'ambito della promozione delle energie rinnovabili il Comune partecipa ai tavoli di lavoro del progetto Hydrogen Valley promosso dalla Provincia di Mantova e dalla società SAPIO. Lo scopo del progetto è la creazione di un ecosistema dell'idrogeno rinnovabile e non più fossile nella provincia di Mantova. Il territorio del Comune capoluogo è interessato dalla riconversione di infrastrutture dismesse, dalla decarbonizzazione dei settori industriali insediati nell'area, del settore logistica e mobilità fluviale, dall'abbattimento delle emissioni nel settore della mobilità terrestre.

Risorse economiche per i seguenti target dati 2022:

	spesa corrente	spesa capitale
7.1 garantire l'accesso ai servizi energetici	-	409.471,93
7.2 aumentare quota energie rinnovabili	8.520,00	31.143,47
7.3 raddoppiare l'efficienza energetica	-	171.997,27
	8.520,00	612.612,67

I costi energetici nel corso del 2022 hanno subito un notevole incremento a causa della crisi causata dal conflitto in Ucraina.

Si riporta andamento dei costi energetici per punto luce:

anno	quota energia	punti luce	costo per punto luce
2019	420.103,12	12.112	34,68
2020	382.997,00	12.413	30,85
2021	475.941,31	12.589	37,81
2022	933.363,28	12.634	73,88

Fonte - Comune di Mantova

Nel corso dell'esercizio 2022 proprio per consentire un efficace monitoraggio si è provveduto ad utilizzare apposito applicativo da cui desumere consumi e costi per edificio ed a livello aggregato e confrontarli con anno precedente. L'applicativo è accessibile sia all'ufficio demanio, sia all'ambiente sia ai lavori pubblici.

CONSUMI ELETTRICI	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Consumi elettrici annuali negli edifici comunali (kWh)	3.634.601	3.648.402	3.555.608	2.888.762	3.330.192	3.571.000

Fonte: Comune di Mantova

spesa comune	2022	2021	2019
energia elettrica	1.234.645,79	694.796,47	813.942,07
teleriscaldamento	1.924.586,22	1.332.367,94	594.741,76
gas	149.402,78	127.088,62	63.696,59
	3.308.634,79	2.154.253,03	1.472.380,42

Fonte Comune di Mantova

Lavori di riqualificazione energetica nelle scuole hanno generato i seguenti contributi da parte del GSE:

- Scuola media Alberti euro 33.538,05;
- Scuola media Sacchi/Ardigò euro 181.039,05;
- Scuola Don Mazzolari euro 191.385,26
- Scuola media Bertazzolo euro 45.677,94;
- Scuola materna Ferrari euro 45.768,15;
- Scuola Martiri di Belfiore euro 29.555,26;
- Scuola Ricordo ai Caduti euro 10.062,31;
- Alloggi via Pertini euro 9.780,90.

IX. GOAL 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Obiettivo dell'Agenda 2030

Incentivare una crescita economica e duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso per tutti.

Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad altro valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera.

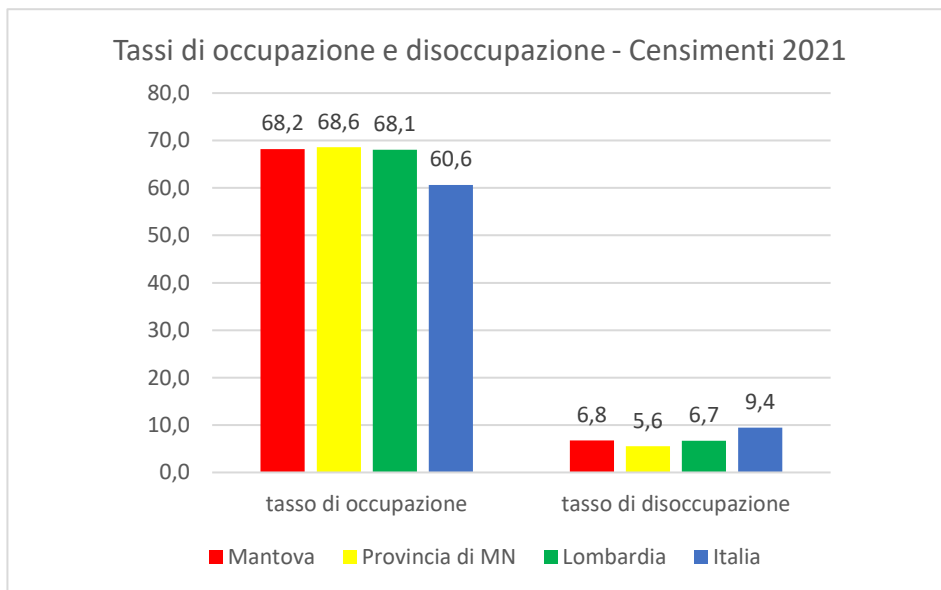
Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese.

1 indicatori statistici comunali attinenti al Goal 8

Tassi di occupazione e disoccupazione - Censimento 2021 (popolazione 15 -64 anni)

Nel Comune di Mantova, il tasso di occupazione che è il rapporto tra occupati e relativa popolazione di riferimento (15-64 anni), al 2021 ammonta al 68,2%, decisamente al di sopra della media nazionale (60,6%), in linea col dato regionale (68,1%) e leggermente inferiore a quello provinciale (68,6%).

Relativamente al tasso di disoccupazione (rapporto tra le persone in cerca di occupazione e il totale delle forze di lavoro) registrato al Censimento della Popolazione nel 2021, ultimo dato disponibile, Mantova appare in linea con il livello regionale (6,8%), mentre in Provincia si ferma al 5,6%. Il confronto con il dato nazionale invece pone a vantaggio del comune di Mantova: In Italia il tasso di disoccupazione è del 9,4%.



Fonte: Istat-Censimento permanente della popolazione 2021

Trasformazioni e avviamenti di contratti a tempo determinato e tot avviamenti nel Comune di Mantova dal 2015 al 2022

Se si osserva la tabella relativa ad avviamenti dei contratti a tempo indeterminato e delle trasformazioni si nota una lieve ripresa nel 2022 rispetto al 2021. Il fenomeno è dato dall'aumento nelle trasformazioni in contratti a tempo indeterminato, questo valore raddoppia nel 2022 rispetto al 2021, mentre gli avviamenti di contratti a tempo indeterminato sono in calo. Tra 2019 e 2020 si nota un calo di quasi 1.700 unità degli avviamenti totali, probabilmente dovuto all'effetto della pandemia, che ha portato a una minor disponibilità economica delle aziende ed imprese, visto il blocco del commercio dei beni non considerati di prima necessità.

Nel 2022 si registra un notevole aumento del numero di trasformazioni a tempo indeterminato.

Trasformazioni e avviamenti di contratti a tempo indeterminato e tot avviamenti nel Comune di Mantova dal 2015 al 2022						
ANNO	AVVIAMENTI A TEMPO INDETERMINATO	TOT. AVVIAMENTI	TOT. TRASFORMAZIONI T.I.	AVVIAMENTI+TRASF. ORMAZIONI T.I.	CONTRATTI T.I. AVVIATI	% CONTR.T.I SU TOT. AVVIAMENTI E TRASFORMAZIONI
2015	3.221	10.202	402	10.604	3.623	34,2
2016	4.064	11.766	265	12.031	4.329	36,0
2017	2.501	12.385	215	12.600	2.716	21,6
2018	2.487	12.036	376	12.412	2.863	23,1
2019	3.074	11.764	558	12.322	3.632	29,5
2020	2.533	10.096	531	10.627	3.064	28,8
2021	2.696	11.737	517	12.254	3.213	26,2
2022	2.517	12.205	1.039	13.244	3.556	26,8

Fonte: Osservatorio mercato del lavoro

Servizio Mercato del lavoro e politiche attive - CPI - Provincia di Mantova

2 - L'azione dell'Amministrazione rispetto agli obiettivi di Agenda 2030

Il Polo Logistico di Valdaro

Nel 2022 sono continuati gli incontri di concertazione per il rafforzamento commerciale del porto di Valdaro e delle aree della logistica, al fine di un completamento delle infrastrutture che possa portare alla candidatura della zona di Valdaro a ZES. Si ritiene, infatti, che la logistica rappresenti per il Comune di Mantova una grande opportunità di sviluppo economico e occupazionale.

Il completamento delle infrastrutture, una nuova governance e la possibilità di diventare Zona Economica Speciale sono tre elementi capaci di far decollare Valdaro come Polo logistico di interesse internazionale.

La tipologia permessi di costruire nel 2022 raggiunge un accertato complessivo di euro 3.631.503,65 in notevole crescita rispetto al 2021 ed in generale rispetto agli anni precedenti. Sono molto rilevanti gli investimenti nella zona di Valdaro: Lo.Gi.Man per euro 2.070.545,58 ed Eco-Dem per euro 857.330,25. Nel 2022 i mq venduti in Zona Valdaro sono stati pari a 7.189,07 mq.

Nel 2022 nella zona di Olmolungo i metri quadrati venduti ammontano a 207.018 mq acquistati dalla Fassa srl e Coima (Adidas).

Altro importante investimento sul territorio è stato quello di Esselunga che ha interessato una superficie di vendita netta pari a 3340 mq con un numero di quasi 100 addetti .

Contrasto alla disoccupazione giovanile

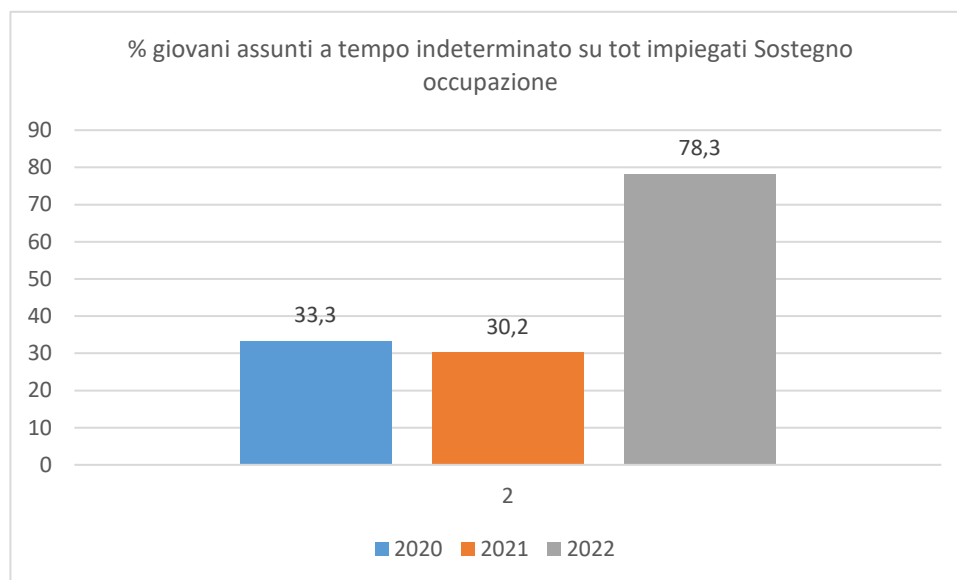
L'Amministrazione Comunale nel DUP alla voce "Sostegno all'occupazione ha adottato la misura di contrasto alla disoccupazione giovanile #FinalmenteUnaGioia, rivolta agli under 29 per facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro e la stabilizzazione contrattuale. Nello specifico si tratta di tirocini di 6 mesi, remunerati con le risorse del Comune, 500 euro al mese, e con una premialità per l'azienda in caso di stabilizzazione. Per il progetto l'Amministrazione ha messo a disposizione 500mila euro all'anno a partire dal 2019. Fino al 2021, dei tirocini arrivati al termine, circa un terzo hanno portato ad un'assunzione a tempo indeterminato. Nel 2022 addirittura questa percentuale è salita al 78,3%, sebbene siano diminuiti drasticamente i giovani che si sono rivolti al servizio (da 43 del 2021 a 23 del 2022). Si tratta in generale di un ottimo risultato considerando che la percentuale del totale dei contratti avviati a tempo indeterminato (nuovi o trasformazioni di contratti già in essere) su tutto il territorio comunale nel 2022 ammonta al 26,8%.

misure di contrasto alla disoccupazione giovanile (n. giovani impiegati con misura obiettivo Sostegno all'occupazione)

	2020	2021	2022
n. giovani impiegati	42	43	23
n. giovani assunti a tempo indeterminato	14	13	18
% giovani assunti a tempo indet su tot giovani impiegati	33,3	30,2	78,3

Fonte: Comune di Mantova - Settore Servizi Sociali

La spesa 2022 per il progetto finalmente una gioia è stata pari ad euro 64.677,00.

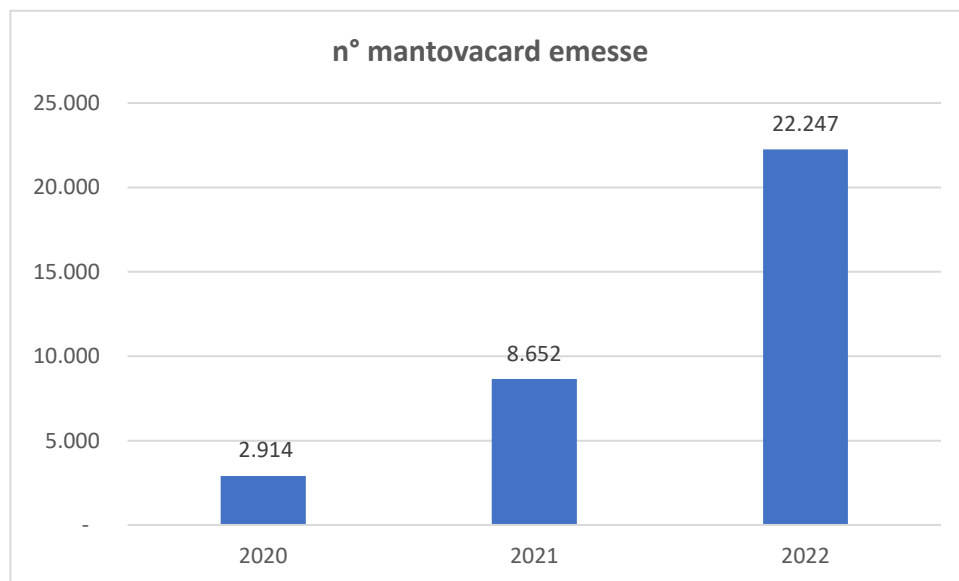


Fonte: Comune di Mantova - Settore Servizi Sociali

Brand "Mantova città d'arte e cultura"

Un altro obiettivo proveniente dal Dup associabile al target 8.9 Agenda 2030 (entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali) è il rilancio del brand "Mantova città d'arte e cultura" dopo il covid per supportare la ripartenza del turismo e la sua economia mediante accordi per pacchetti di arte cultura ed enogastronomia con operatori regionali, nazionali ed esteri. Nel

grafico sotto si osserva che nel 2022 c'è stato un vero rilancio dell'iniziativa grazie all'aumento dei flussi turistici e al recupero delle affluenze pre-covid. Dal grafico sottostante si evince che il numero delle mantovacard rilasciate nel 2022 è circa 2,5 volte superiore a quelle del 2021.



Fonte : Comune di Mantova - Settore Cultura

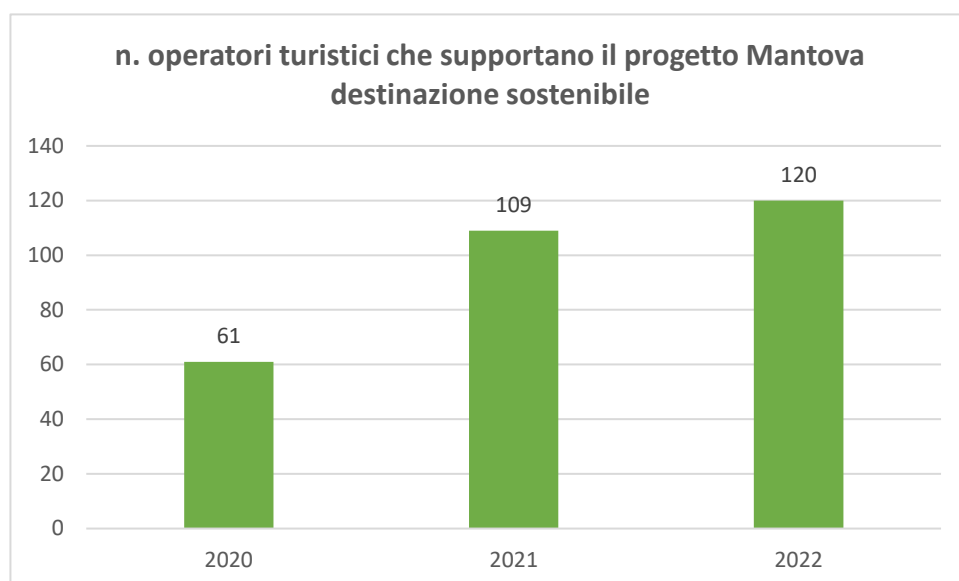
Mantova Destinazione Sostenibile

Sempre in ambito del goal 8.9 si colloca l'obiettivo DUP di promozione del turismo sostenibile Mantova Destinazione Sostenibile è un progetto volto a sostenere nuove forme e percorsi di sostenibilità per la valorizzazione dell'offerta turistica del territorio mantovano. L'obiettivo è garantire e promuovere lo sviluppo turistico sostenibile della Città di Mantova e del suo territorio, anche attraverso il supporto ad attività locali che siano rispettose delle risorse ambientali e dei principi di sostenibilità sociale, economica e ambientale.

I temi guida sono stati la riscoperta del legame tra Mantova e l'acqua, che la circonda e la attraversa, e la valorizzazione delle connessioni tra Mantova e altre destinazioni provinciali accomunate da un importante patrimonio naturalistico, storico-culturale ed enogastronomico.

A supporto di questo tipo di fruizione, immersiva, lenta e sostenibile, una flotta di n. 23 trekking e-bike è stata messa a disposizione di cicloviaggiatori e turisti, presso il Pradella parking e l'area camper Sparafucile.

Dal grafico successivo si nota una crescita del numero degli operatori turistici che supportano il progetto Mantova destinazione sostenibile (operatori locali + rete East Lombardy). Nel 2022 sono addirittura raddoppiati rispetto al 2020.



Fonte: Comune di Mantova - Settore Cultura

Arrivi e presenze di turisti

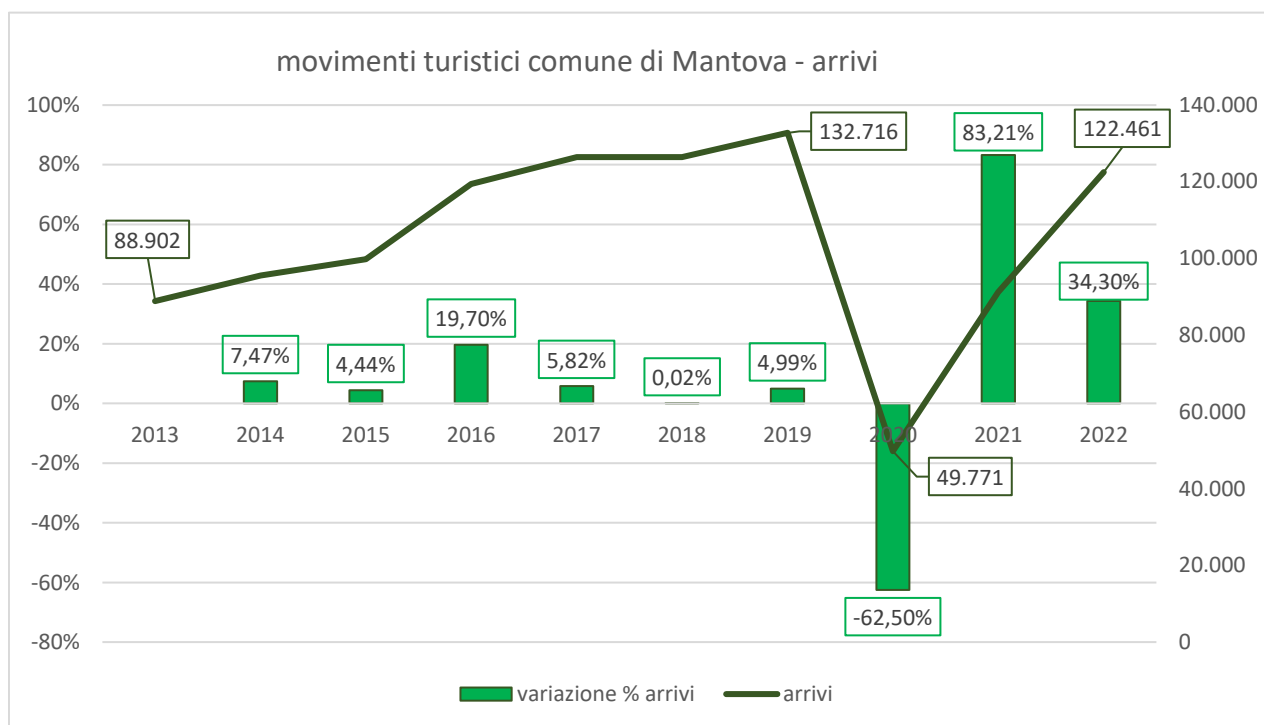
Per analizzare i flussi turistici nel Comune di Mantova si sono selezionati tre indicatori così definiti:

- I. Arrivi: il numero di clienti arrivati, distinti per paese estero o regione italiana di residenza che hanno effettuato il check-in nell'esercizio ricettivo nel periodo considerato (da Osservatorio provinciale del turismo 2023);
- II. Presenze: il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato (da Osservatorio provinciale del turismo 2023);
- III. Permanenza media: la permanenza media è data dal rapporto presenze/arrivi ed indica la durata media dei soggiorni dei clienti nelle strutture ricettive (da Osservatorio provinciale del turismo 2023).

Analizzando i dati relativi agli arrivi nel Comune e le sue variazioni nel tempo, si vede dal grafico, come il numero sia stato in crescita fino al 2019, mostrando un'attrattività maggiore da parte del territorio comunale. Escludendo gli ultimi 3 anni, influenzati dalla crisi pandemica mondiale, la variazione maggiore nel numero di arrivi si è verificata nel 2016, dopo il primo anno della nuova Amministrazione, che ha coinciso con l'anno in cui Mantova è stata eletta Capitale Italiana della Cultura.

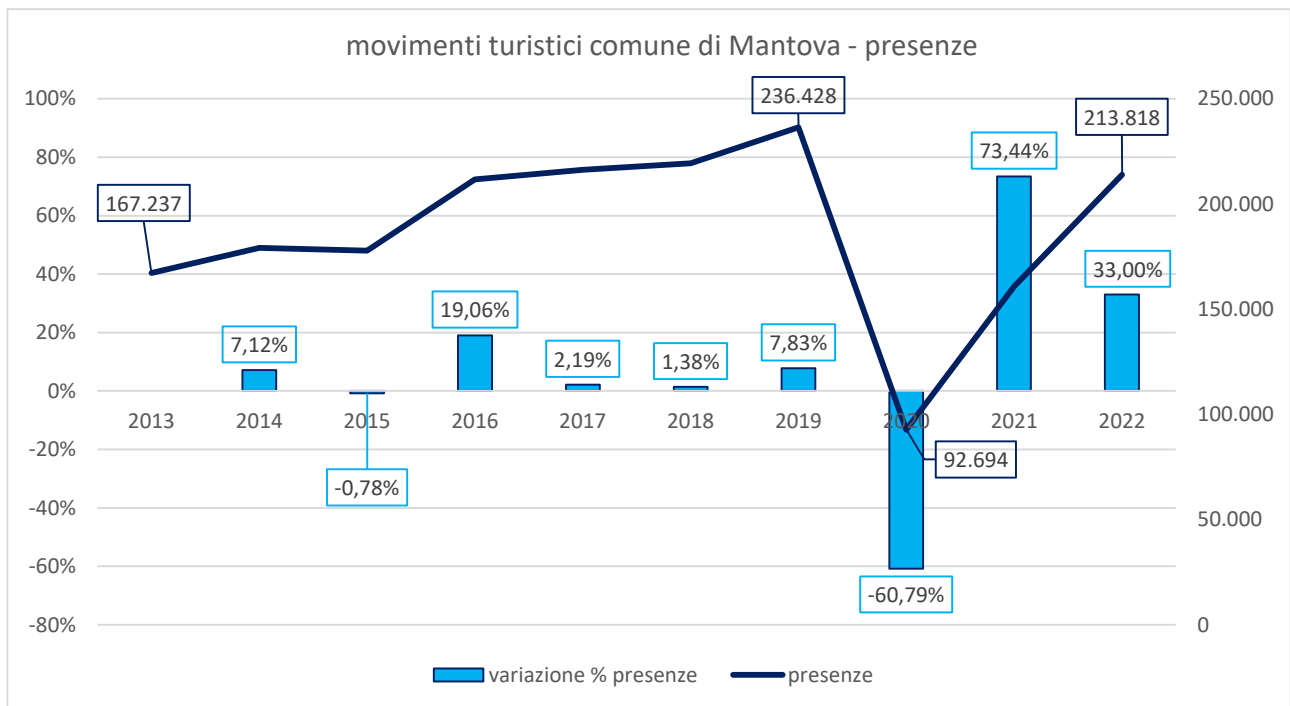
Tra 2019 e 2020 si vede un notevole calo nel numero di arrivi, tuttavia, questo è un effetto dovuto alla crisi sanitaria verificatasi tra 2020 e 2022 (dichiarata conclusa a livello mondiale solo nel 2023). Infatti, a causa delle restrizioni imposte per affrontare la diffusione della malattia infettiva, si sono limitati gli spostamenti della popolazione con il conseguente calo di turismo in tutta Italia. Tra 2020 e 2021, come ci si aspettava, si ha una variazione positiva dovuta alla riapertura.

Il vero dato di interesse è quello del 2022, che registra una variazione positiva del 34,30%, la più alta dopo quella dell'anno precedente e riporta il numero di arrivi totale vicino ai valori precedenti alla pandemia, indicando un mercato del turismo in ripresa dopo la crisi.



Fonte: Osservatorio provinciale del turismo 2023

Per quanto riguarda il grafico relativo alle presenze nel Comune di Mantova valgono gli stessi ragionamenti fatti per il grafico relativo agli arrivi. In questo caso non si parla più di nuova affluenza, ma di quanto i turisti si fermano nel Comune virgiliano.

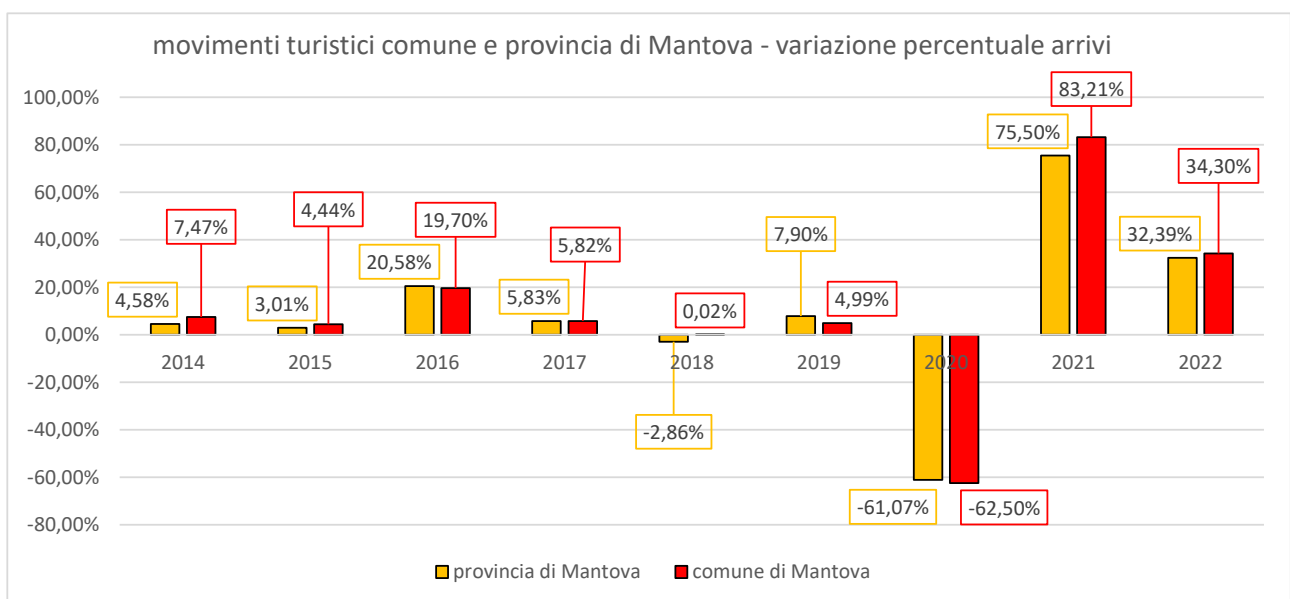


Fonte: Osservatorio provinciale del turismo 2023

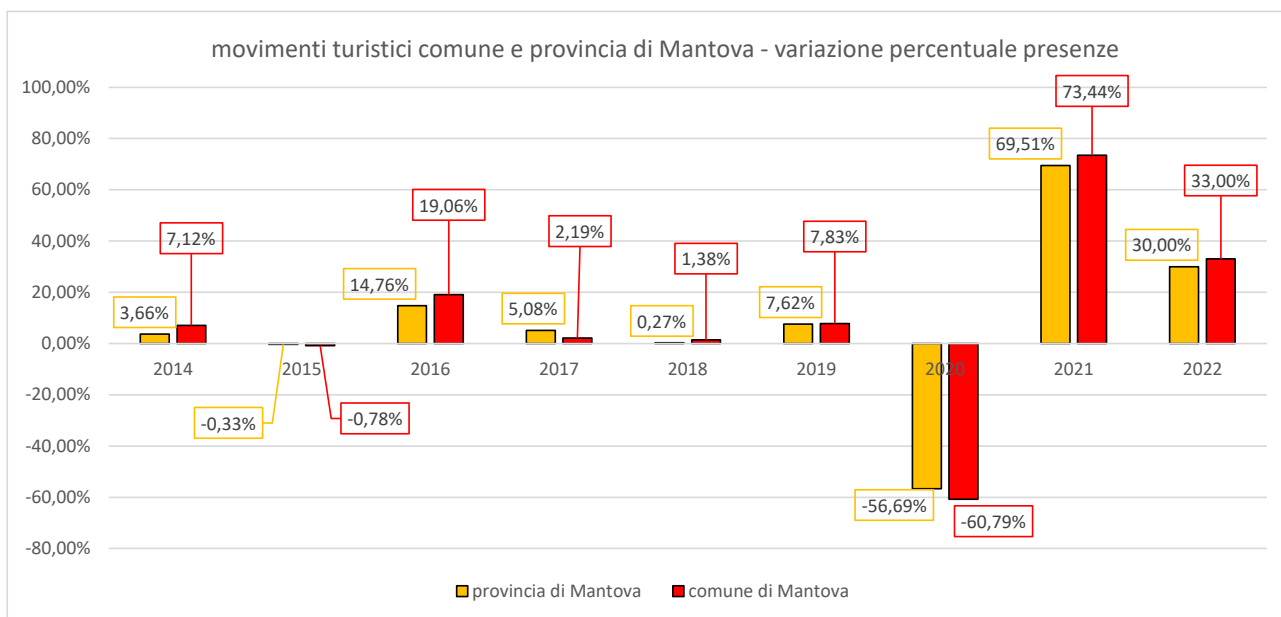
Per inserire i valori registrati dal Comune di Mantova in un contesto più ampio, si sono confrontate le variazioni percentuali di arrivi e presenza del Comune di Mantova con le variazioni provinciali.

Osservando i grafici, si vede come le distribuzioni siano simili tra loro. Si può dire che il Comune di Mantova non ha subito eventi che lo hanno portato a modifiche importanti del flusso di turisti rispetto all'intero territorio provinciale. Il 2018 (grafico variazione percentuale degli arrivi) è l'unico anno in cui Comune e Provincia registrano due valori discordi (segno opposto), tuttavia anche il Comune di Mantova registra una variazione percentuale molto più bassa rispetto all'anno precedente (2018: 0,02% VS 2017: 5,82%), quasi nulla. Inoltre, la provincia "recupera" l'anno successivo, nel 2019 (Provincia: 7,90% VS Comune: 4,99%).

Analizzando le variazioni durante il periodo della pandemia, si vede che il Comune, nel 2020, subisce un calo percentuale maggiore del flusso di turisti rispetto alla provincia. Tuttavia, nel biennio 2021-2022, Mantova registra variazioni percentuali maggiori della Provincia. In particolare, la variazione del 2021 del comune rispetto a quella della provincia è maggiore di quasi 8 pp per quanto riguarda gli arrivi e di quasi 4 pp per le presenze.



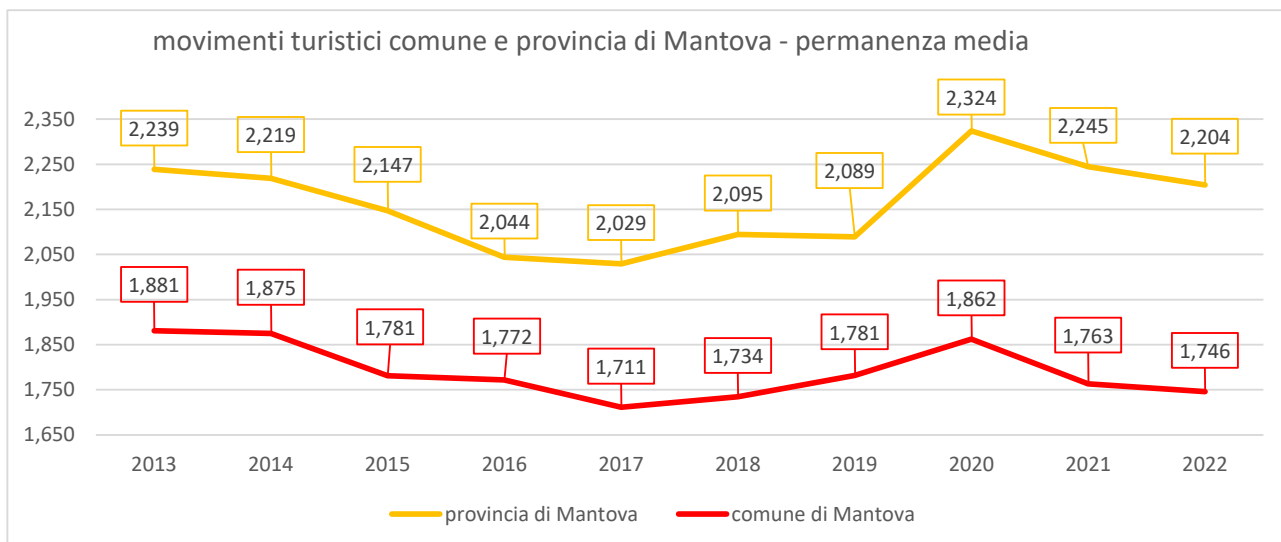
Fonte: Osservatorio provinciale del turismo 2023



Fonte: Osservatorio provinciale del turismo 2023

Dal grafico relativo alla permanenza media si nota come sia più elevata in provincia di Mantova rispetto al solo territorio comunale. Probabilmente la Provincia, comprendendo la zona dell'Alto Mantovano, beneficia della vicinanza al lago di Garda, tuttavia, le differenze non sono elevate ed entrambe si avvicinano molto al livello di 2 notti in media.

I valori cambiano nel tempo, ma non hanno variabilità elevata. Il picco di permanenza media viene toccato dalla Provincia durante il 2020, a testimoniare che durante l'anno della pandemia si sono "persi" per la maggior parte soggiorni di breve durata, più frequenti negli anni successivi. Infatti, nel 2021 e 2022 si registra una permanenza media minore e in calo, ma sempre maggiore rispetto ai livelli pre-pandemici.



Dati ingressi musei

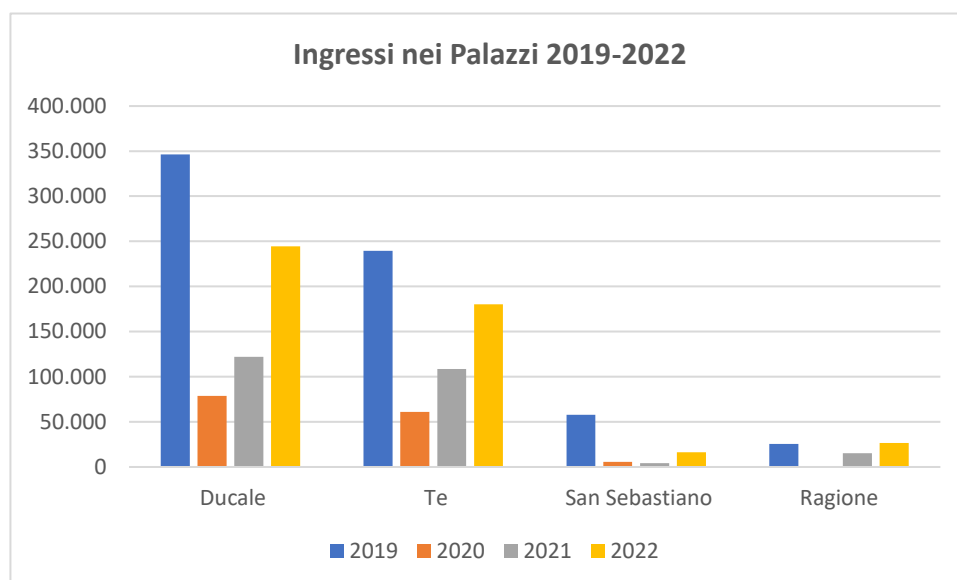
I dati del 2020 mettono in evidenza gli effetti del lockdown come misura per contrastare la diffusione del Covid. Rispetto al 2019 si è registrato il crollo degli ingressi a tutti i palazzi, che hanno potuto riaprire solo nei periodi consentiti. Unica eccezione è Palazzo della Ragione rimasto chiuso per lavori di ristrutturazione. Nel 2021 si evidenzia la ripresa dopo l'anno horribilis 2020, in aumento sia Palazzo Te (+77,6%) che Palazzo Ducale (+55,2%), tuttavia i livelli del pre-pandemia sono ancora lontani. A maggio 2021 ha riaperto anche il Palazzo della Ragione.

Nel 2022 si nota un aumento complessivo degli ingressi. L'effetto pandemico è diminuito nel 2022 e grazie alla fine delle restrizioni, c'è stato un aumento della mobilità, quindi un conseguente aumento del turismo. Questo si nota nei dati

relativi agli ingressi del 2022, i quali sono aumentati drasticamente rispetto al 2020 e 2021. La ripresa di Palazzo Ducale e Palazzo Te è continuata, dopo l'aumento tra 2020 e 2021, registrando un aumento rispettivamente del 100% (Palazzo Ducale) e del 66,3% (Palazzo Te) tra 2021 e 2022. Palazzo di San Sebastiano ha registrato un'ottima crescita rispetto agli anni pandemici: si è verificato un aumento del 293,6%, nonostante da Agosto 2022 sia possibile visitare solo il Tempio, a causa di lavori di allestimento all'interno del Palazzo. Il Palazzo della Ragione nel 2022 ha superato il numero degli ingressi registrati nel 2019 grazie anche alla mostra di Depero inaugurata il 6 Settembre 2022.

Ingressi nei Palazzi 2019-2022				
anno	Ducale	Te	San Sebastiano	Ragione
2019	346.442	239.457	57.752	25.608
2020	78.732	61.044	5.652	-
2021	122.194	108.430	4.172	15.274
2022	244.385	180.316	16.423	26.673

Fonte: Comune di Mantova



Fonte: Comune di Mantova

I singoli atti di impegno riferiti ad eventi ed iniziative culturali nonché al Progetto *Finalmente una gioia*.

Si riportano le spese per turismo - dati rendiconto del Comune di Mantova anni 2018-2022

spesa corrente	2018	2019	2020	2021	2022
missione turismo	334.697,62	382.500,59	436.116,43	491.215,91	514.307,77

Risorse economiche per i target 2022:

	spesa corrente	spesa capitale
8.3 politiche orientate al lavoro dignitoso	349.155,57	
8.6 ridurre la percentuale di giovani disoccupati	77.077,00	
8.9 promuovere il turismo sostenibile	1.721.411,87	44.731,50
	2.147.644,44	44.731,50

X. GOAL 9 - IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Obiettivo dell'Agenda 2030

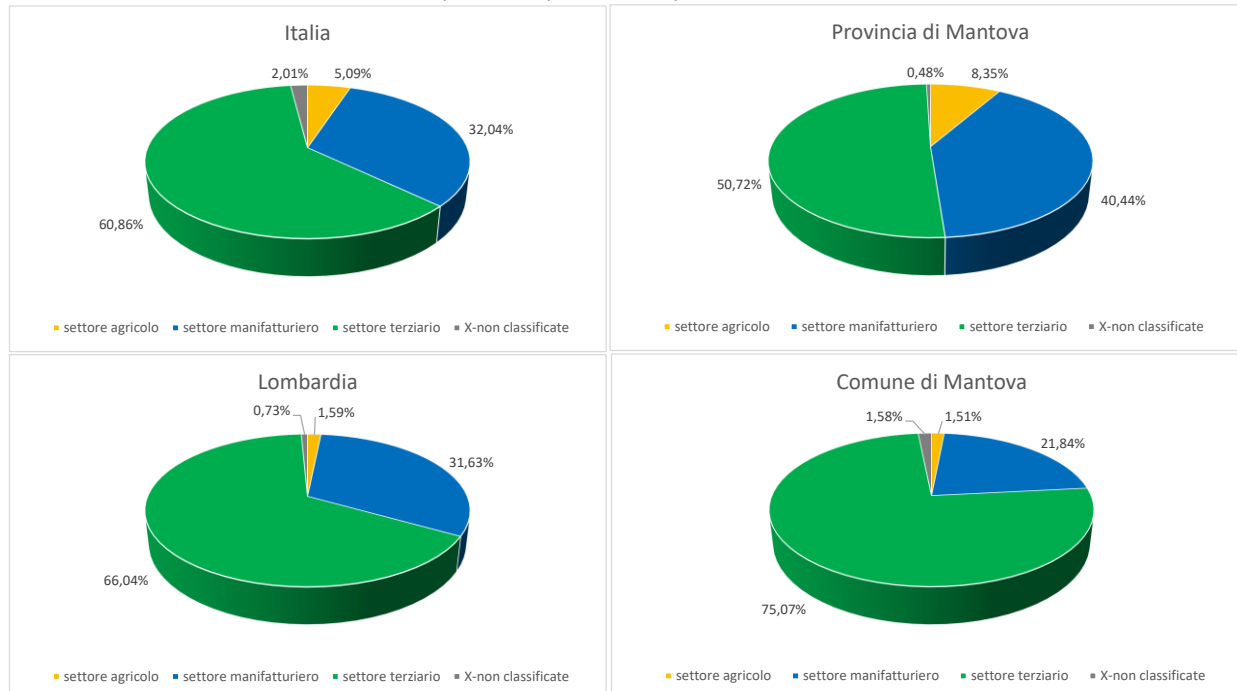
L'obiettivo è il miglioramento delle reti infrastrutturali: dai trasporti alle reti idriche ed energetiche, sino a comprendere i sistemi di informazione e comunicazione. Un'impreditoria sostenibile, insieme all'innovazione tecnologica e alle infrastrutture, può innescare dinamiche economiche positive, che generano occupazione e reddito.

1 - Indicatori statistici comunali attinenti al Goal 9

Imprese e addetti per settore economico

L'analisi dei degli addetti per macrosettore di attività economica (agricoltura, manifatturiero comprensivo delle costruzioni e terziario) mette in evidenza come il comune di Mantova sia il territorio con la maggior presenza in percentuale di addetti nel settore terziario. Il territorio che si avvicina di più al dato comunale è quello regionale, mentre quello più distante è quello provinciale. La più grande percentuale di addetti occupati nel settore agricolo è quella della provincia di Mantova (8,35%), al secondo posto l'Italia (5,09%), mentre Lombardia e comune di Mantova mostrano dei valori molto simili tra loro (rispettivamente 1,59% e 1,51%). Italia e Lombardia hanno una distribuzione simile degli addetti impegnati nel settore manifatturiero (32,04% Italia e 31,63% Lombardia). Al contrario comune e provincia di Mantova mostrano valori molto distanti tra loro: la provincia (40,44%) registra un valore quasi doppio rispetto a quello comunale (21,84%). Di grande interesse è la distribuzione comunale e provinciale degli addetti rispetto a quella lombarda e italiana. La provincia di Mantova equilibra quasi perfettamente il numero di addetti impegnati nel settore terziario (50,72%) con quelli impiegati nel settore agricolo e manifatturiero uniti (48,79%): questo indica l'importanza di quest'ultimi due settori nell'economia della provincia. Al contrario il comune di Mantova è molto più sbilanciato verso il settore terziario (tre quarti degli addetti totali), che evidentemente ha un ruolo centrale nell'economia del Comune di Mantova. Queste differenze possono essere in parte dovute alle caratteristiche dei territori analizzati, tuttavia, quando si confrontano la Lombardia (una delle regioni dal punto di vista economico tra le più sviluppate d'Italia) con la media nazionale, non si notano differenze così importanti come tra comune e provincia di Mantova.

ADDETTI PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA - ITALIA, LOMBARDIA, PROVINCIA MN, COMUNE MN - DAL 2017 AL 2022



Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica su dati Servizio Informazione e Promozione Economica CCIAA di Mantova

Addetti nell'industria in senso stretto su addetti totali

Osservando i grafici si notano vari dati di particolare interesse: il calo generalizzato dell'incidenza degli addetti alle imprese del settore secondario, la variazione negativa tra 2019 e 2020 dovuta all'inizio dell'emergenza sanitaria nei primi mesi del 2020 e l'incidenza degli addetti nelle industrie del Comune e della Provincia di Mantova. Innanzitutto,

dal 2020 in poi si nota un calo dell'incidenza degli addetti del settore secondario rispetto al totale degli addetti; escludendo la Lombardia, la diminuzione dell'incidenza inizia nel 2019. Considerando solo Italia e provincia il fenomeno di diminuzione della percentuale di addetti è presente dal 2018. Questo ci porta a dire che la diminuzione è un fenomeno pre-pandemico. Invece, il 2020 è l'unico anno che vede una decrescita nel numero di addetti dell'industria e nel numero totale di addetti. La Lombardia è l'unico territorio che registra una variazione percentuale negativa minore negli addetti impiegati nel secondario rispetto a quella del numero totale di addetti, infatti, la Regione mostra un aumento dell'incidenza tra 2019 e 2020 contrariamente agli altri territori. Infine, se si considerano i valori delle incidenze invece della loro variazione, si nota come la Provincia e il Comune siano molto distanti dai valori della regione e dell'intero Paese, anche se in modi opposti. La Provincia mostra un'incidenza molto più elevata (circa 10 pp) rispetto alle medie regionali e nazionali, mettendo in luce l'importanza del settore secondario nell'economia della Provincia che concentra circa un terzo (32,64%) della forza lavoro totale. Al contrario, il comune mostra un dato inferiore rispetto alla media regionale e nazionale (circa 5-6 pp). L'industria del capoluogo, dal punto di vista occupazionale e di dimensioni, ha molta meno importanza rispetto all'Italia, alla Lombardia e, soprattutto, rispetto alla provincia. Come visto nel paragrafo precedente, il Comune di Mantova concentra la maggior parte dei propri addetti nel settore terziario. In conclusione, possiamo dire che l'industria ha un'incidenza in calo e che questo fenomeno non è dovuto solamente dall'impatto dell'emergenza sanitaria, ma anche da una diminuzione del mercato del lavoro presente già prima dell'inizio della pandemia. Nonostante questo calo rimangono, comunque, alcune zone in cui il settore secondario è di grande importanza per il territorio, come nel caso della Provincia di Mantova. Tuttavia, il calo di 2 pp dell'incidenza dal 2017 al 2022 accomuna sia il Comune che la Provincia, mettendo ancora più in evidenza la presenza di un trend comune.

ADDETTI ALL'INDUSTRIA (settori B, C, D, E) ITALIA, LOMBARDIA, PROVINCIA MN, COMUNE MN DAL 2017 AL 2022



Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica su dati Servizio Informazione e Promozione Economica CCIAA di Mantova

Addetti alle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza

Un indicatore statistico per misurare la propensione di un territorio verso l'innovazione è rappresentato dal numero di addetti alle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza⁹ Nel Comune di Mantova al 2022 si contano 162 imprese classificabili in queste attività che occupano 814 lavoratori. Osservando i grafici si nota chiaramente come la Lombardia sia il territorio con la maggiore incidenza di addetti nel settore delle imprese ad alto livello di conoscenze (6,72%), mentre l'area con il valore minore è la Provincia di Mantova (1,49%). L'Italia (4,74%) e il Comune di Mantova (3,38%) hanno dei valori intermedi. Tuttavia, i dati più interessanti sono rappresentati dalla variazione degli addetti delle imprese ad alto livello di conoscenze tra 2019 e 2020 in Lombardia e nel Comune. Infatti, nonostante i livelli territoriali

⁹ Le attività considerate ad alta intensità di conoscenza sono: C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici, C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica; 303 fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi; J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di registrazioni musicali e sonore; J 60 Attività di programmazione e trasmissione; J 61 Telecomunicazioni; J 62 Produzione di software, consulenza informatica; J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici; M 72 Ricerca scientifica e sviluppo

di riferimento superiori (l'Italia per la Lombardia, la Provincia di Mantova per il Comune) registrino un calo del numero di addetti, Lombardia e Comune segnano un aumento. Nel 2020 il Comune di Mantova subisce la più grande crescita rispetto a qualsiasi altro anno e/o area (+11,4%). Inoltre, se si osservano le variazioni di addetti nel Comune di Mantova, si nota come dal 2020 ad oggi sia presente un processo di espansione molto importante (+11,4%, +9,2%, +7,4%), anche se si fa man mano più contenuto. Il dato della variazione del 2020 è di grande interesse, perché mostra come la crisi pandemica sia stata un'occasione di rilancio per questi settori di attività nel Comune di Mantova. La regione è l'unica altra zona, oltre al Comune, che ha un trend positivo della variazione degli addetti dal 2019 ad oggi, anche se la Lombardia mostra variazioni percentuali più contenute, probabilmente dovute anche alla dimensione maggiore del totale degli addetti. La variazione tra 2019 e 2020 della Lombardia è più modesta rispetto agli altri anni, per effetto della crisi pandemica; tuttavia, i due trend positivi, anche durante gli anni della pandemia, mostrano come il settore stia guadagnando sempre più centralità nelle due aree sopracitate.

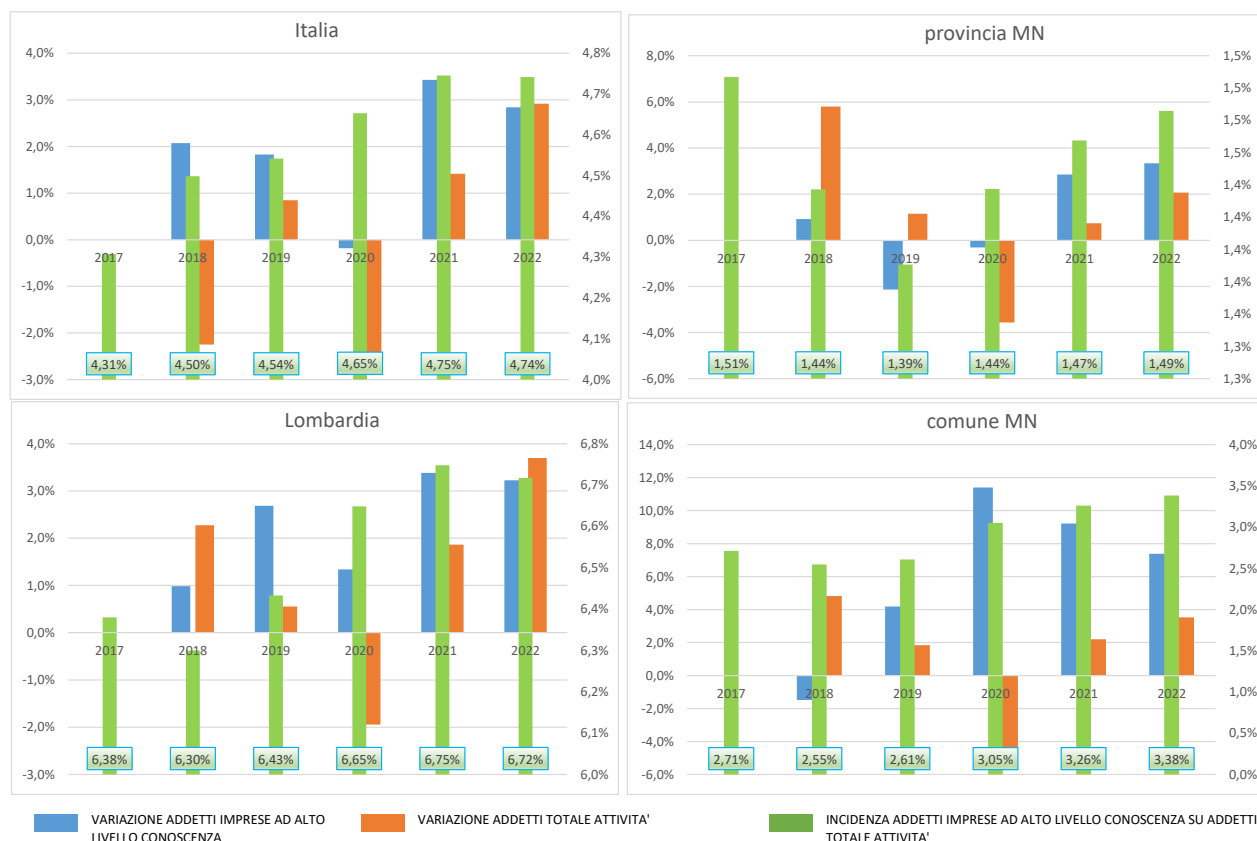
Questo si può spiegare pensando al dato italiano come la somma di tutti i valori dei singoli territori: sia quelli che registrano un'espansione delle imprese ad alto livello di conoscenze sia quelli che registrano un calo. Se la variazione risulta negativa, questo indica che i territori che hanno subito un calo abbiano un 'peso' maggiore rispetto a quelli in continua espansione. Nelle aree che hanno registrato un calo di addetti nel 2020, l'aumento sensibile verificato negli anni successivi, non sempre indica l'inizio di un trend di crescita, piuttosto è segnale di un recupero delle perdite subite a causa della pandemia.

Al contrario, se prendiamo in considerazione il dato Lombardo e lo vediamo come una somma di tutte le sottozone che la compongono, si può dire che le aree che hanno registrato un'espansione nonostante l'emergenza sanitaria abbiano avuto un 'peso' maggiore rispetto a quelle che hanno visto diminuire il numero dei propri addetti nel settore.

Il Comune di Mantova rappresenta un caso particolare e in controtendenza rispetto ai valori della provincia, della regione e dell'Italia. Infatti, il comune registra la più alta variazione positiva nel numero degli addetti del settore proprio durante il periodo pandemico, al netto di un calo generalizzato del numero di addetti. Il settore ha non solo resistito alle pressioni economiche dovute alla crisi sanitaria, ma ha addirittura aumentato le proprie dimensioni. Negli anni successivi si vedono alte variazioni positive, anche se più contenute rispetto al 2020. Tuttavia, le elevate variazioni mostrano la presenza e l'importanza sempre maggiore delle imprese ad alto livello di conoscenza sul territorio del Comune di Mantova.

Imprese e addetti alle imprese ad alto livello di conoscenze - Comune di Mantova						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
imprese	150	153	156	160	161	162
addetti alle imprese ad alto livello di conoscenze	607	598	623	694	758	814

ADDETTI ALLE IMPRESE AD ALTO LIVELLO DI CONOSCENZA - ITALIA, LOMBARDIA, PROVINCIA MN, COMUNE MN - DAL 2017 AL 2022



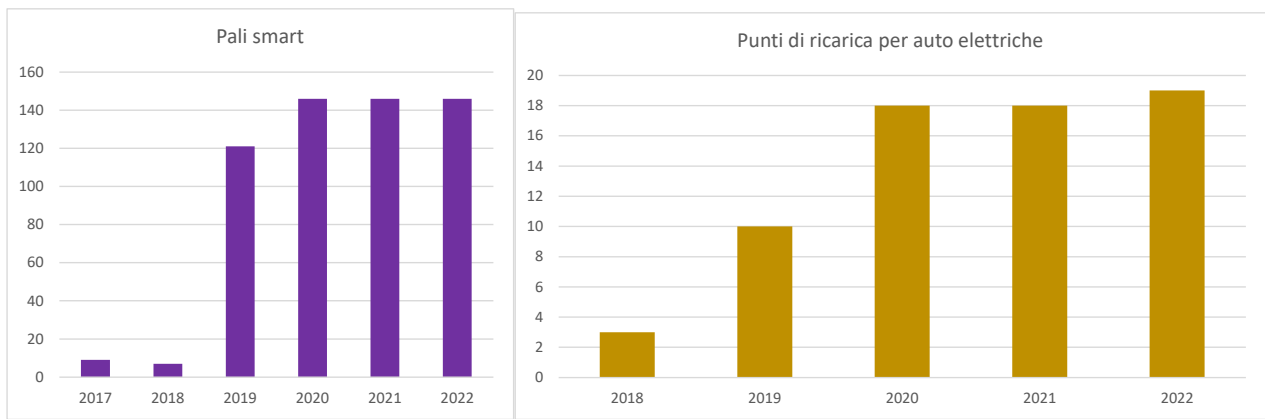
Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica su dati Servizio Informazione e Promozione Economica CCIAA di Mantova

2 - L'azione dell'Amministrazione rispetto agli obiettivi di Agenda 2030

Punti ricarica auto elettriche e pali smart

L'obiettivo dell'Amministrazione contenuto nel DUP relativo alla Mobilità elettrica intende promuovere una diffusione sempre maggiore di veicoli elettrici e di servizi in sharing. Parallelamente alla diffusione dei veicoli elettrici nei prossimi anni sarà creata una rete capillare di colonnine per la loro ricarica. Il dato relativo ai punti di ricarica e ai pali smart mostra quanto si stia investendo nelle reti infrastrutturali al fine di avere una città smart, resiliente e sostenibile. Il palo smart consente di avere ad esempio vari servizi quali videosorveglianza, Wi-Fi, pannelli a messaggio variabili, indirizzamento parcheggi. Al 2022 si contano 19 colonnine per ricarica e 146 pali smart.

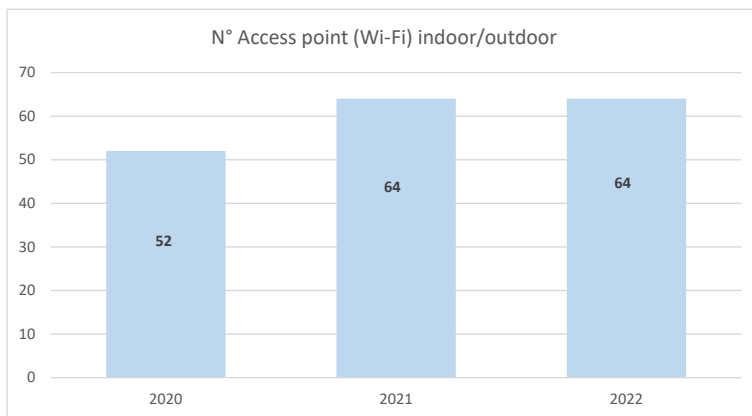
Il Comune di Mantova e TeaReteLuce S.r.l. stanno attuando il progetto di ricarica per veicoli elettrici "È@MANTOVA" con un costo complessivo di 100.000 euro, di cui 35.000 euro co-finanziati da Regione e Ministero. Il Comune ha vinto bando regionale di cui alla D.G.R. n. 4373 del 03/03 e D.D.U.O. 4273 del 29.3.2021 (anno 2021 - LINEA B) in cui ha ottenuto il contributo a fondo perduto da Regione Lombardia di €199.800,00 per la realizzazione di n. 10 colonnine di ricarica pubblica per un totale di n. 21 postazioni di ricarica, di cui n.2 del tipo "fast". Si precisa che durante i vari interventi di manutenzione e riqualificazione di piazze e strade il Settore Lavori Pubblici interviene sempre con almeno la predisposizione dei condotti e sottoservizi necessari per una futura collocazione di punti di ricarica elettrici.



Fonti: Comune di Mantova e TEA ReteLuce srl

Access point

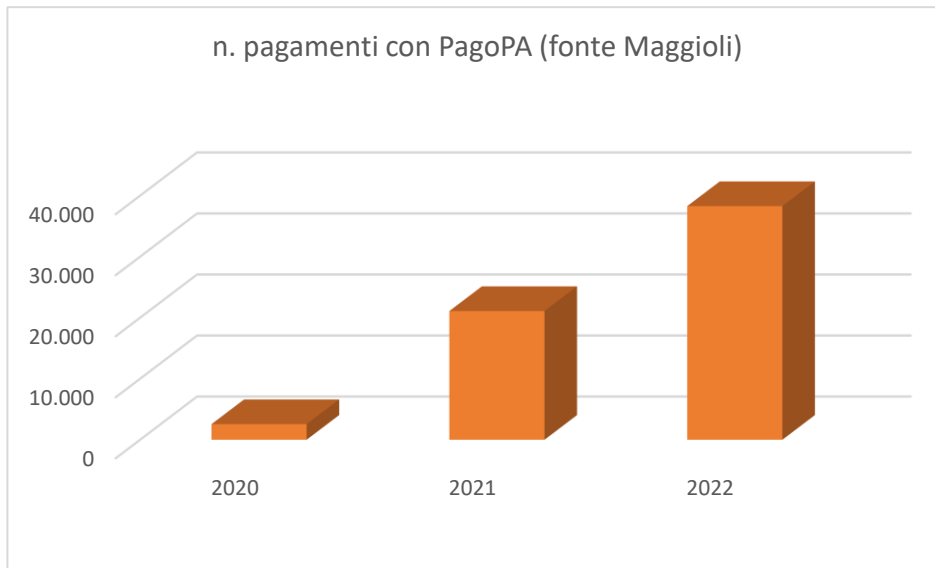
Un altro obiettivo riguarda la Digitalizzazione - Wi-fi libero in tutta la città - copertura di tutto il territorio con la fibra ottica. Nel 2020 sono stati installati dal Comune 26 access point con wifi libero gratuito. Altri 26 sono in carico a Tea SpA. Nel 2021 è stata adeguata la rete wifi interna della sede comunale di via Roma e implementando di ulteriori 12 access point per accesso libero wifi per i visitatori dei musei di Palazzo Te, San Sebastiano e Teatro Bibiena e per le sale delle biblioteche comunali.



Fonte: Comune di Mantova Settore Affari Generali

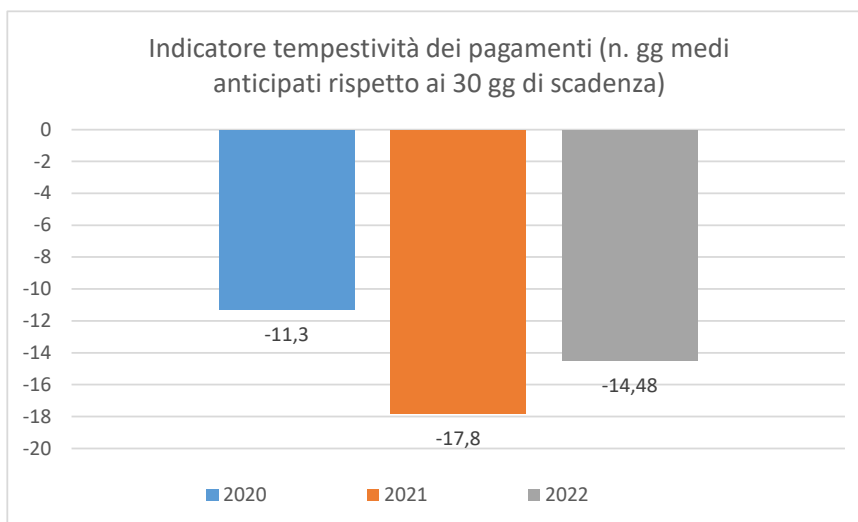
Pagamenti con PagoPA e tempestività pagamenti

Nel DUP è presente un obiettivo legato ai pagamenti digitali che prevede la graduale sostituzione dei pagamenti in contanti per i cittadini e imprese che consentono reciproci vantaggi. Il Comune può riconciliare gli incassi e ridurre i costi di gestione degli incassi. Il cittadino (e l'impresa) possono effettuare transazioni sicure, con costi trasparenti e risparmiando tempo. L'obiettivo comprende anche la completa digitalizzazione dei pagamenti del Comune e il costante monitoraggio sui sistemi pubblici (Piattaforma Crediti Commerciali - PCC)



Fonte: Comune di Mantova Settore Servizi Finanziari Tributi e Demanio

Il vantaggio della digitalizzazione dei pagamenti è evidente nella riduzione dei tempi di pagamento espressa dalla differenza tra i canonici 30 giorni di scadenza delle fatture all'effettivo numero di giorni medio che è stato necessario all'Amministrazione per effettuare i relativi pagamenti. Dal grafico successivo si nota un miglioramento dal 2020 al 2022, passando da 11 a 14 di anticipo.



Fonte: Comune di Mantova Settore Servizi Finanziari Tributi e Demanio

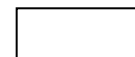
servizi spese	2017 impegni	2018 impegni	2019 impegni	2020 impegni	2021 impegni	2022 impegni
illuminazione pubblica	1.921.019,58	1.975.000,00	1.982.914,84	2.012.315,88	2.044.745,80	2.906.680,68

spesa corrente	2018	2019	2020	2021	2022
informatizzazione	1.044.801,91	1.033.482,96	1.206.927,01	1.075.287,12	1.260.793,38

Risorse economiche per i target anno 2022:

	spesa corrente
9.1 sviluppare infrastrutture di qualità ed affidabili	3.616,00
	3.616,00

XI. GOAL 10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



Obiettivo dell'Agenda 2030

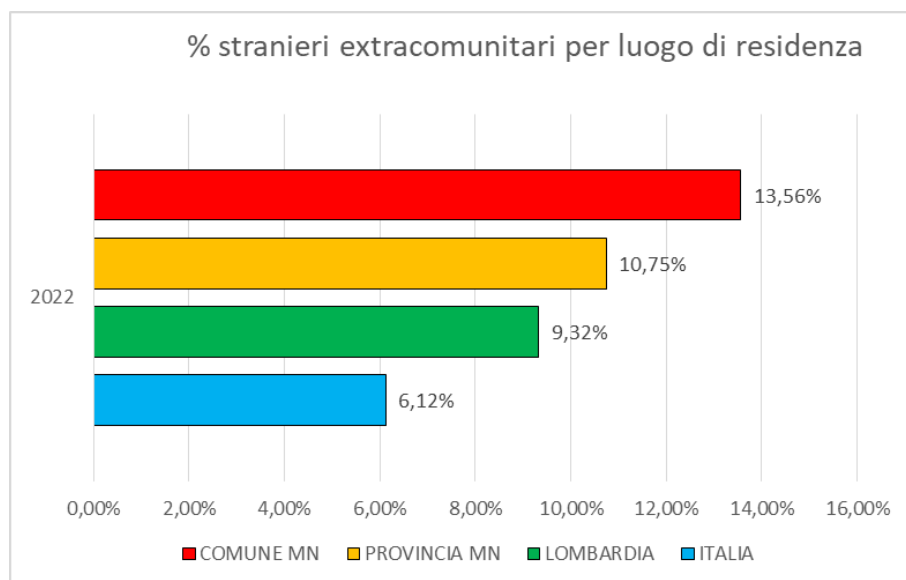
Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro

1. Indicatori statistici comunali attinenti al Goal 10

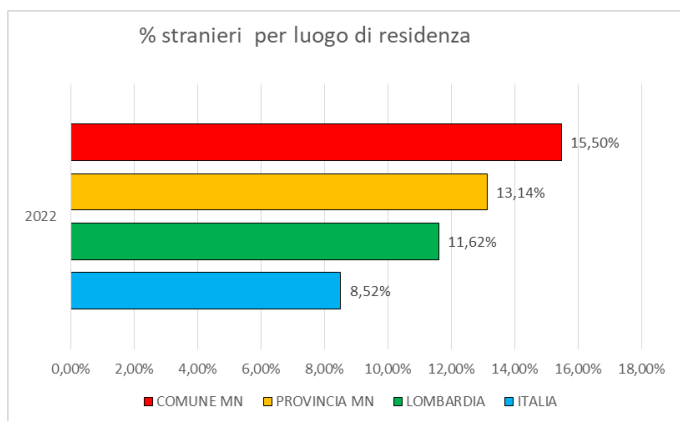
Presenza di extra-comunitari

I dati di seguito analizzati sono di fonte Istat e sono al 01/01/2022. Osservando il grafico si vede chiaramente come il Comune di Mantova abbia l'incidenza più alta di extracomunitari rispetto alla popolazione totale (13,56%). L'Italia all'opposto, ha la percentuale più bassa di extracomunitari (6,12%), meno della metà di quella del Comune. In mezzo si collocano la Provincia di Mantova e la Regione Lombardia. Le due distanze in punti percentuali più elevate sono tra Italia e Lombardia e tra Comune e Provincia (intorno ai 3 pp), mentre tra regione e provincia è presente una distanza di circa 1 pp.

La presenza degli immigrati in un determinato territorio è correlata positivamente con i livelli di reddito e di occupazione della popolazione residente. Dove maggiore è il benessere, maggiore è anche l'immigrazione. Inoltre, è probabile che la città di Mantova rappresenti un contesto territoriale e sociale più favorevole all'accoglienza degli immigrati.

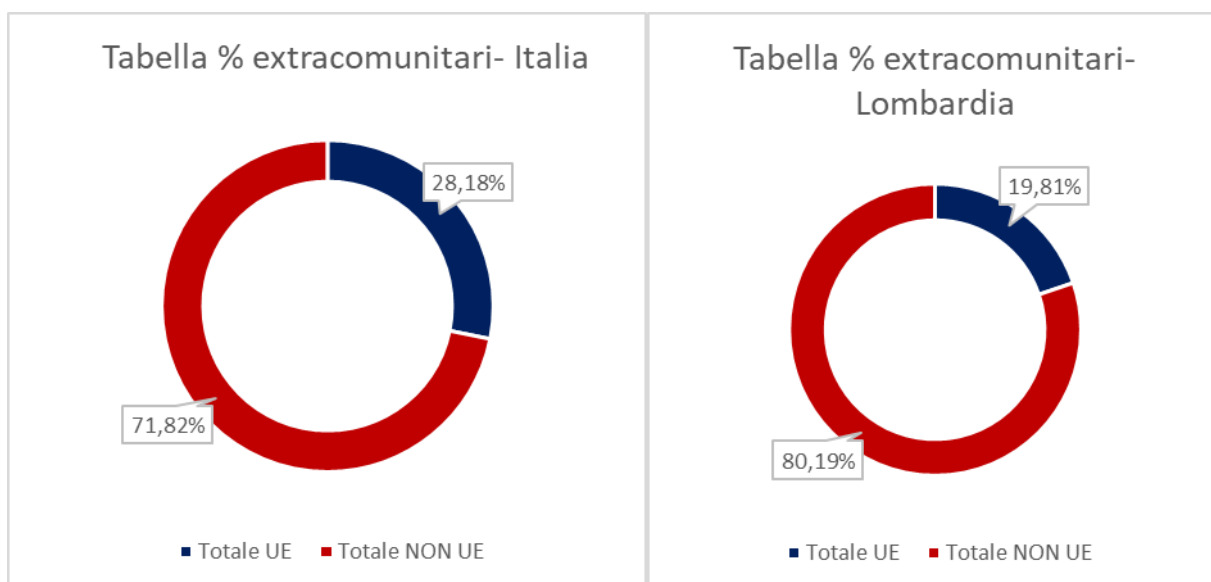


Fonte: Istat Analizzando l'incidenza totale degli stranieri sui quattro territori di interesse si nota una distribuzione simile a quella degli extracomunitari. L'unica differenza è che la Provincia di Mantova è più vicina al dato comunale rispetto a quando si consideravano solamente gli extracomunitari. Questo ci indica l'alta presenza di stranieri non solo sul territorio del Comune, ma anche su tutta la provincia, rispetto ai dati che si osservano in Italia e Lombardia. In questo caso il dato comunale è quasi doppio del dato della Nazione.

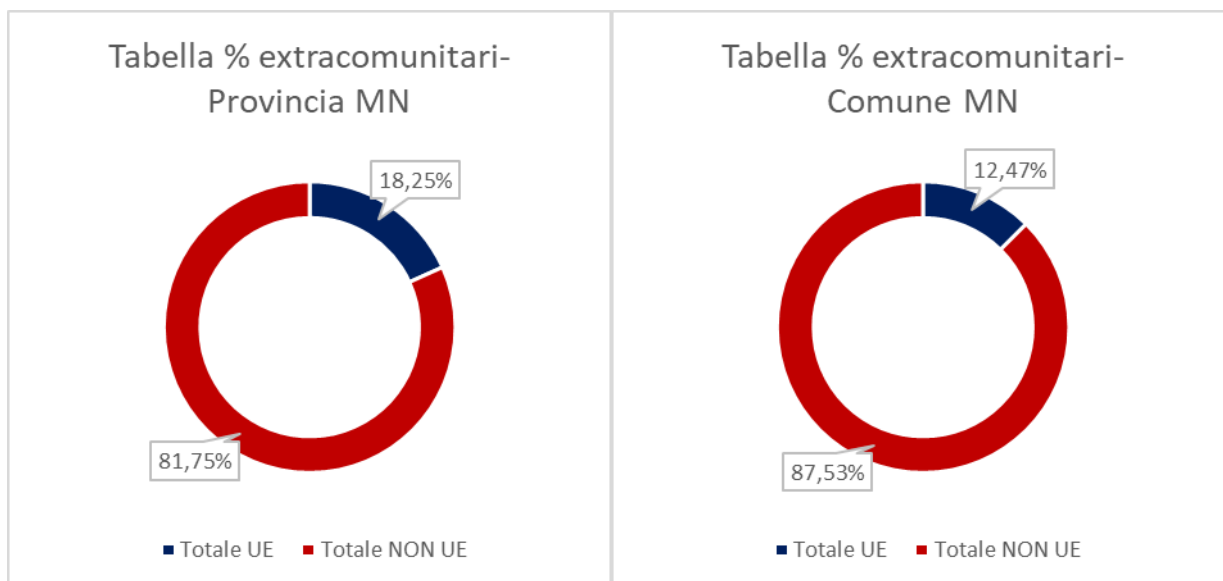


In seguito, la distribuzione degli stranieri suddivisi tra comunitarie non mostra come la più grande incidenza di extracomunitari rispetto alla totalità di stranieri è quella del Comune di Mantova, seguito dalla provincia, dalla regione e, infine, dall'intero territorio nazionale. Inoltre, osservando i due estremi, si notano delle differenze piuttosto marcate: l'incidenza dei cittadini dell'Unione Europea non italiani è doppia in Italia rispetto a quella del solo Comune di Mantova.

Anche in questi grafici la distanza più elevata tra zone 'vicine' è quella tra la Lombardia e l'Italia e, allo stesso modo, la distanza minore è quella tra regione e provincia (circa 1,5 pp).



Fonte: Istat



Fonte: Istat

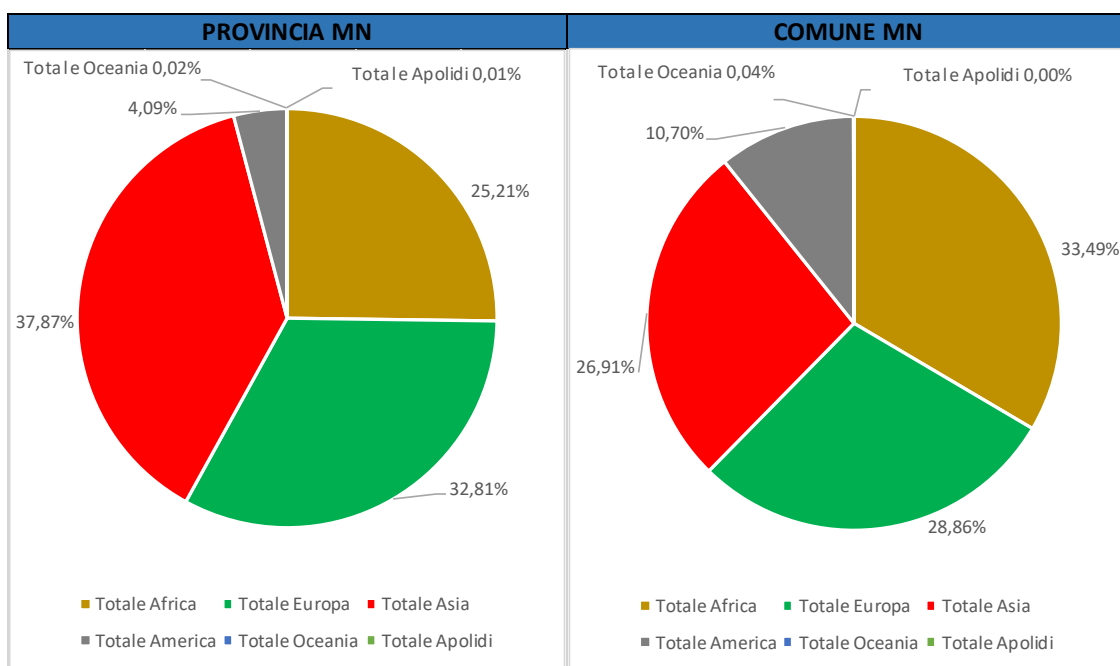
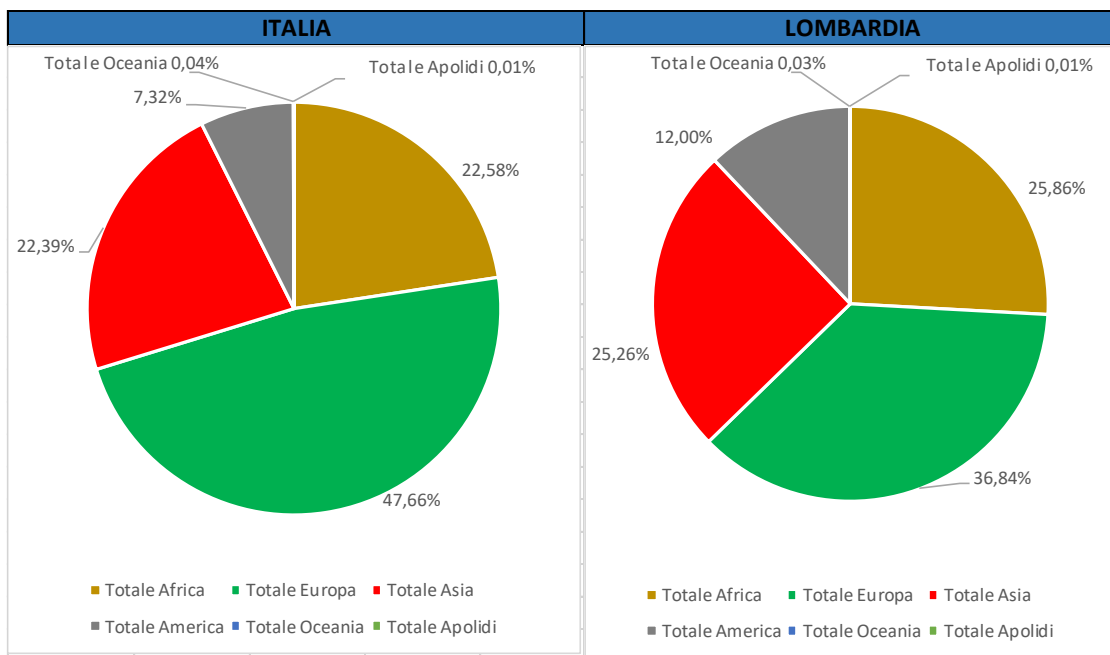
Infine, dall'analisi degli stranieri per continente di provenienza si osserva come Lombardia e Italia abbiano valori simili tra loro: la principale differenza riguarda gli stranieri provenienti dall'America, i quali sono in proporzione quasi il doppio rispetto a quelli dell'Italia. La Provincia e il Comune mostrano differenze sia tra di loro, ma soprattutto rispetto al modello proposto dalla Regione e dall'intero Paese. Infatti, il dato provinciale mostra un'alta presenza di extracomunitari asiatici: più di 10 pp di differenza rispetto a Italia e regione e un po' meno di 10 pp in confronto con il Comune.

Invece, il dato comunale indica una maggiore presenza di africani rispetto agli altri territori, di circa 8 pp maggiore. Inoltre, nel Comune di Mantova la percentuale di cittadini provenienti dall'America è simile al dato regionale.

Una caratteristica che unisce provincia e comune è bassa incidenza di europei rispetto ai valori analizzati in Italia e in Lombardia. L'intero territorio nazionale è quello che registra la percentuale più alta di cittadini europei, che si avvicina al 50% del totale.

In conclusione, dai vari grafici analizzati è possibile delineare le caratteristiche della popolazione straniera presente sui vari territori. Come prima cosa bisogna considerare che non è presente una distribuzione omogenea degli stranieri, ma che ogni sottoterritorio ha delle caratteristiche proprie, che possono variare molto in base all'ampiezza dell'area che si considera. L'Italia mostra una popolazione straniera composta quasi per la metà da cittadini europei e per un 28,18% da cittadini comunitari. Questo a indicare una maggiore attrattività dell'Italia per persone provenienti dall'Europa.

Invece, il Comune di Mantova evidenzia una maggiore attrattività per le persone provenienti dall'Africa, che rappresentano circa un terzo della popolazione straniera totale. Anche se, si può considerare la provenienza degli stranieri sul territorio abbastanza equilibrata; infatti, africani, asiatici ed europei hanno valori non troppo distanti tra loro. Il range dell'incidenza delle persone provenienti da Africa, Asia ed Europa va dal 26,91% al 33,49%, il più basso tra tutte le altre zone considerate per questi tre continenti. I continenti di provenienza meno rappresentati sono l'Oceania e l'America, ma questo è dovuto al fatto che i migranti di quegli specifici continenti seguono flussi migratori differenti rispetto agli altri. Questi flussi migratori non vedono l'Italia come una delle principali destinazioni. Quindi la carenza in percentuale di stranieri dell'Oceania e dall'America non è dovuta a una scarsa attrattività del Comune in sé, ma a una legge migratoria generale. A questo punto, a seguito di tutte le analisi sviluppate in questa sezione, si può dire che il Comune di Mantova abbia una delle popolazioni straniera molto più eterogenea rispetto alle altre zone che hanno una prevalenza di origine asiatica (Provincia di Mantova) o europea (Italia e Lombardia).

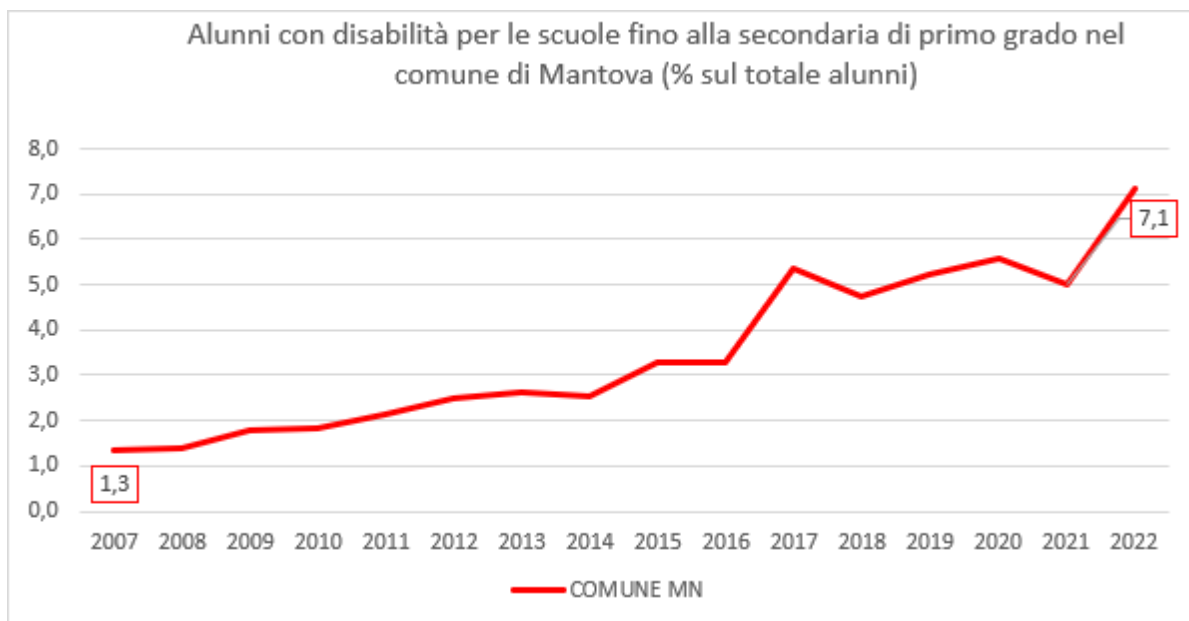


Fonte: ISTAT

Presenza alunni disabili

Si precisa che i grafici riferiti al Comune di Mantova comprendono le scuole fino alla scuola secondaria di primo grado. Il grafico seguente permette di fornire una fotografia della situazione generale del territorio comunale, osservando principalmente l'andamento della percentuale di soggetti con disabilità rispetto al numero totale di alunni. Si vedrà che tale percentuale è in costante aumento: l'indicatore tra il 2007 e il 2022 è quintuplicato. Tuttavia, questo non rappresenta un aumento del numero di persone disabili sul territorio. L'aumento è da mettere in relazione alla maggiore capacità, delle amministrazioni preposte, ad individuare soggetti portatori di disabilità. Normalmente le disabilità seguite in ambito scolastico riguardano i ritardi cognitivi e i disturbi dello spettro autistico e la loro individuazione spesso avviene durante il percorso scolastico.

Nel 2022 si registra un incremento di alunni con disabilità rispetto al 2021, con un incremento di n. 123 alunni, in valore assoluto 326.

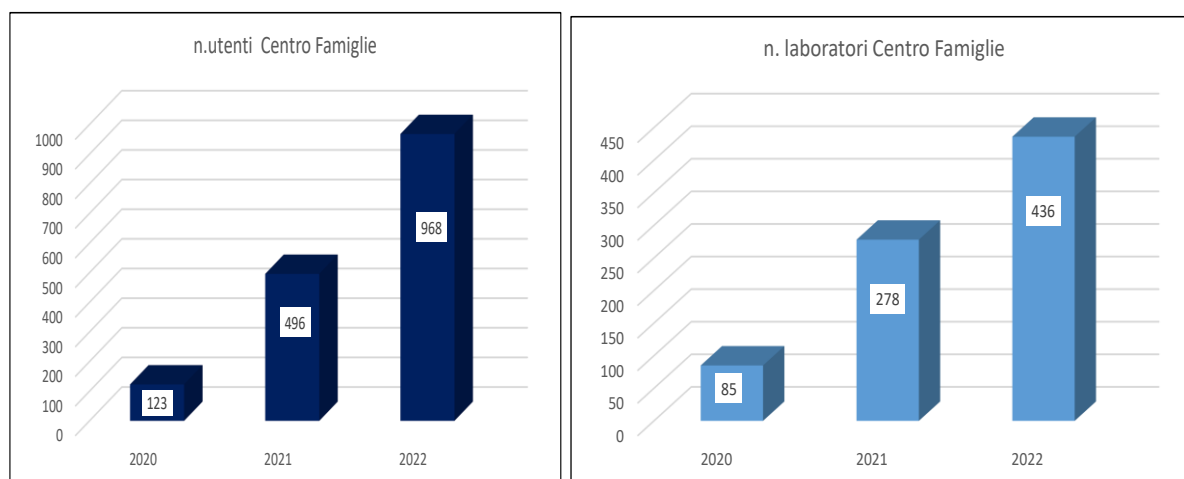


Fonte: Comune di Mantova - Settore Servizi Educativi

2 - L'azione dell'Amministrazione rispetto agli obiettivi di Agenda 2030

Centro per le famiglie

L'Amministrazione Comunale, tra gli obiettivi del DUP, ha inserito l'apertura di un Centro per le famiglie, collocato nel quartiere di Valletta Valsecchi, su cui convergere l'offerta di tutti i servizi per le famiglie per promuovere il benessere familiare, i corretti stili di vita e la prevenzione del disagio sociale. Il continuo potenziamento dell'offerta di servizi del Centro per le Famiglie è realizzato anche con l'ampio coinvolgimento delle realtà locali, pubbliche e private, oltre che delle reti formali e informali presenti sul territorio. La messa a sistema della sperimentazione, iniziata nel 2020, è finalizzata a rendere il Centro per le famiglie un servizio comunale permanente. Come si può vedere dai dati, il servizio offerto si è implementato nel tempo e vede un afflusso di utenza in crescita: tra il 2021 e il 2022 gli utenti sono quasi raddoppiati.



Fonte: Comune di Mantova - Settore Servizi Sociali

Nel 2022 il Centro per le Famiglie "Insieme", oltre a raddoppiare l'utenza, ha raddoppiato gli spazi, permettendo una programmazione di iniziative ed attività più corposa, con attività diversificate per target di età che si svolgono contemporaneamente. Si tratta di un ampliamento della sede principale, con ulteriore alone dedicato ai "teen", un secondo servizio igienico e uno studio/ambulatorio che ospita da ottobre 2022 il servizio sperimentale dello "Psicologo in Comune".

Il Comune di Mantova, per rispondere al mandato dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci) e ai nuovi bisogni emersi dal territorio tra cui l'esigenza da parte di famiglie e cittadine e cittadini di supporto e orientamento nel fronteggiare temi dovuti all'acuirsi del disagio provocato dalla "coda lunga" dell'emergenza Covid-19 di stretta pertinenza delle discipline psicologiche, ha voluto impegnarsi per l'implementazione - a livello locale - di azioni che rispondano alle finalità richiamate nel "Protocollo di intesa per la promozione del benessere psicologico delle cittadine e dei cittadini" sottoscritto dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci) e dal Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi (Cnop). Tali azioni si concretizzano, anche grazie al coinvolgimento dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia (Opl) quale articolazione territoriale del Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi (Cnop), nell'avvio di un servizio sperimentale denominato "Psicologo in Comune" per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo di collaborazione: si tratta di una scelta amministrativa netta e pragmatica a partire dal livello istituzionale più prossimo ai cittadini per porre in essere una misura reale di welfare di prossimità in termini di servizi di sostegno psicologico accessibili alla cittadinanza. Si tratta di un servizio comunale sperimentale, gratuito, aperto a tutti/e i/le cittadini/e del Comune di Mantova che mira alla promozione del benessere e alla prevenzione del disagio grazie alla presenza di tre operatori, con la qualifica di Psicologi-Psicoterapeuti, che garantiscono otto sedute psicologiche a chi ne fa richiesta con la successiva possibilità di valutare, caso per caso, la prosecuzione del percorso a seconda degli specifici bisogni.

Le finalità che si intendono perseguire con questa iniziativa sono quelle di:

- accogliere tempestivamente la prima domanda di aiuto psicologico da parte di cittadine e cittadini e rendere loro più facile l'accesso ad una presa in carico di primo livello;
- avvicinare la domanda di supporto psicologico all'offerta di servizi specialistici di secondo livello, ai servizi sociosanitari e sociali presenti sul territorio, contribuendo alla costruzione o al potenziamento delle reti formali e informali di presa in carico delle famiglie e di cittadine e cittadini;
- esercitare funzioni di prevenzione, diagnosi ed intervento precoce sulle forme di disagio psicologico all'esordio o di minore gravità ma anche funzioni di consulenza, valutazione e supporto psicologico in condizioni che non richiedono interventi specialistici o prese in carico multidisciplinari di lungo periodo.

Gli accessi da ottobre a dicembre 2022 sono stati 87, per un totale di 119 ore di consulenza.

Interventi a sostegno della genitorialità

Oltre alle innumerevoli iniziative e proposte del Centro per le Famiglie, l'Amministrazione Comunale, con il progetto Baby Bag - "Mantova ti culla" attivo dal 2019, intende sostenere la natalità regalando ai nuovi nati e alle loro famiglie un vero e proprio kit di benvenuto contenuto in un sacchetto di tessuto progettato per poter essere utilizzato in seguito al Nido e alla Scuola dell'Infanzia come borsa porta indumenti. I neo-genitori all'interno troveranno: un opuscolo informativo relativo ai servizi della città (tradotto anche in inglese), un libro-giocattolo, un bavaglino, un biberon, lavette, un cucchiaino in silicone utile allo svezzamento, un porta ciuccio in cotone.

Inoltre, ogni famiglia residente presso il Comune di Mantova, all'atto in cui viene resa la dichiarazione di nascita del/la proprio/a figlio/a presso i Servizi Demografici del Comune, riceve un buono (riportante tutte le indicazioni per prenotare) per una visita ostetrica domiciliare gratuita, da attivare entro i primi 40 giorni dalla nascita, a cura delle ostetriche dell'Associazione La Tela di Mamata specializzate nella continuità dell'assistenza e accompagnamento del puerperio a domicilio.

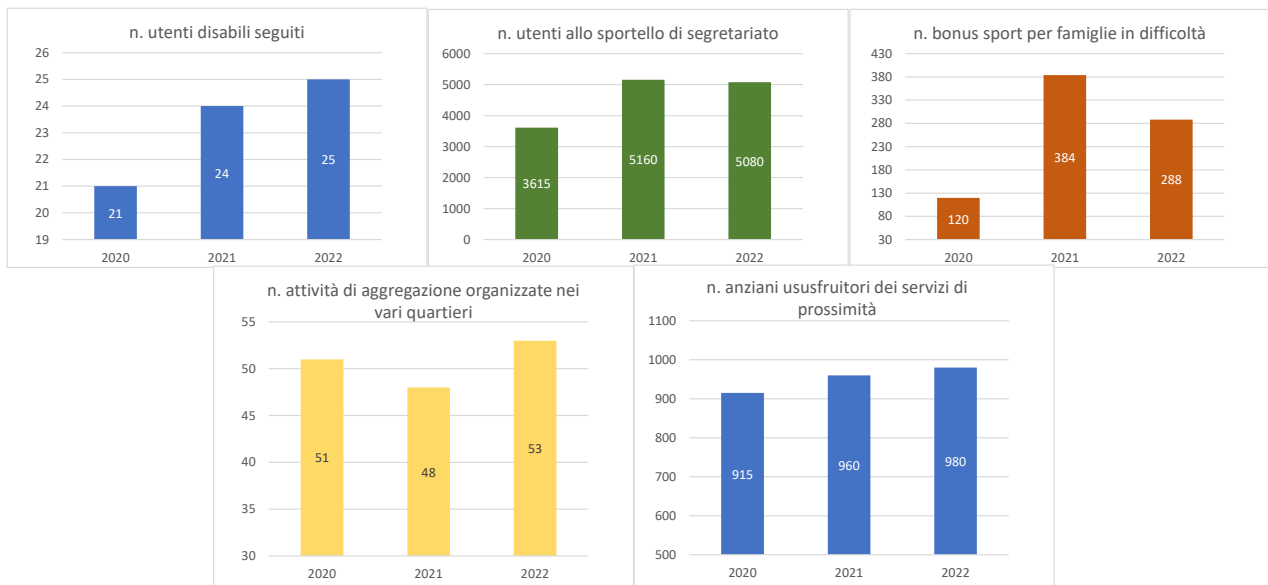
NATI (beneficiari della misura):

	2019	2020	2021	2022
gennaio	28	25	26	29
febbraio	19	27	19	24
marzo	25	28	24	23
aprile	28	20	23	25
maggio	23	16	27	22
giugno	20	33	23	25
luglio	21	31	27	25
agosto	21	29	22	26

settembre	31	32	29	29
ottobre	34	30	27	28
novembre	35	15	20	21
dicembre	24	16	24	23
	309	302	291	300

Servizi sociali

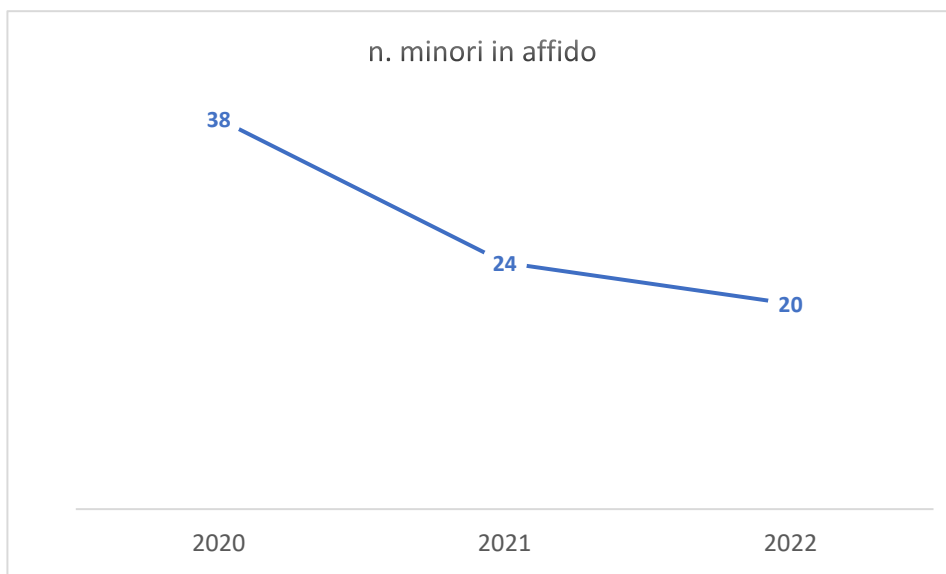
I servizi sociali rappresentano una delle principali missioni dell'amministrazione comunale, diventata di fondamentale importanza in quest'ultimo periodo segnato dalla crisi economica, generata dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina, che ha messo a dura prova anche i sistemi sociali tra i più prosperi. Di seguito sono rappresentati graficamente gli indicatori di alcuni dei progetti inseriti nel DUP. Tali indicatori esprimono unicamente l'andamento della domanda dei servizi da parte dei cittadini, non risentono dell'offerta poiché il Comune è stato in grado di soddisfare interamente tutte le richieste pervenute. Tra questi progetti si evidenzia il bonus sport per finanziare l'attività sportiva dei ragazzi di famiglie in difficoltà che nel 2021 ha avuto un vero boom di richieste.



Fonte: Comune di Mantova - Settore Servizi Sociali

Minori in affido

Uno dei progetti DUP promuove la cultura dell'affido con attività di supporto e accompagnamento ai progetti di affidamento familiare. E' in corso la sperimentazione di attività in sinergia con il Servizio Affidi "Zorba", servizio in capo al Consorzio Progetto Solidarietà, al fine di raggiungere una effettiva integrazione tra tutte le forze e sensibilità che lavorano da anni per incentivare e sostenere progetti di accoglienza. Gli affidi vengono disposti dal Tribunale per i Minorenni, il numero è variabile con un andamento non associabile a precisi fattori. In questi due ultimi anni si è registrato un calo.



Fonte: Comune di Mantova - Settore Servizi Sociali

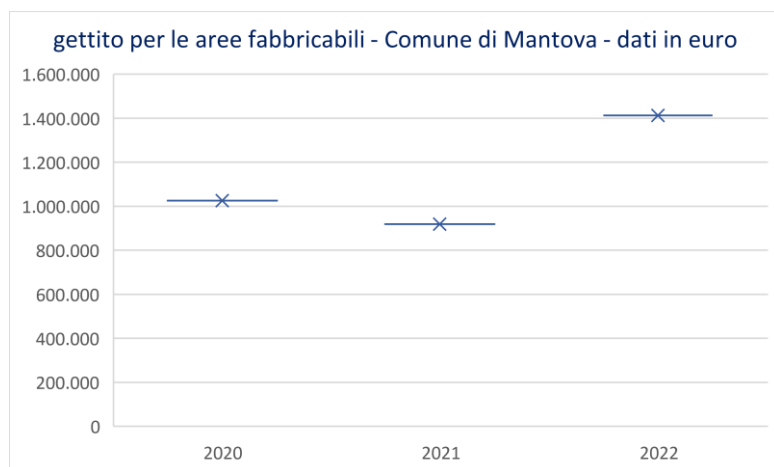
I minori seguiti nel 2022 sono stati 64 per un numero di ore annue di assistenza pari a 757.

La spesa per minori per l'esercizio 2022 è stata pari ad euro 1.399.885,47.

boni

Gettito per le aree fabbricabili

Un progetto di DUP riguarda l'equità fiscale per aree edificabili: attraverso la revisione dei valori delle aree edificabili si garantisce un'equa distribuzione dei carichi fiscali orientata alle peculiarità del territorio comunale, con attenzione alla perequazione catastale degli immobili. Nel corso del 2022 vi è stato un incremento, previsto anche per l'anno seguente; tale situazione ha facilitato sia il bilancio 2022 sia quello dell'annualità 2023.



Fonte: Comune di Mantova

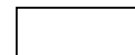
Il comune ha provveduto a finanziare le agevolazioni Tari per euro 222.109,22 ed il contributo per il trasporto degli studenti per euro 3.930,00, sulla base delle richieste di partecipazione ai vari bandi.

Atti dell'Amministrazione del Comune di Mantova: sono ricompresi tutti gli atti del settore Welfare riferiti alle rette disabili, minori anziani, ai contributi per l'assistenza economica, le iniziative di volontariato, la gestione del Centro per le Famiglie nonché le assegnazioni delle agevolazioni tari causa covid.

Risorse economiche per i seguenti target anno 2022:

	spesa corrente
10.2 promuovere l'inclusione sociale economica	7.330.026,17
10.3 garantire pari opportunità	53.301,73
10.4 adottare politiche fiscali adeguate	243.825,91
10.7 facilitare la migrazione ordinata	9.450,00
	7.636.603,81

XII. GOAL 11 - CITTA'E COMUNITA' SOSTENIBILI



Obiettivo dell'Agenda 2030

L'obiettivo dell'Agenda è rendere le città più inclusive, sicure, durature e sostenibili.

1 indicatori statistici comunali attinenti al Goal 11

Di seguito sono stati selezionati una serie di indicatori ritenuti significativi per connotare una città inclusiva e sostenibile.

Ecosistema Urbano 2023

Dal report di Legambiente "Ecosistema Urbano 2023", realizzato in collaborazione con Ambiente Italia e Il Sole 24 ORE, sulle performance ambientali di 105 Comuni capoluogo, Mantova nel 2023 risulta seconda dopo Trento, decima lo scorso anno e terza due anni fa. Il capoluogo virgiliano abbassa i valori medi di NO2 a 21,7 microgrammi/mc (erano 23 nella passata edizione). Scende di poco la produzione di rifiuti ma sale ancora la percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata che passa dall'83,2% della passata edizione all'attuale 84,8% che vale per Mantova il quarto posto assoluto dietro a Ferrara, Pordenone e Treviso. Raddoppiano quasi i passeggeri trasportati dal servizio di trasporto pubblico che salgono dai 36 viaggi/abitante annui della passata edizione agli attuali 66 che le valgono il terzo posto tra le piccole città. Più del triplo rispetto alla passata edizione il suolo destinato ai pedoni che si attesta sui 90,8 metri quadrati ogni 100 abitanti che significano per Mantova l'ottava piazza nella specifica graduatoria, mentre risulta addirittura prima assoluta per quel che concerne i metri quadrati ogni 100 abitanti di zone a traffico limitato con 1.729,5 mq/100 ab.

Classifica capoluoghi di provincia - Ecosistema Urbano 2023

POS.	PROVINCIA	VALORE	POS.	PROVINCIA	VALORE	POS.	PROVINCIA	VALORE	POS.	PROVINCIA	VALORE
1	Trento	85,86	27	Macerata	62,97	53	Firenze	58,32	79	Potenza	48,04
2	Mantova	82,00	28	Pesaro	62,95	54	Imperia	57,57	80	Sassari	47,67
3	Pordenone	81,41	29	Udine	62,81	55	Matera	57,30	81	Enna	47,40
4	Treviso	79,87	30	Gorizia	62,68	56	Arezzo	56,80	82	Torino	46,73
5	Reggio Emilia	76,80	31	Lucca	62,54	57	Teramo	56,74	83	Lecco	46,27
6	La Spezia	74,81	32	Siena	62,43	58	Genova	56,43	84	Monza	46,26
7	Cosenza	73,61	33	Cuneo	62,42	59	Benevento	56,42	85	L'Aquila	45,98
8	Forlì	73,39	34	Padova	62,13	60	Avellino	56,38	86	Trapani	45,94
9	Bolzano	71,77	35	Ancona	62,12	61	Ascoli Piceno	55,44	87	Ragusa	45,55
10	Belluno	70,63	36	Ravenna	62,06	62	Rieti	55,03	88	Caserta	45,14
11	Venezia	70,54	37	Savona	61,72	63	Asti	54,56	89	Roma	44,57
12	Terni	69,95	38	Pisa	61,61	64	Novara	53,97	90	Bari	44,27
13	Cremona	69,65	39	Nuoro	60,91	65	Prato	53,48	91	Campobasso	44,15
14	Rimini	69,61	40	Lecce	60,56	66	Catanzaro	53,34	92	Pistoia	43,01
15	Pavia	68,70	41	Varese	60,23	67	Taranto	52,87	93	Foggia	42,71
16	Cagliari	68,68	42	Milano	59,74	68	Vercelli	52,39	94	Siracusa	42,55
17	Bergamo	68,67	43	Cesena	59,63	69	Brindisi	51,83	95	Vibo Valentia	40,22
18	Parma	68,35	44	Aosta	59,50	70	Verona	50,63	96	Messina	40,05
19	Ferrara	67,24	45	Biella	59,41	71	Rovigo	49,77	97	Isernia	39,22
20	Verbania	67,09	46	Piacenza	59,36	72	Agrigento	49,69	98	Napoli	39,12
21	Brescia	66,10	47	Sondrio	59,31	73	Grosseto	49,66	99	Reggio Calabria	38,60
22	Oristano	65,98	48	Livorno	59,13	74	Viterbo	49,18	100	Crotone	37,70
23	Bologna	65,22	49	Vicenza	58,99	75	Pescara	49,12	101	Alessandria	36,77
24	Perugia	65,16	50	Como	58,84	76	Frosinone	48,50	102	Latina	35,79
25	Trieste	64,46	51	Chieti	58,68	77	Salerno	48,37	103	Caltanissetta	34,82
26	Lodi	63,97	52	Modena	58,47	78	Massa	48,35	104	Catania	20,86
									105	Palermo	20,86

Fonte: Legambiente Ecosistema Urbano 2023

Posizioni per indicatore della Città di Mantova - 2023

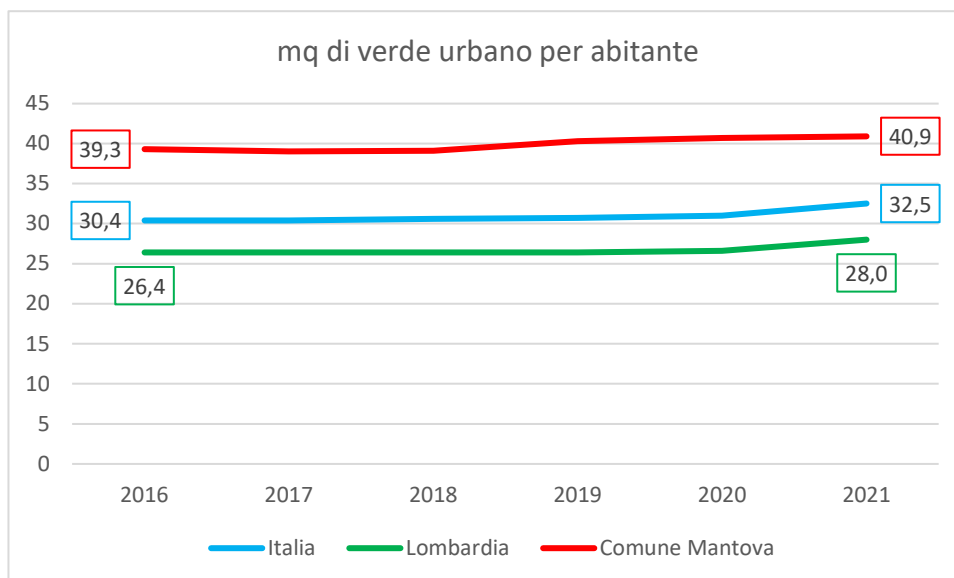
POS	INDICATORE	VALORE
AMBIENTE:		
4	ALBERI	95,0
83	SOLARE PUBBLICO	1,1
86	USO EFFICIENTE SUOLO	2,5
27	VERDE TOTALE	40,9
8	ISOLE PEDONALI	90,8
ARIA:		
93	PM 10	32,3
80	PM 2,5	20,0
69	OZONO	60,0
56	BIOSSIDO DI AZOTO	21,7
ACQUA:		
8	DISPERSIONE IDRICA	14,9
93	CONSUMI IDRICI DOMESTICI	214,3
MOBILITA'		
1	INFRASTRUTTURE PER CICLABILI	41,2
1	ZTL	1729,5
62	PASSEGGERI DEL TRASPORTO PUBBLICO	65,6
63	VITTIME DELLA STRADA	5,9
42	TASSO DI MOTORIZZAZIONE	65,2
65	OFFERTA TRASPORTO PUBBLICO	31,2
RIFIUTI:		
4	RACCOLTA DIFFERENZIATA	84,8
62	RIFIUTI PRODOTTI	518,9

Fonte: Legambiente Ecosistema Urbano 2023

Verde urbano

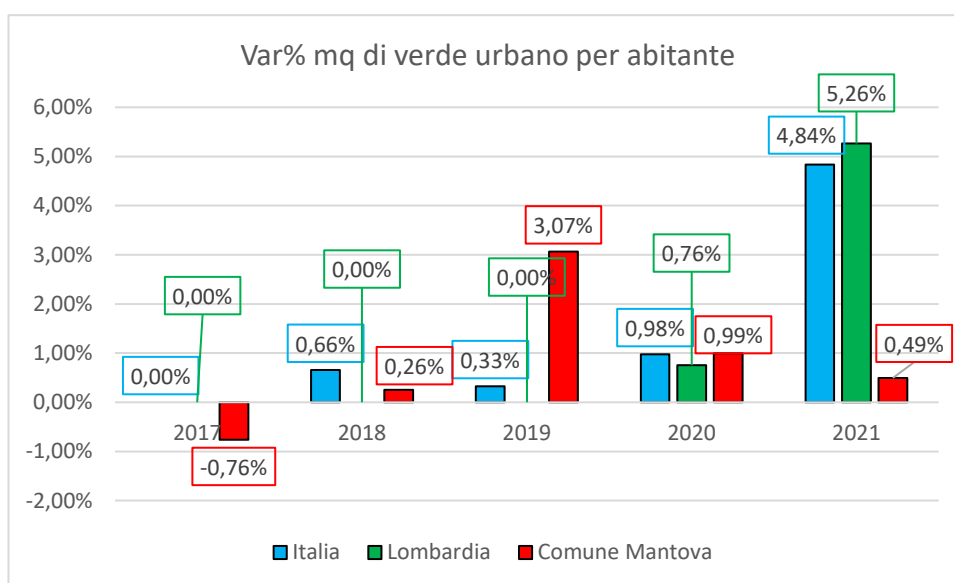
I grafici che rappresentano i mq di verde urbano¹⁰ pro-capite mostrano chiaramente come il comune di Mantova sia, tra i territori analizzati, quello con la maggiore presenza di verde per abitante: quasi 10 mq in più per abitante rispetto all'Italia. La Lombardia, tra i territori analizzati è quello con la minor disponibilità di verde pubblico per abitante.

¹⁰ Verde urbano: patrimonio di aree verdi, disponibili per ciascun cittadino, presente sul territorio comunale e gestito (direttamente o indirettamente) da enti pubblici (comune, provincia, regione, Stato, Enti parco, ecc.), in larga prevalenza destinato alla fruizione diretta da parte dei cittadini. Include il verde storico, cioè le ville, giardini e parchi che abbiano interesse artistico, storico, paesaggistico e/o che si distinguono per la non comune bellezza (ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e successive modifiche), ivi compresi gli alberi monumentali (anch'essi tutelati dal Codice dei beni culturali); i grandi parchi urbani (parchi, ville e giardini urbani di grandi dimensioni - superiori a 5.000 m²), le aree a verde attrezzato (piccoli parchi e giardini di quartiere), le aree di arredo urbano, create per fini estetici e/o funzionali (quali piste ciclabili, rotonde stradali, gli spartitraffico, ecc.), i giardini scolastici, gli orti urbani, le aree sportive all'aperto, le aree destinate alla forestazione urbana, le aree boschive, il verde incolto (aree verdi in ambito urbanizzato di qualsiasi dimensione non soggette a coltivazioni o altre attività agricola ricorrente o a sistemazione agrarie, per le quali la vegetazione spontanea non sia soggetta a manutenzioni programmate e controllo); altre tipologie di verde urbano, quali orti botanici, giardini zoologici e cimiteri



Fonte: Istat

Osservando i grafici delle variazioni si nota come, tra 2018 e 2019, l'unica area che supera l'1% di variazione è il Comune di Mantova. In questo periodo si verifica un aumento del 3,1% rispetto all'anno precedente. Lombardia ed Italia, invece, vedono variazioni molto basse: praticamente i metri quadrati di verde urbano pro capite dal 2016 al 2020 si mantengono costanti. Nel 2021, Italia e Lombardia accrescono il rapporto tra verde urbano e abitanti del 5% circa, il Comune di Mantova si limita a un + 0,5%



Fonte: Istat

mq di verde urbano per abitante - Comune di Mantova

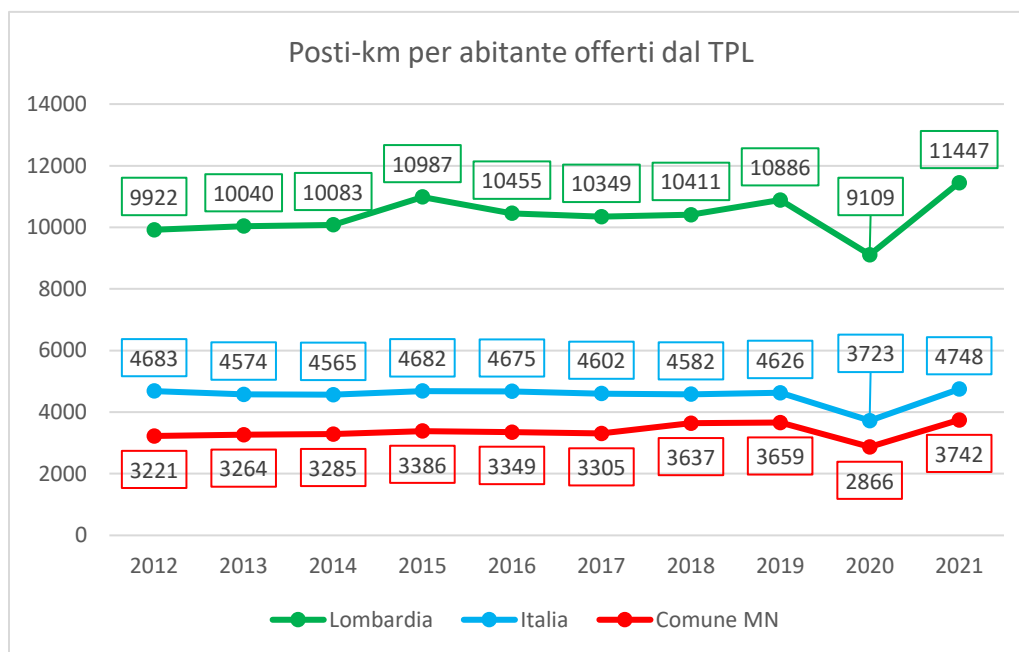
anni	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Estensione verde urbano in mq.	1.900.987	1.913.537	1.966.425	1.984.979	1.986.362	1.986.362
var%		0,66%	2,76%	0,94%	0,07%	0,00%
popolazione al 31.12	48.784	48.792	48.835	48.755	48.441	48.653
var%		0,02%	0,09%	-0,16%	-0,64%	0,44%
mq di verde urbano per abitante	39,0	39,2	40,3	40,7	41,0	40,8
var%		-0,76%	0,64%	2,67%	1,11%	0,72%

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica su dati Comune di Mantova - Settore Lavori Pubblici

Trasporto pubblico locale

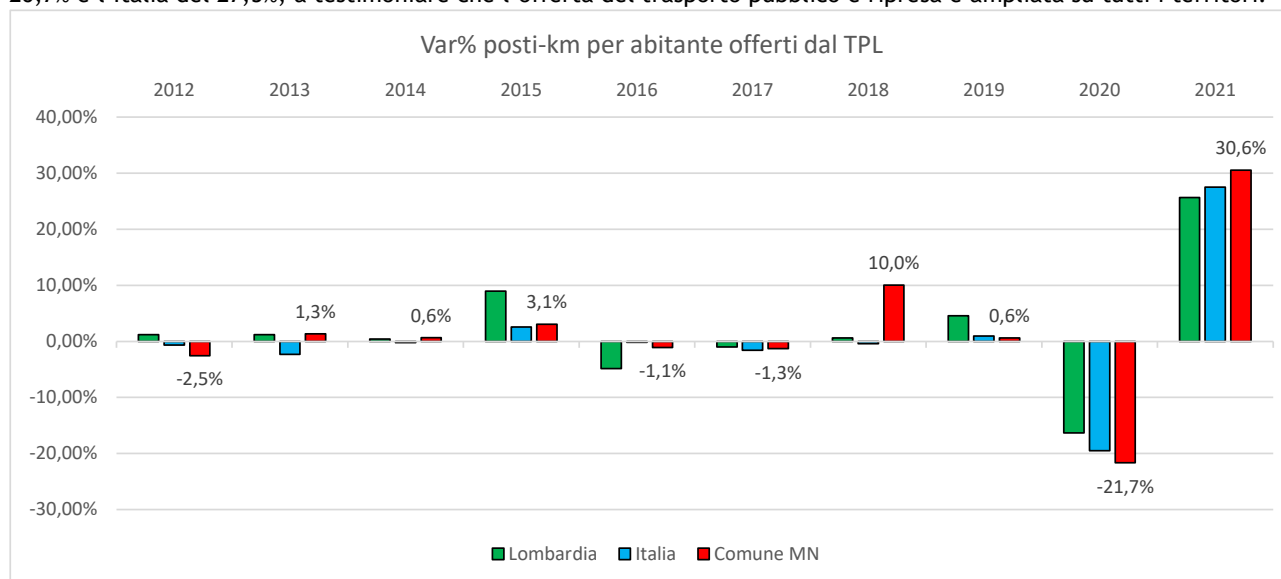
Come si osserva dai grafici il Comune di Mantova è il territorio con il minor ratio di posti-km per abitante¹¹ offerto dal TPL. Il motivo potrebbe essere attribuito all'estensione del territorio e all'utilizzo di forme di mobilità lenta da parte dei cittadini del capoluogo. Anche il livello regionale è molto inferiore rispetto ai valori raggiunti dalla media regionale ed è al di sotto di quella nazionale.

Nell'anno 2020 si nota un calo generalizzato, dovuto alla crisi sanitaria causata dal Covid-19, infatti, tutte le aree registrano una diminuzione dei posti-km. Nel 2021 invece si registra una buona ripresa per tutti i territori con valori che superano i livelli della pre-pandemia.



Fonte: Istat

Il calo del periodo dell'emergenza pandemica è reso ben chiaro dal grafico delle variazioni percentuali: non si erano mai verificate variazioni importanti su tutti i territori in contemporanea: tra 2019 e 2020 si notano variazioni negative che vanno dal calo di 16,3 pp della Lombardia al più importante calo del 21,7 pp del Comune di Mantova. Nel 2021, si inverte la tendenza, la variazione migliore del 30,6% è a favore del Comune di Mantova, la Lombardia aumenta del 26,7% e l'Italia del 27,5%, a testimoniare che l'offerta del trasporto pubblico è ripresa e ampliata su tutti i territori.



¹¹ posti-km per abitante: prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del Tpl per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente. Il Trasporto pubblico locale considera le seguenti modalità: autobus, tram, filobus, metropolitana, funicolare o funivia (inclusi i servizi ettometrici di navetta a guida automatica) e i trasporti per vie d'acqua

Fonte: Istat

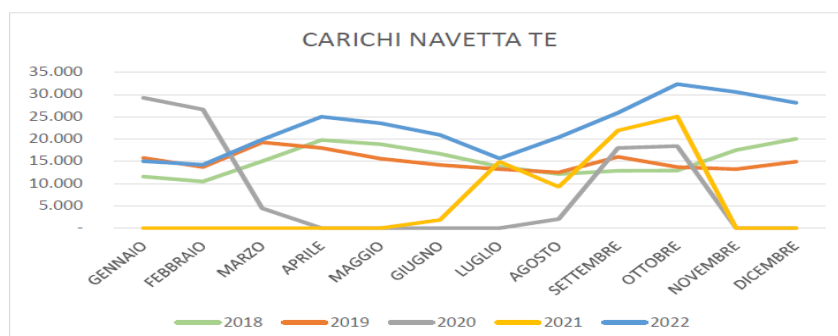
Il trasporto pubblico locale ha subito le conseguenze delle limitazioni alla circolazione imposte dalle misure per contrastare la diffusione della pandemia. I dati riferiti alla città di Mantova vedono i passeggeri ridursi della metà nel 2021, in seguito, nel 2022, si registra un buon aumento, ma la numerosità rimane ampiamente al di sotto degli anni pre-pandemici (-27% rispetto al 2019), nonostante i km percorsi siano aumentati negli ultimi due anni. Il parco macchine ha visto un dimezzamento degli autobus a combustibile fossile a favore dei veicoli a basse emissioni o ibridi, che sono passati da 19 nel 2019 a 29 nel 2022.

Trasporto Pubblico Locale nel Comune di Mantova

	Informazione di dettaglio	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
n°	passeggeri trasportati in un anno	4.340.000	4.332.500	4.865.951	nd	5.091.000	nd causa Covid	2.753.536	3.730.000
km	chilometri percorsi per anno	2.075.000	2.080.000	2.130.809	nd	2.177.177	nd causa Covid	2.362.040	2.421.459
km	rete trasporto pubblico urbano	317	317	161	nd	169,39	nd causa Covid	169	163
n°	veicoli parco autobus a bassa o zero emissioni o ibridi	6	4	14	nd	19	nd causa Covid	29	29
n°	veicoli parco autobus a combustibile fossile	38	40	44	nd	44	nd causa Covid	20	20

Fonte: APAM

Un contributo importante al Trasporto Pubblico Locale è offerto tramite le navette scambiatore che collegano i parcheggi di Campo Canoa e Piazzale Montelungo con il Centro città. Di seguito si riporta l'andamento del numero di passeggeri trasportati dall'anno di attivazione del servizio.



2. L'azione dell'Amministrazione rispetto agli obiettivi di Agenda 2030

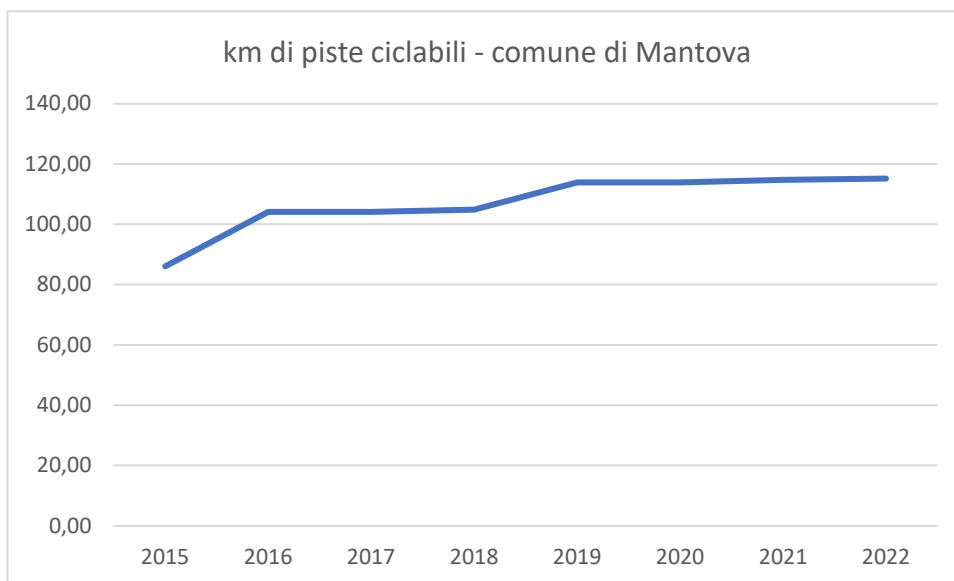
Piste ciclabili

Il Piano della mobilità ciclistica, approvato con DCC n. 42 del 29/07/2014, identifica la necessità di incentivare, favorire e pianificare la mobilità ciclistica al fine di razionalizzare, coordinare e valorizzare sia le risorse economiche che le risorse territoriali ed ambientali. Il Piano intende favorire il costante ampliamento della rete di piste ciclabili e ciclopedonali della città nell'ottica di ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere una mobilità sostenibile.

Il Piano è un atto di pianificazione avente contenuto sia strategico che operativo, con la duplice finalità di pianificare in modo coordinato e razionale la realizzazione e manutenzione di infrastrutture pubbliche per la mobilità ciclistica da parte di soggetti pubblici e privati e di incrementare l'uso e la sicurezza della rete ciclabile esistente. Lo sviluppo del Piano si basa sull'individuazione di 18 direttrici principali, attraverso cui creare una rete territoriale per la mobilità ciclistica. L'estensione totale della rete prevista dal piano è pari a 139,4 km km lineari su un totale di 272 km di strade.

Al 31.12.2022 l'estensione della rete di piste ciclabili esistenti è di 115.2 km, con un incremento di 1,3 km rispetto al 2020.

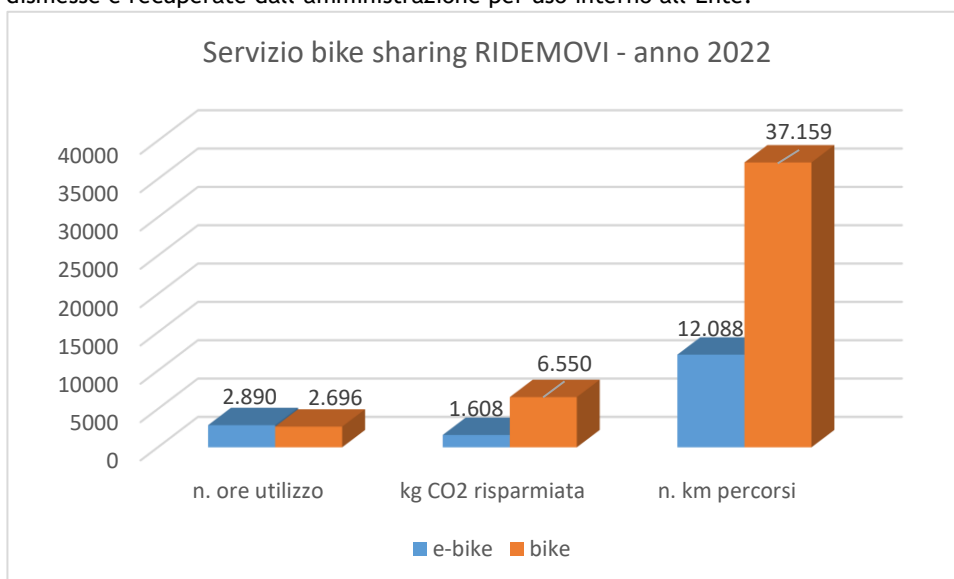
Con la variante al vigente Piano di Governo del Territorio per l'integrazione di piste ciclabili ed opere pubbliche, adottata con DCC 18 del 20.03.2023, è stato rivisto il Piano della Mobilità Ciclistica, al fine di aggiornare lo stato di fatto e di attuazione della rete, adeguarla alla normativa vigente e coordinare gli interventi con le strategie definite nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile approvato con D.C.C. n. 47 del 19.11.2019. L'ampiezza complessiva della rete prevista dalla versione aggiornata del Piano oggetto di questa variante è pari a 147.452 km lineari.



Fonte: Comune di Mantova

Bike sharing

L'azione che si è ritenuto selezionare per l'obiettivo 11 è un servizio di mobilità sostenibile (Sezione DUP Mobilità elettrica). Questa è una delle politiche che si sono intraprese per giungere ad una città meno impattante e più sicura. Il dato del numero di biciclette in sharing mostra quanto questa politica sia cresciuta nel corso degli ultimi anni. Il numero di biciclette si compone di tre tipologie di servizio: 200 biciclette a pedalata muscolare, 200 a pedalata assistita e fino al 2020, erano attive biciclette del progetto Bici in città. Le biciclette di quest'ultima progettualità sono state dismesse e recuperate dall'amministrazione per uso interno all'Ente.

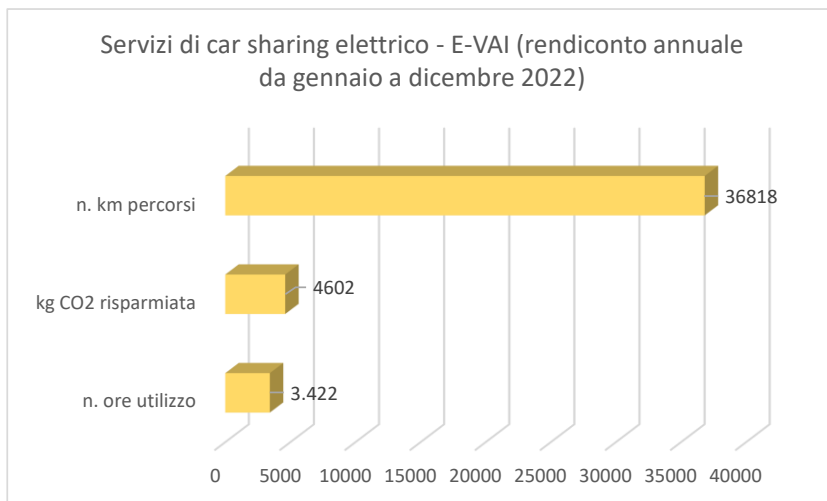


Fonte: Comune di Mantova

Car sharing

La rete green di E-Vai è anche a Mantova, il primo car-sharing ecologico su scala regionale che serve oltre 30 località e gli aeroporti di Milano Linate, Malpensa, Orio al Serio e Rho Fiera. E-Vai dispone di una flotta di più di 100 automobili a basso impatto ambientale (auto elettriche di ultima generazione, mentre per i percorsi più lunghi sono a disposizione auto endotermiche).

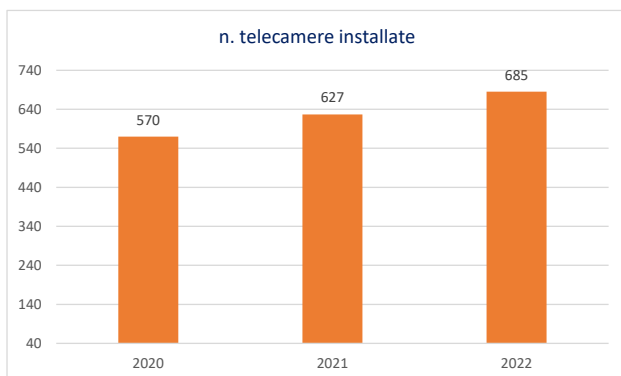
Il servizio di car sharing ecologico è stato rafforzato con azioni promozionali e di integrazione con altri sistemi "sharing".



Fonte: Comune di Mantova

Telecamere installate

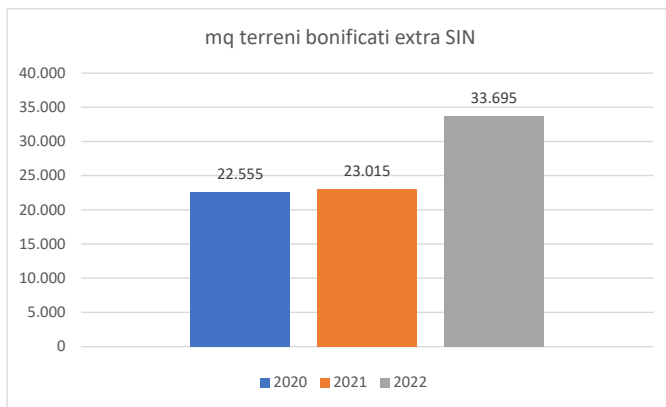
Uno dei principali obiettivi dell'amministrazione è rendere i quartieri più sicuri, ciò anche grazie all'implementazione del numero di telecamere installate sul territorio.



Fonte: Comune di Mantova

Terreni bonificati esterni al Sito di Interesse Nazionale

Le attività di bonifica dei terreni esterni al perimetro del Sito di Interesse Nazionale mostrano un incremento dei metri quadrati bonificati nell'ultima annualità.



Fonte: Comune di Mantova

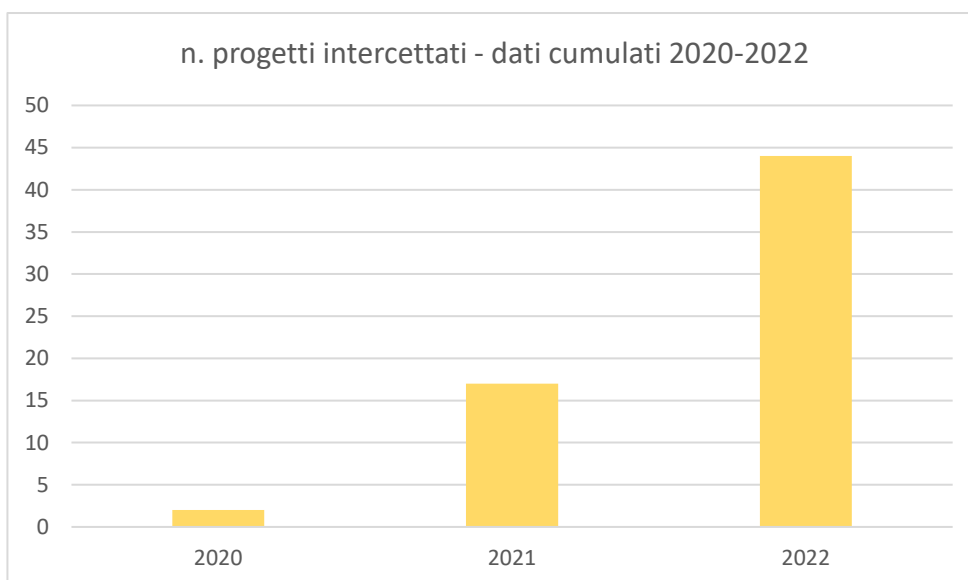
All'interno del Sito di Interesse Nazionale continuano ad essere portate avanti sia le bonifiche, che la Messa in Sicurezza Operativa da parte delle aziende che vanno a sommarsi alle bonifiche già attuate. In particolare sono in corso in area Enipower, Syndial ed Versalis gli interventi di bonifica, mentre è in corso in area IES la Messa in Sicurezza Operativa (MISO).

Progettazione Fundraising e Cittadinanza Europea

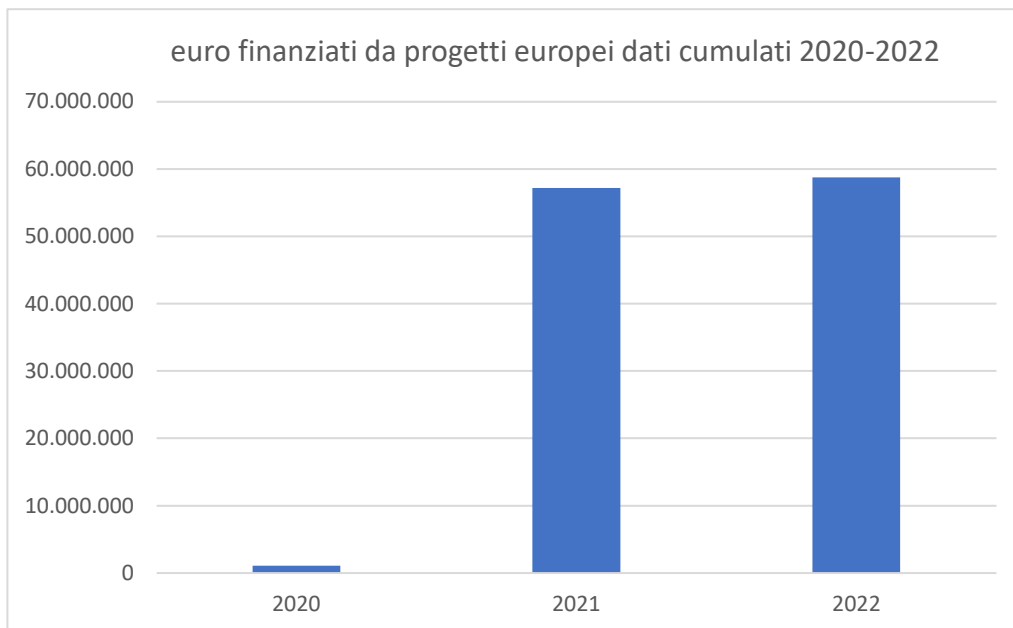
Di particolare interesse all'interno si segnala la progettazione relativa al fundraising e cittadinanza europea. L'Ufficio Progettazione, Fundraising e Cittadinanza Europea del Comune di Mantova nasce nel 2015 per rafforzare la presenza dell'Amministrazione nel contesto europeo e favorire l'intercettazione di fondi europei, nazionali, regionali e provenienti da altri soggetti privati quali Fondazioni Bancarie o di Comunità. L'Ufficio ha reperito importanti risorse che hanno permesso la realizzazione di molti progetti per la Città (progetti infrastrutturali ma anche volti al miglioramento delle performance ambientali, al rafforzamento delle politiche di Welfare, alla realizzazione di attività culturali, al miglioramento delle tecnologie, alla creazione e rafforzamento di reti sul territorio) e ha contribuito alla condivisione e al rafforzamento della cultura dell'innovazione sia nei processi che negli obiettivi dell'Ente.

L'indicatore analizzato considera, su tutti gli anni, sia progetti europei che da altre fonti (nazionale, regionale, fondazioni).

Il 2021 è da considerarsi quale anno "straordinario": i finanziamenti alti, infatti, sono da attribuire ai progetti PNRR, a prescindere dall'imputazione sui singoli anni di bilancio delle risorse finanziarie.



Fonte: Comune di Mantova



Fonte: Comune di Mantova

Andamento investimenti per categorie:

CATEGORIA	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
VERDE	127.811,73	251.084,69	378.620,00	151.654,84	468.559,91	526.988,90	447.307,60	283.727,37	2.833.869,47
RIQUALIFICAZIONE URBANA	0,00	788.549,65	1.414.041,19	5.188.420,82	2.218.091,82	4.244.773,90	4.456.680,22	5.026.582,26	6.946.447,49
CICLABILI	0,00	51.691,40	201.092,18	753.887,87	372.445,60	940.785,28	93.384,16	657.213,54	436.314,98
	127.811,73	1.091.325,74	1.993.753,37	6.093.963,53	3.059.097,33	5.712.548,08	4.997.371,98	5.967.523,17	10.216.631,94

Risorse economiche per i seguenti target 2022:

	spesa corrente	spesa capitale
11.1 garantire alloggi e servizi di base adeguati	906.067,70	1.966.772,37
11.2 fornire trasporto e sicurezza stradale	237.746,00	1.760.906,87
11.3 aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile	278.085,96	6.404.922,41
11.4 salvaguardare il patrimonio culturale e naturale	415.508,01	2.959.557,98
11.6 ridurre l'impatto ambientale negativo procapite	58.612,29	-
11.7 fornire spazi verdi pubblici sicuri e inclusivi	44.776,44	2.668.033,23
	1.940.796,40	3.727.679,24

XIII. GOAL 12 - CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

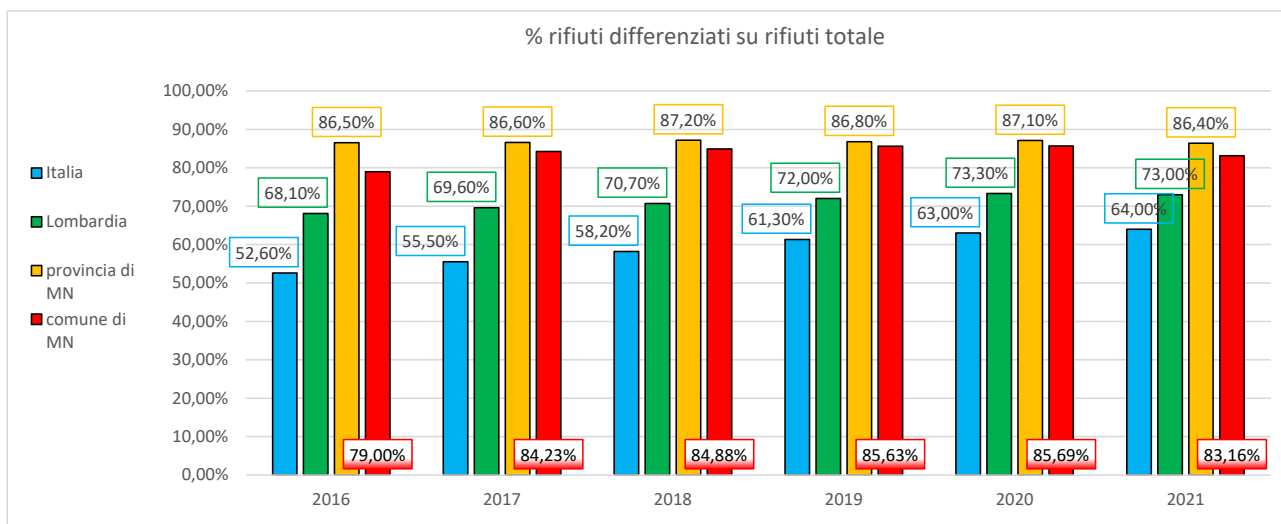
Obiettivo dell'Agenda 2030

Nell'ottica del rispetto della salvaguardia del nostro pianeta entro il 2030 è importante ridurre gli sprechi e le sostanze chimiche rilasciate soprattutto dalle grandi aziende multinazionali tramite politiche sostenibili e improntate sul riciclaggio dei prodotti.

1. Indicatori statistici comunali attinenti al Goal 12

Raccolta differenziata

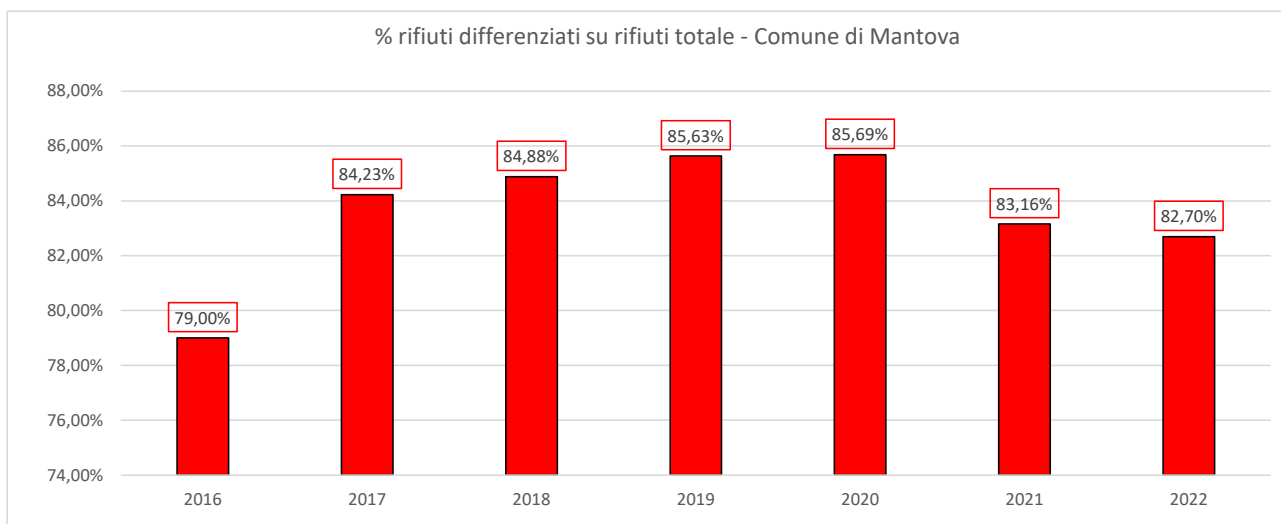
Osservando i due grafici si nota come il territorio di Mantova (provincia e comune) abbia le percentuali di raccolta differenziata maggiori rispetto ai valori dell'Italia e della Lombardia. Dal 2017 ad oggi, i valori percentuali della provincia e del comune non scendono mai al di sotto dell'80% mostrando la quasi totalità dei propri rifiuti differenziati.



Fonte: Istat e Comune di Mantova

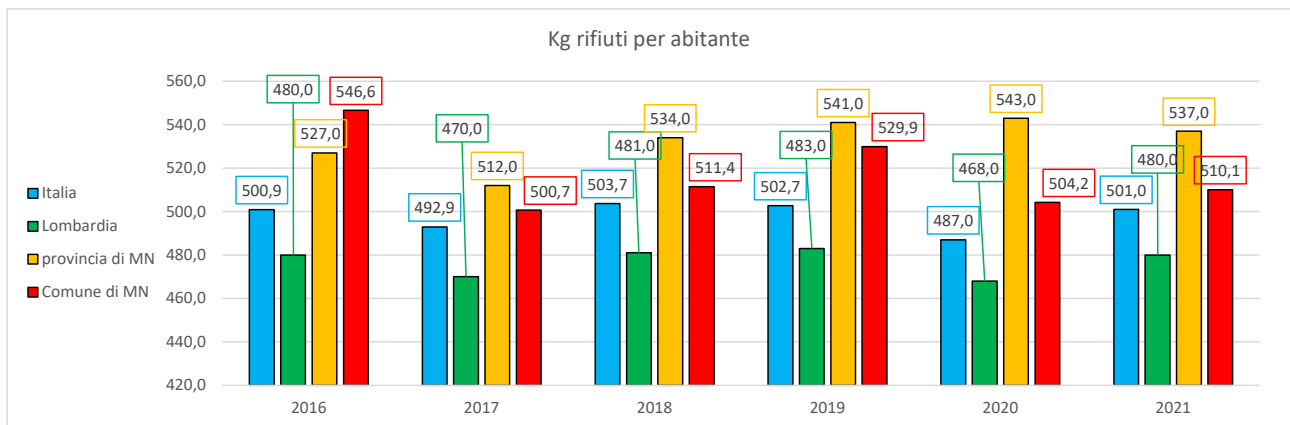
Il Comune di Mantova ha toccato il proprio picco di percentuale di rifiuti differenziati rispetto al totale di rifiuti nel 2020, anno dopo il quale si è registrato un aumento dei rifiuti indifferenziati probabilmente attribuito alle conseguenze della pandemia COVID.

Tuttavia, il calo registrato riporta una percentuale di differenziazione sempre superiore all'80%. Questo ci indica ancora una buona percentuale, più dei 4/5 dei rifiuti del comune vengono differenziati.



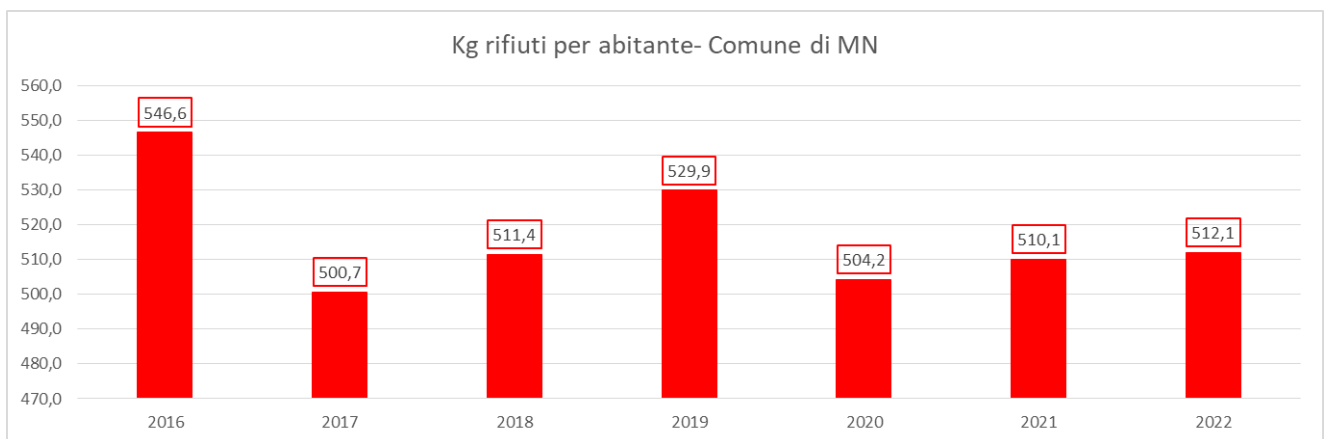
Rifiuti pro capite

La produzione di rifiuti per abitante misura la quantità totale di rifiuti urbani prodotti in rapporto alla popolazione residente, viene utilizzato per poter confrontare ambiti territoriali diversi o il trend di crescita di rifiuti nei vari anni, non è influenzato dalle differenze o dalle variazioni demografiche della popolazione. La produzione di rifiuti per abitante per il Comune di Mantova risulta essere inferiore rispetto al dato provinciale, ma sempre superiore al dato regionale e nazionale.



Fonte: Istat e Comune di Mantova

Il grafico relativo unicamente ai chilogrammi di rifiuti pro capite prodotti dagli abitanti del Comune di Mantova, mostra due cali importanti tra 2016-2017 e tra 2019-2020, per poi aumentare leggermente negli anni successivi, senza mai raggiungere il picco precedente. In generale, dal 2016 al 2022 si registra una progressiva diminuzione dei rifiuti prodotti pro capite dagli abitanti del Comune di Mantova.



Fonte: Comune di Mantova

2. L'azione dell'Amministrazione rispetto agli obiettivi di Agenda 2030

Il Plastic Free

Il Comune di Mantova ha aderito formalmente con DGC n. 18 del 30/04/2019 all'iniziativa "Plastic Free", promossa dal Ministero dell'Ambiente per ridurre ed eliminare l'utilizzo di plastica monouso. In ottemperanza sono stati promossi incontri con le Società partecipate dell'Ente, i rappresentanti dei comprensivi scolastici e le associazioni culturali per iniziare un percorso condiviso volto alla graduale eliminazione della plastica monouso anche all'interno delle loro sedi e/o nell'ambito delle loro attività.

Il Comune di Mantova ha promosso con il Rotary Club Mantova un concorso per le scuole secondarie di secondo grado al fine di ideare il logo Plastic Free Mantova. Il premio è consistito in 4.000 euro destinati alla scuola di appartenenza dei premiati, per essere utilizzati in progetti finalizzati alla riduzione della diffusione di plastica nell'ambiente.

L'obiettivo del bando, oltre a quello di dotare la città di un elemento grafico che accompagnerà ogni iniziativa sul fronte del "plastic free", è stato anche quello di favorire la sensibilizzazione degli studenti e dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni verso le tematiche della sostenibilità ambientale, in particolare per quanto attiene la riduzione della dispersione nell'ambiente della plastica monouso. Il logo può essere utilizzato dagli esercizi commerciali del territorio comunale, appartenenti a qualsiasi categoria merceologica, che condividano la scelta di adottare soluzioni "plastic free".

Lotta allo spreco alimentare

Al fine di ridurre il quantitativo di cibo sprecato proveniente dalle mense scolastiche il Comune, in collaborazione con ATS Val Padana promuove incontri di sensibilizzazione con i genitori dei bambini che usufruiscono della ristorazione scolastica.

Atti dell'Amministrazione del Comune di Mantova: atti relativi alla refezione scolastica e servizi di bidelleria, validazione dei pef tariffa rifiuti, acquisto dotazione strumentale polizia locale.

Risorse economiche per i seguenti target 2022:

	spesa corrente	spesa capitale
12.2 raggiungere uso efficiente risorse naturali	3.646,58	
12.3 ridurre le perdite di cibo lungo le filiere	30.000,00	-
12.5 riduzione di rifiuti attraverso il riciclaggio	1.153,15	
12.7 promuovere appalti pubblici sostenibili	1.385.422,49	3.825,31
	1.420.222,22	3.825,31

XIV. GOAL 13 - LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO -

Obiettivo dell'Agenda 2030

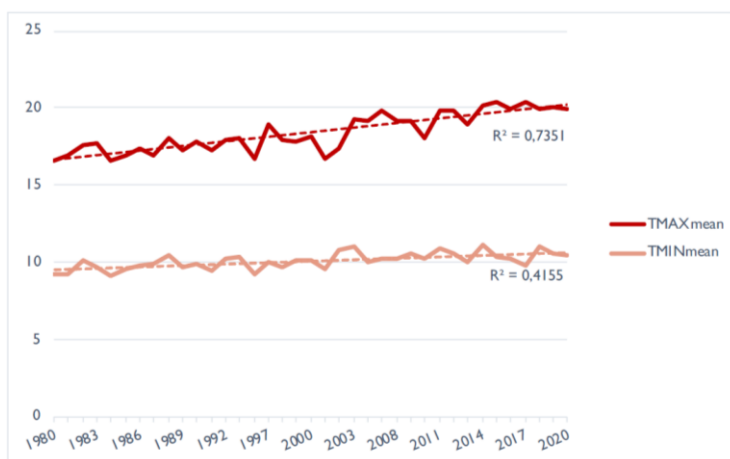
L'obiettivo dell'Agenda è la riduzione delle emissioni di gas serra e l'implementazione di azioni di adattamento ai cambiamenti climatici.

Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana ed istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.

1. Indicatori statistici comunali attinenti al Goal 13

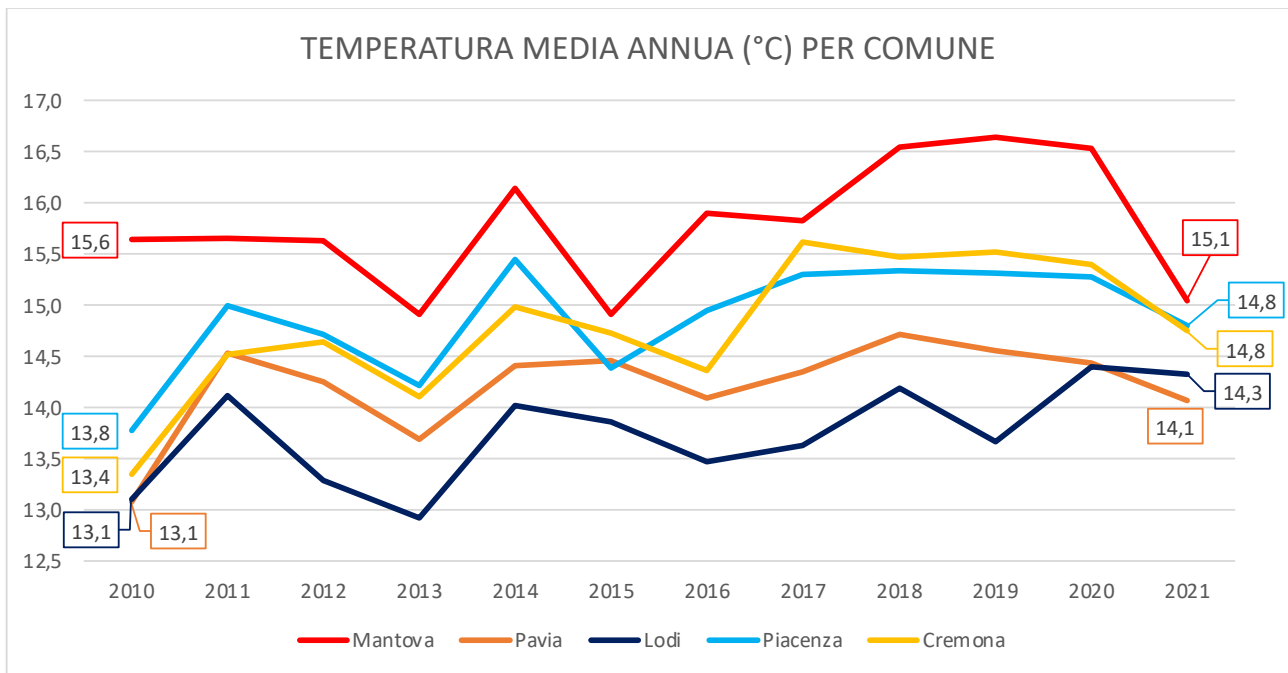
Temperature e precipitazioni

Analizzando i trend di temperatura massima e minima (TMAX-TMIN mean) dal 1980 al 2020 del Comune di Mantova si osserva un aumento costante e significativo, più marcato per le temperature massime che per le minime. Mentre gli estremi di freddo mostrano un trend negativo dal 1901 al 2016 (Fonte: Mantova Resiliente), la frequenza degli eventi estremi relativi a temperature elevate, è in aumento. Infatti, come è possibile osservare dai seguenti grafici, la percentuale di giorni di caldo (TX90P) e il numero di notti tropicali (TR20) mostra una chiara tendenza in aumento rispetto al periodo di riferimento 1961-1990.



Fonte: Strategia di Transizione Climatica

Di seguito si evidenzia come la temperatura media annua di Mantova, oltre ad essere aumentata di 1°C dal 2010 al 2020, a partire dal 2017, ha una temperatura media annua più elevata tra le città prese in considerazione nel grafico sottostante.



Fonte: ISTAT, rielaborazione Comune di Mantova

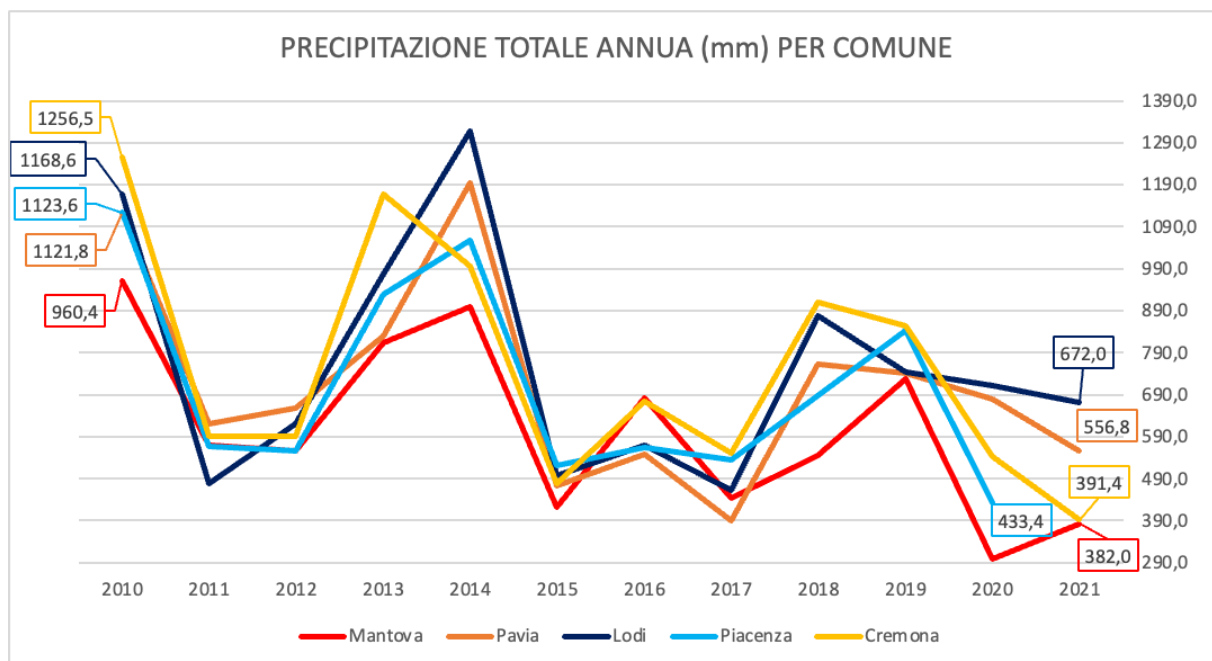
Lo studio della variabilità temporale della quantità di precipitazioni a Mantova ha mostrato una lieve tendenza all'aumento (non significativa) soprattutto durante la stagione autunnale. Analizzando l'andamento delle piogge medie mensili si osserva che la stagione più piovosa è quella autunnale con un picco nel mese di ottobre (87,0 mm) mentre quella meno piovosa è quella invernale con un minimo nei mesi di gennaio e febbraio (37,7; 36,5 mm). Nell'ultimo quindicennio, i mesi più piovosi si concentrano in quelli primaverili (aprile e maggio) e all'inizio dell'autunno (ottobre). Il contributo medio annuo è pari a 684,43 mm di pioggia.

Per quanto riguarda gli estremi di precipitazioni, l'indice relativo al numero di giorni annui con precipitazione cumulata $\geq 50\text{mm}$ (R50mm) e il valore massimo di precipitazioni mensili consecutive di 5 giorni (Rx5day) è in aumento dal 1980 al 2020 (dato non significativo).



Fonte: Strategia di Transizione Climatica - andamento del numero di giorni con precipitazione intensa (gg) dal 1980 al 2020

Di seguito viene mostrata un'estrapolazione ed un confronto tra città limitrofe relativamente alle precipitazioni a partire dal 2010.



Fonte: ISTAT, rielaborazione Comune di Mantova

2. L'azione dell'Amministrazione rispetto agli obiettivi di Agenda 2030

Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima

Nell'ambito del DUP (obiettivo Energia) rispetto alla lotta ai cambiamenti climatici è stato proposto il target di riduzione delle emissioni di CO₂ definito nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) del Comune di Mantova approvato nel 2019. L'obiettivo fissato dal PAESC è la riduzione del 65% delle emissioni al 2005 entro il 2030. Il Comune di Mantova si è dato un target molto più ambizioso dell'obiettivo chiesto dal Patto dei Sindaci per l'Energia ed il Clima grazie al lavoro che si sta facendo, anche attraverso altre progettualità attive che riguardano l'implementazione di azioni volte alla mitigazione e all'adattamento climatico, come per esempio la forestazione urbana e la depermeabilizzazione dei suoli. Il Comune di Mantova ha come obiettivo la riduzione delle emissioni di gas serra del 65% rispetto al 2005 (BEI 2005), quindi vorrebbe arrivare a un valore di 143940 ton CO₂ nel 2030. Per raggiungere l'obiettivo il comune deve ridurre le emissioni di 70.267 ton CO₂ nei dieci anni compresi tra il 2020 e il 2030, quindi deve ridurre le emissioni di 7026 ton CO₂ ogni anno. Il comune deve quindi ridurre le emissioni del 32% entro il 2030 rispetto al valore attuale (214207 ton CO₂, inclusi agricoltura e trasporto pubblico).

Nel MEI 2020 sono stati inclusi i consumi elettrici e di diesel del settore "Agricoltura, Silvicoltura, Pesca" e i consumi di combustibili del settore "Trasporto pubblico" (dati dei mezzi di APAM che percorrono tratte urbane). Rispetto al 2017 si nota un aumento dei consumi energetici del settore residenziale (+39%) e del settore produttivo (+14%). Rispetto all'anno di baseline (2005) si nota comunque una diminuzione del 48% dei consumi energetici totali. Rispetto al 2017 si nota un calo del 8,93% delle emissioni di CO₂ (nel 2017 era 222.333 ton CO₂/anno). Nel MEI 2020 rispetto al 2017 si nota un aumento delle emissioni del settore residenziale (+69,46%), di quelle degli impianti e delle attrezzature comunali (+54,25%) e del settore produttivo (+11,1%). Rispetto all'anno di baseline (2005) si nota comunque una diminuzione del 41,6% delle emissioni totali.

Andamento delle emissioni di CO₂ (in ton CO₂) per settore nel Comune di Mantova negli inventari BEI 2005, MEI 2010, MEI 2017 e MEI 2020.

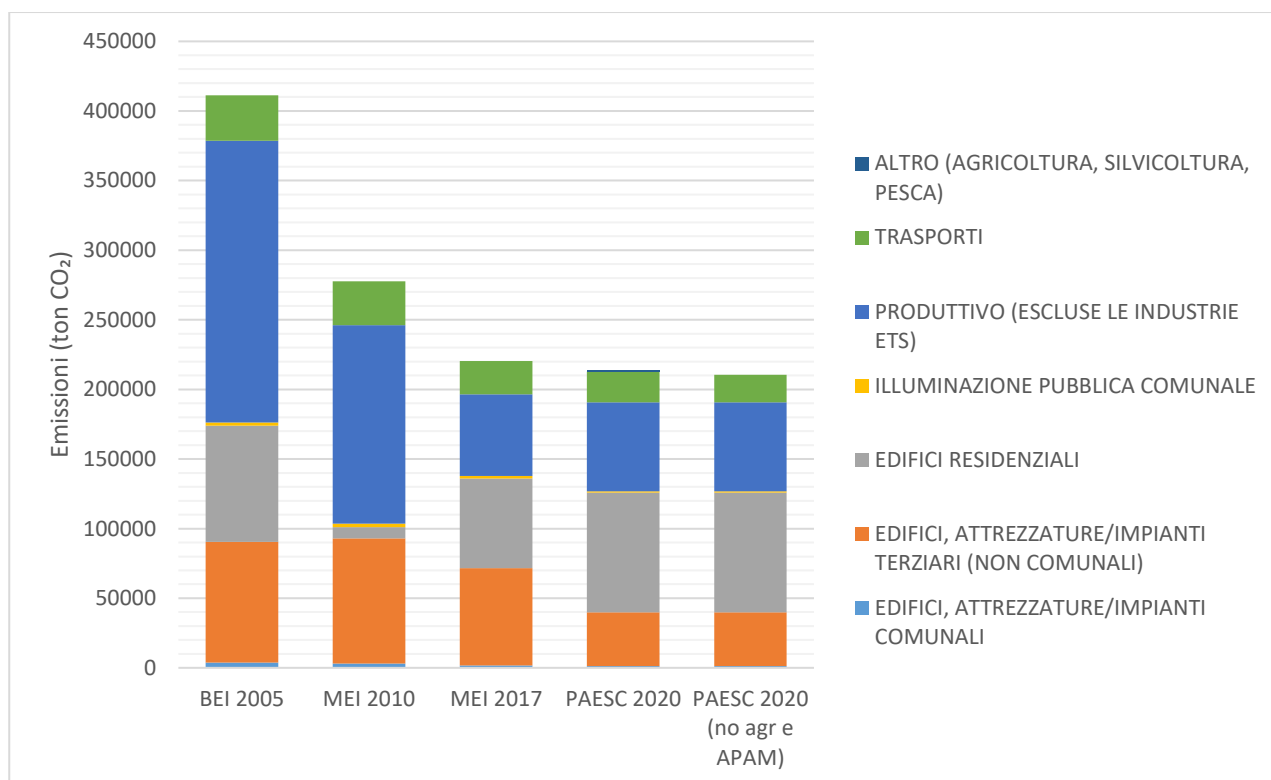
Emissioni	BEI 2005 (ton CO ₂)	MEI 2010 (ton CO ₂)	MEI 2017 (ton CO ₂)	PAESC 2020 (ton CO ₂)	PAESC 2020 (no agr e APAM) (ton CO ₂)	Variazione su 2017 (%)	Variazione su 2017 (%) (no agr e APAM)	Variazione su 2005 (%)
EDIFICI, ATTREZZATURE/IMPIANTI COMUNALI	3703	2994	1734	1339	1339	-22.76	-22.76	-63.83

EDIFICI, ATTREZZATURE/IMPIANTI TERZIARI (NON COMUNALI)	86752	90101	69822	38533	38533	-44.81	-44.81	-55.58
EDIFICI RESIDENZIALI	83433	7911	64449	85889	85889	33.27	33.27	2.94
ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE	2288	2502	1740	1042	1042	-40.11	-40.11	-54.46
PRODUTTIVO (ESCLUSE LE INDUSTRIE ETS)	202353	142598	58717	63827	63827	8.70	8.70	-68.46
TRASPORTI	32728	31648	23871	22198	19891	-7.01	-16.67	-39.22
ALTRO (AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA)				1378				
TOTALE	411257	348953	220333	214207	210522	-2.78	-4.45	-48.81

Fonte Piano d'Azione per l'Energia ed il Clima. Primo Report di monitoraggio

Nel MEI 2020 sono state incluse le emissioni del settore "Agricoltura, Silvicultura, Pesca" e quelle del settore "Trasporto pubblico" (dati dei mezzi di APAM che percorrono tratte urbane). Rispetto al 2017 si nota un aumento delle emissioni del settore residenziale (+33,27%) e del settore produttivo (+8,7%). Rispetto all'anno di baseline (2005) si nota comunque una diminuzione del 48,81% delle emissioni totali.

Andamento delle emissioni di CO₂ per settore nel comune di Mantova nei quattro inventari considerati



A livello di Ente il Comune ha emesso nelle ultime annualità a partire dal 2020, 1.765, 30 TEP (Tonnellate di Petrolio equivalenti), 2.429,3 nel 2021, scese a 2.157,2 nel 2022.

Atti dell'Amministrazione del Comune di Mantova: gestione centro di educazione ambientale Parcobaleno, stazione meteo presso Liceo Virgilio, ass. Kyoto Club, Piano Protezione Civile, Manifestazione Interno Verde, parcheggio Montelungo, Strategia di Transizione Climatica.

Risorse economiche per i seguenti target 2022:

	spesa corrente
13.1 apacità di adattamento ai rischi climatici	27.899,95
13.3 istruzione/sensibilizzazione per allerta precoce	6.000,00
	33.899,95

XV. GOAL 15 - VITA SULLA TERRA



Obiettivo dell'Agenda 2030

Il Goal 15 dell'Agenda 2030 mira a **proteggere e ripristinare gli ecosistemi terrestri**: utilizzare in modo sostenibile le foreste, fermare la desertificazione e il degrado del territorio, salvaguardare la biodiversità.

1. Indicatori statistici comunali attinenti al Goal 15

Aree naturali protette e verde

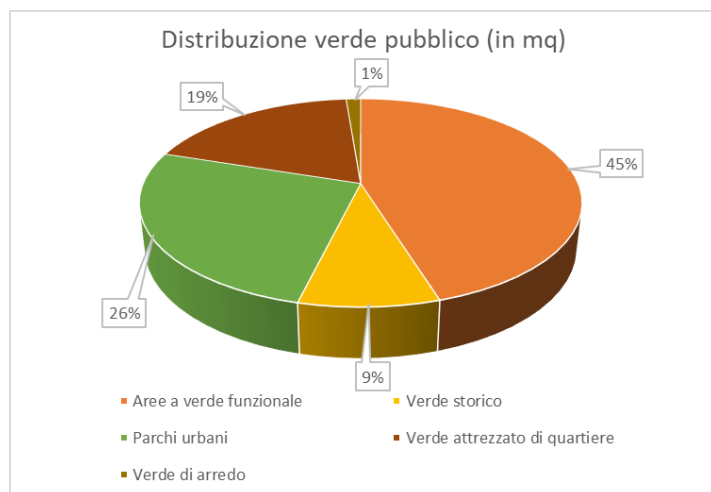
Il 50% del territorio (32,21 kmq) del Comune di Mantova è compreso nel Parco Regionale del Mincio, larga parte del quale (il 20% circa) è costituito da Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS). Nello specifico sono presenti tre aree naturali protette:

1. Ansa e Valli del Mincio (ai sensi del DCR 1739 11/10/84 / PARCO DEL MINCIO - L.R. 47 08/09/84);
2. Vallazza (ai sensi del DCR 102 24/01/91);
3. Chiavica del Moro (PARCO DEL MINCIO - ai sensi della L.R. 47 08/09/84) istituita nel 2007.

Le aree naturali protette sono inserite nella Rete Ecologica Natura 2000, istituita con la Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE).

Relativamente al consumo di suolo si può affermare che il Comune di Mantova con il Piano di Governo del Territorio, con l'obiettivo di rigenerare la città ha avviato molteplici azioni trasversali a più legislature, eliminando 1.400.000 mq di aree di espansione riportandole alla destinazione agricola.

Per quanto riguarda le aree verdi della città nel 2022 ammontano a 2.106.440 mq. Di seguito di riporta un grafico con la distribuzione delle funzioni del verde nella città nell'annualità 2022. Il 26% del verde pubblico della città sono parchi urbani.



Fonte dato: Mantova Ambiente srl

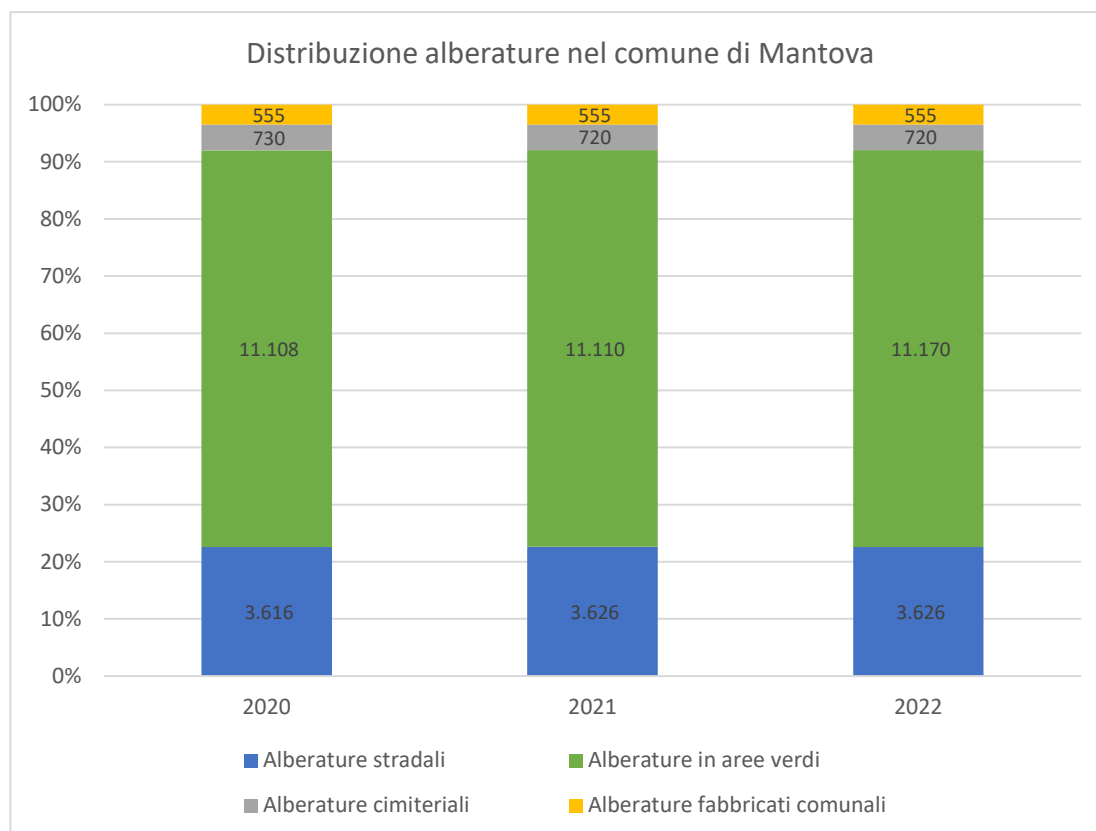
2. L'azione dell'Amministrazione rispetto agli obiettivi di Agenda 2030

L'azione relativa al GOAL 15 che l'Amministrazione sta promuovendo attraverso l'obiettivo DUP "Foreste Urbane" è la realizzazione di boschi urbani e l'incremento di nuovi alberi. La progettualità viene garantita attraverso finanziamenti diretti dell'amministrazione e attraverso finanziamenti ottenuti con la partecipazione a progetti regionali, nazionali ed europei.

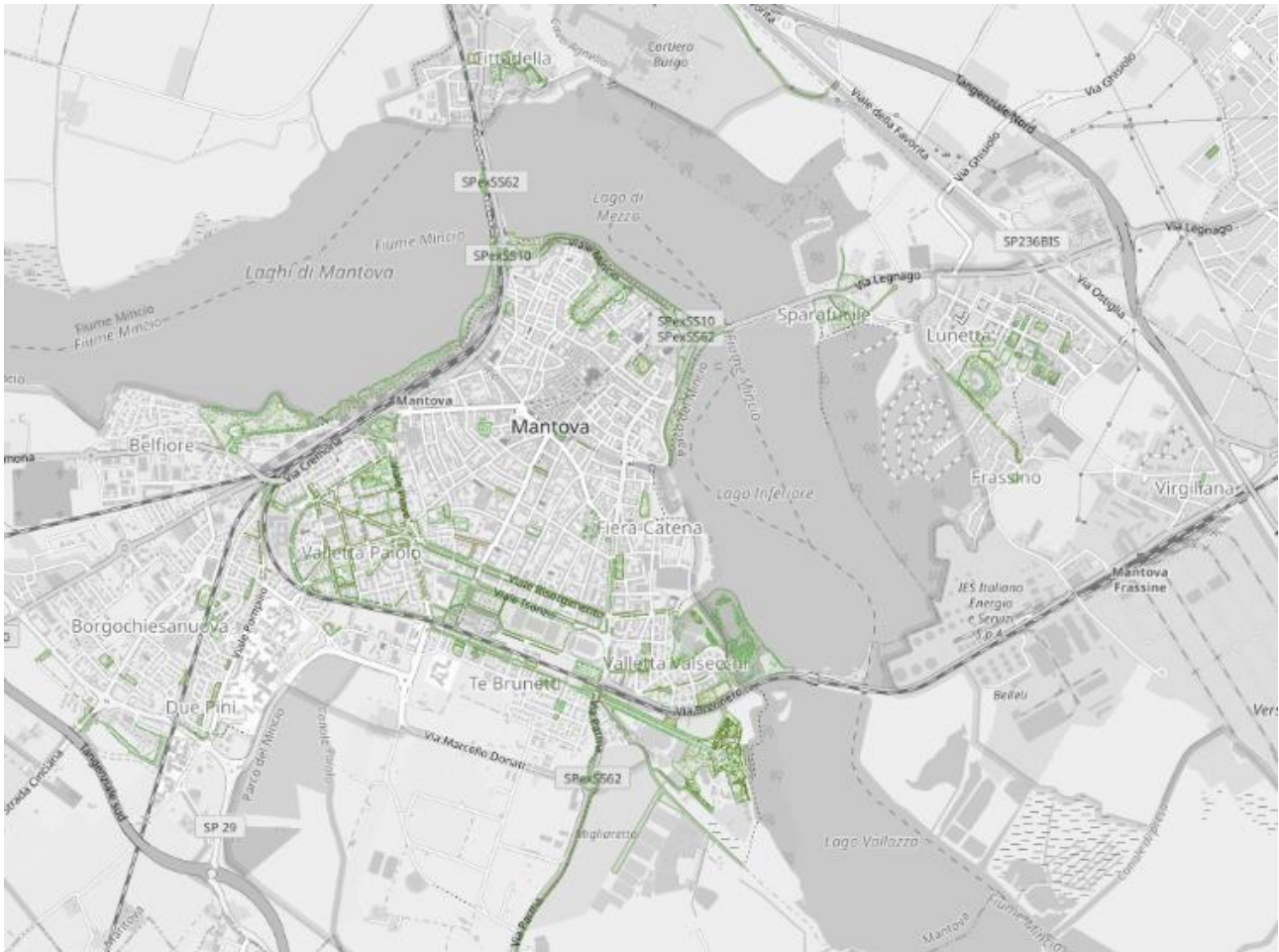
Il patrimonio a verde della città di Mantova è composito, articolato e in costante evoluzione e deve essere visto nel suo complesso, nelle interazioni con la nostra vita quotidiana. Le scelte di valorizzazione del verde che si cerca di portare avanti intendono far sì che il territorio sia bene comune, luogo in cui la qualità del paesaggio urbano ed extra urbano, la multifunzionalità del verde, dei parchi e dei giardini e l'accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici assumono oggi nuova importanza per i residenti e le famiglie, che in questo contesto possono trovare luogo di benessere e ristoro.

Alberature pubbliche in manutenzione a Mantova Ambiente

Il patrimonio arboreo pubblico del Comune di Mantova ammonta ad oltre 43.000 alberi, di questi una parte pari a 16.000 piante (16.071 nel 2020), è gestito dalla società Mantova Ambiente. La maggior parte delle alberature gestite da Mantova Ambiente, circa il 70%, sono alberature in aree verdi che comprendono il verde nei quartieri, i parchi, il verde di arredo e decoro e i giardini storici. Il 23% sono alberature stradali, il 4,5% sono alberature presenti nei cimiteri e il restante 3,5% sono alberature appartenenti agli edifici comunali. Tra il 2021 e il 2022 c'è stata una crescita degli alberi in aree verdi che sono aumentati di 60 unità.



Fonte: Comune di Mantova - banca dati EMAS



MAPPA MANTOVA CITTA' VERDE

Ad oggi è in progressivo avvicinamento la messa a regime di nuovi impianti e delle sostituzioni degli alberi abbattuti, con specie utilizzate per i rinnovi che vengono scelte tra quelle maggiormente adatte a resistere a condizioni di forte stress climatico. Nel 2022 gli alberi abbattuti e reimpiantanti risultavano rispettivamente 196 e 256.

Attualmente le alberature cittadine sono monitorate attraverso un censimento informatizzato su piattaforma GIS. Ogni albero ha un cartellino di riconoscimento e le aree verdi comunali così come i cortili delle scuole sono mappati con indicazioni delle specie vegetali arboree, degli arbusti, delle siepi, degli arredi e dei giochi ed ogni manufatto presente. Oltre alle manutenzioni del verde, le linee di intervento principali sui giardini riguardano la manutenzione degli arredi e delle aree gioco, delle fontane e fontanelle.

Particolare attenzione viene posta, negli ultimi anni, all'illuminazione dei parchi e dei giardini, nell'ottica di aumentare la sicurezza degli spazi pubblici e per invogliare i cittadini alla fruizione degli spazi a verde pubblico anche durante le ore serali. L'illuminazione diventa occasione per trovare ristoro e comfort durante le serate di grande caldo che ormai caratterizzano le estati della città.

Le aree periurbane oggetto di interventi di realizzazione di nuovi boschi vengono regolarmente sottoposte a manutenzione ordinaria e controllo.

A questi numeri si affiancano il verde privato dei giardini, tutte le superfici naturali demaniali in cui si collocano porzioni di Riserve naturali della Vallazza e delle Valli del Mincio, la vasta prateria del Migliaretto, le aree in attesa di urbanizzazione e i terreni agricoli ancora coltivati.

Iniziative tutela animali

L'ufficio per i diritti degli animali è stato fortemente voluto da questa amministrazione comunale per rispondere ad una specifica esigenza dei cittadini che in misura sempre maggiore si preoccupano della salute e del benessere degli animali. I compiti dell'ufficio, oltre a favorire la corretta convivenza tra uomini e animali, sono volti a tutelare la salute pubblica e l'ambiente, promuovere, sostenere e incentivare iniziative ed interventi rivolti alla conservazione degli ecosistemi e degli equilibri ecologici che interessano le popolazioni animali.

Atti dell'Amministrazione del Comune di Mantova: intervento supporto tecnico -scientifico amministrativo aree lacuali, rimozione terreno contaminato, contrasto abbandono estivo animali, bonifica area ex lavaggio distributore carburante.

Risorse economiche per i seguenti target 2022:

	spesa corrente	spesa capitale
15.1 onservare ecosistemi di acqua dolce	19.410,00	4.270,00
15.2 promuovere la forestazione a livello globale	-	3.258,25
15.5 ridurre degrado habitat naturali		54.058,20
15.9 integrare i valori di ecosistema e biodiversità	118.800,00	
	138.210,00	61.586,45

XVI. GOAL 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



Obiettivo dell'Agenda 2030

Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli.

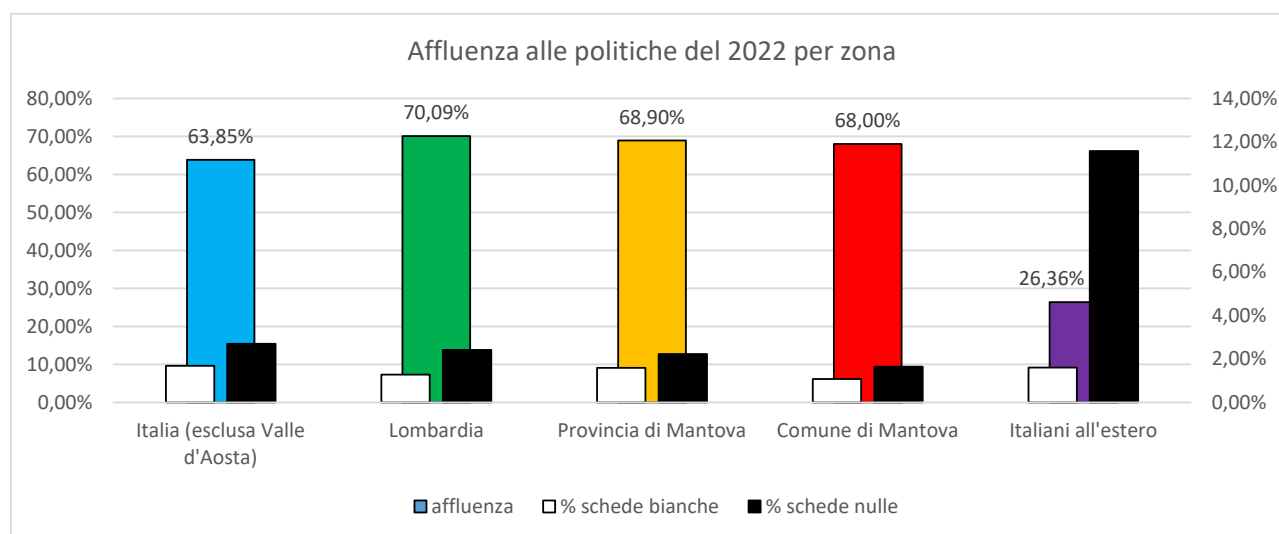
1. Indicatori statistici comunali attinenti al Goal 16

Affluenza elezioni (politiche)

Nelle ultime elezioni politiche, per l'elezione della Camera, in Italia si è registrata un'affluenza del 63,85%, in calo rispetto alle elezioni precedenti. Se si restringe il campo alla Lombardia, si vede una maggiore affluenza al voto, circa del 70%, valore che si abbassa di più di 1 pp se si considera la provincia di Mantova. Il livello comunale (68%) è inferiore rispetto a quello regionale e provinciale.

Considerando le schede bianche e nulle all'interno dei confini nazionali, per verificare la dispersione di voto, si vede come sia l'intero territorio italiano a restituire le percentuali più alte di schede bianche e nulle. Il Comune di Mantova, al contrario, ha la percentuale più bassa di voto senza una preferenza.

Focalizzando l'attenzione sul dato degli italiani che votano dall'estero, si vede come l'affluenza sia molto bassa, circa un quarto degli elettori è andato a votare (26%). Tuttavia, il dato più interessante è quello relativo alle schede nulle. Infatti, le schede nulle registrano una percentuale di circa l'11% sul totale delle schede votate, quasi 6 volte i valori riscontrati sul territorio italiano. Questo dato è probabilmente da legare alle problematiche dal punto di vista del voto per corrispondenza, che porta all'invalidamento di circa un decimo dei voti totali, mentre la percentuale di schede bianche è simile a quella riscontrata entro i confini nazionali.



Fonte: Ministero dell'Interno

In conclusione, si può dire che i cittadini Mantovani siano stati più attivi politicamente, durante le elezioni per la Camera del 2022, rispetto al territorio nazionale, ma un po' meno rispetto alla media regionale e provinciale. Tuttavia, per il

Comune di Mantova si registra una minor dispersione di voto testimoniata dalla minore incidenza di schede bianche o nulle.

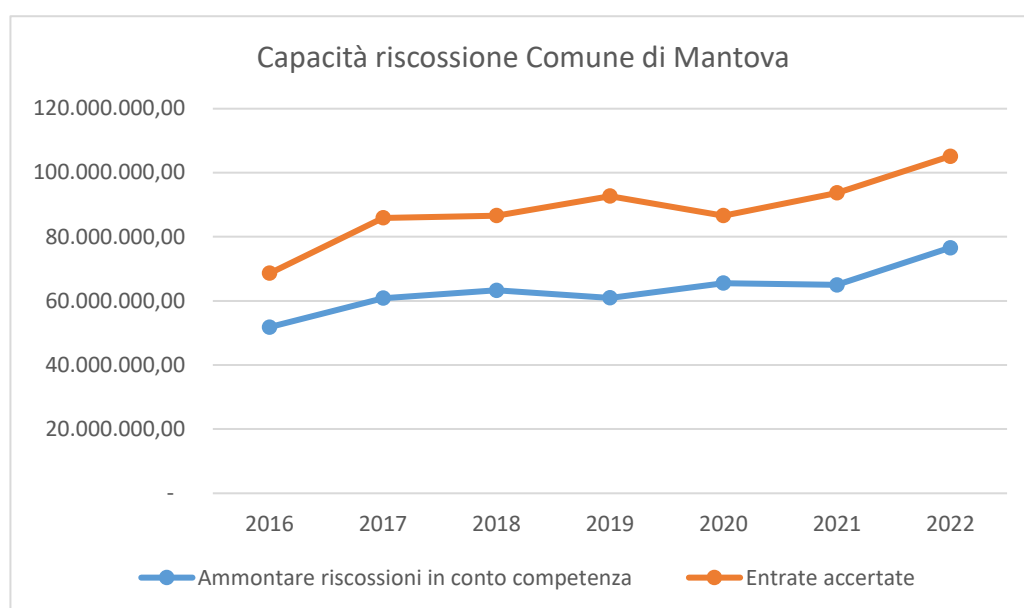
Capacità di riscossione del Comune di Mantova

Nell'arco degli ultimi sette anni, la capacità di riscossione del Comune di Mantova, data dal rapporto delle riscossioni in conto competenza sul totale delle entrate accertate è del 72%. La percentuale più alta è stata raggiunta nel 2020 con il 75,7%. Nel 2021 invece si è registrato un calo della percentuale al 69,3% dovuto unicamente alla riduzione delle entrate, in quanto nello stesso anno, le riscossioni hanno visto un aumento del 7,5%. Il 2022 vede una crescita delle entrate dell'8% a fronte di un leggero calo delle riscossioni; tali valori determinano una percentuale del 72,8%.

Capacità di riscossione dell'Amministrazione Comunale

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Ammontare riscossioni in conto competenza	51.800.285,31	60.860.841,65	63.297.626,06	60.960.669,54	65.554.089,53	64.958.172,09	76.581.209,51
Entrate accertate	68.630.969,20	85.908.161,48	86.591.521,07	92.679.443,18	86.597.102,53	93.670.743,29	105.128.004,13
% RISCOSSIONI SU ENTRATE	75,5	70,8	73,1	65,8	75,7	69,35	72,85

Fonte: Comune di Mantova

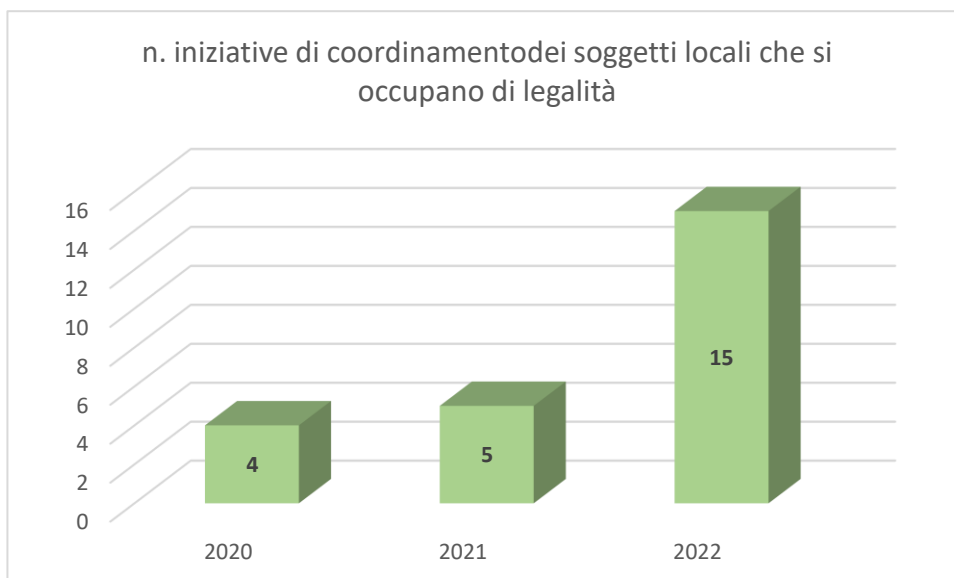


2. L'azione dell'Amministrazione rispetto agli obiettivi di Agenda 2030

Il Comune di Mantova persegue gli obiettivi di efficacia, responsabilità e trasparenza anche attraverso il Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente/EMAS dell'Ente, grazie al quale, annualmente, rinnova le proprie Certificazioni UNI EN ISO 9001 (Qualità) e UNI EN ISO 14001 (Ambiente) e Registrazione EMAS, al fine di fornire servizi sempre più efficienti al cittadino e migliorare le proprie performance ambientali.

Osservatorio permanente sulla legalità

Presso il Comune di Mantova è istituito l'Osservatorio permanente sulla legalità, uno strumento partecipativo che riunisce tutti i soggetti che sul territorio si occupano di legalità: dai sindacati ai rappresentanti delle categorie economiche, dal mondo della scuola alle associazioni che hanno a cuore questo tema. Utile per analizzare con tutti gli attori del territorio lo stato della legalità nel Comune di Mantova, per progettare le iniziative, per contrastare la criminalità e sensibilizzare i cittadini. Nel corso degli anni le iniziative di coordinamento sono aumentate passando da 4 del 2020 a 15 del 2022.

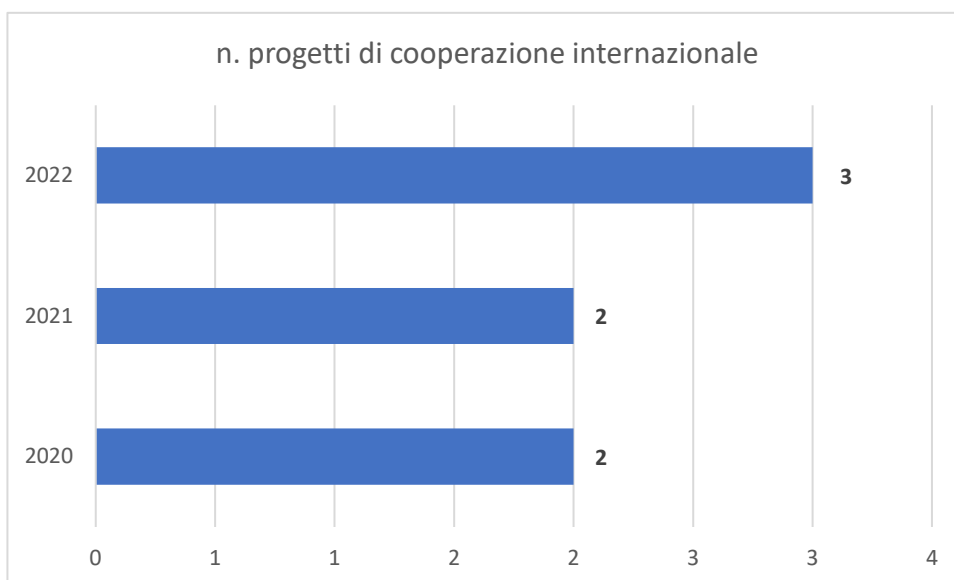


Fonte: Comune di Mantova

Solidarietà internazionale

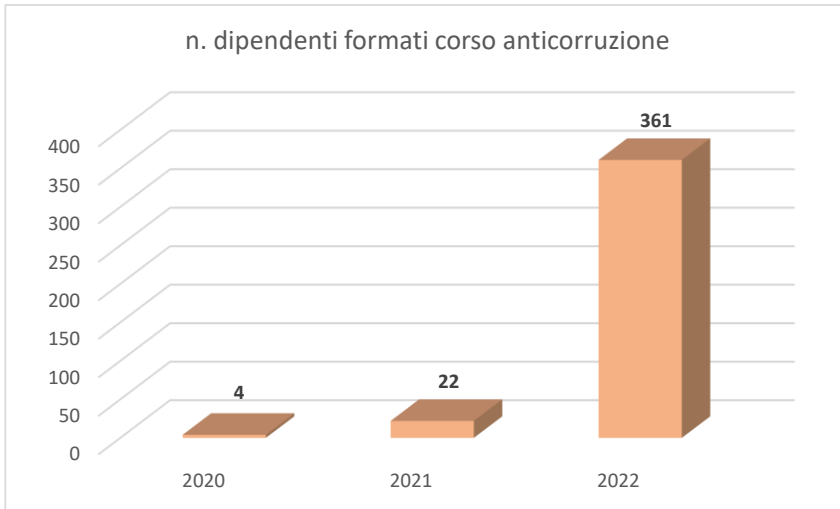
Un obiettivo del DUP riguarda la solidarietà internazionale al fine di mantenere uno sguardo oltre i nostri confini per poter contribuire attivamente allo sviluppo equo e sostenibile di altri popoli partecipando alla promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, sul rafforzamento delle capacità e dei poteri degli attori decentrati. L'attività svolta dall'Amministrazione consiste nella valutazione di candidature a bandi specifici o contributi a programmi, attività e progetti di sostegno a realtà internazionali, di partenariato territoriale e/o cooperazione decentrata.

Di seguito si evidenzia il numero di progetti di cooperazione internazionale sostenuti in questo triennio.



Progetto Anticorruzione

Un altro obiettivo del DUP che si può associare al goal 16 è il processo di integrazione degli strumenti di contrasto e prevenzione che le pubbliche amministrazioni devono adottare ai sensi delle vigenti normative (d.lgs. n. 231/2007 e L. n. 190/2012) contro la corruzione e il riciclaggio. L'obiettivo specifico del progetto, volto a tradurre operativamente la visione strategica indicata, è il rafforzamento delle competenze del personale del Comune in materia di contrasto al riciclaggio finanziario e in materia di prevenzione della corruzione, attraverso percorsi integrati di formazione, di scambio di buone pratiche, di studio e di ricerca. La formazione, che a causa del Covid ha subito dei rallentamenti forzati, ha visto nel 2022 il coinvolgimento di 361 dipendenti comunali su 450, con un tasso di partecipazione dell'80%.



Risorse economiche per i seguenti target 2022:

	spesa corrente
16.6 sviluppare istituzioni efficaci e responsabili	175.684,38
	175.684,38